



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

NUMERO 02/2016

L'ARBITRO

Rivista fondata nel 1924 da G. Mauro e O. Barassi

*Definiti gli organici nazionali
e le Commissioni*

Esordi in Serie A e nel Calcio a 5

*Cumbo e Malfer
ai Campionati Europei*

*A Reggio Emilia
l'Elite Referee's Event*

*Rinnovati i vertici sezionali
Pronti per una nuova stagione*

L'ARBITRO

Anno LXXII n. 2/2016

"L'Arbitro della Federazione Italiana Giuoco Calcio" è una pubblicazione periodica, registrata presso il Tribunale di Roma n. 499/1989 dal 01/09/1989

Direttore

Marcello Nicchi

Direttore Responsabile

Carmelo Lentino

Comitato di Redazione

Narciso Pisacreta, Umberto Carbonari,
Rosario D'Anna, Maurizio Gialluisi, Erio Iori,
Giancarlo Perinello, Alberto Zaroli,
Alfredo Trentalange, Francesco Meloni

Coordinatori

Federico Marchi (Nord)
Alessandro Paone (Centro)
Rodolfo Puglisi (Sud)

Referenti

Abruzzo	Arturo D'Orsogna
Basilicata	Arrigo D'Alessandro
Calabria	Paolo Vilardi
Campania	Giovanni Aruta
Emilia Romagna	Simona Tirelli
Friuli Venezia Giulia	Caterina Pittelli
Lazio	Giorgio Ermanno Minafra
Liguria	Davide Maccagno
Lombardia	Paolo Cazzaniga
Marche	Fabio Stelluti
Molise	Daniela Novelli
Piemonte Valle d'Aosta	Davide Saglietti
Puglia	Ferdinando Insanguine Mingarro
Sardegna	Vincenzo Serra
Sicilia	Giuseppe La Barbera
Toscana	Saverio Romano
CPA Trento	Adriano Collenz
CPA Bolzano	Claudio Trapani
Umbria	Alessio Ferranti
Veneto	Francesco Palombi

Direzione e redazione

Via Campania, 47 - 00187 ROMA
tel. 06 84915026 / 5041 - fax 06 84915039
sito internet: www.aia-figc.it
e-mail: rivista@aia-figc.it



twitter: @AIA_it



twitter: @AIA_Arbitro



instagram.com/aia_it

Realizzazione grafica e stampa

Grafiche Marchesini s.r.l.
Via Lungo Bussè, 884 - Angiari/Verona
www.grafichemarchesini.it
info@grafichemarchesini.it

Sped. in abb. post. - Art. co 20/c leg. 662/96
Filiale di Roma
ISSN 1974-2657

Tiratura 35.000 copie

Gli articoli della rivista "L'Arbitro" della FIGC possono essere riprodotti, ma dietro autorizzazione dell'AIA, su qualsiasi pubblicazione italiana o straniera, alla esplicita condizione che ne sia citata la fonte.

SOMMARIO



ELITE REFEREE'S EVENT: 35 Una lezione tra i top class di Simona Tirelli

- 4 I nuovi organici, le commissioni nazionali ed i Cra/Cpa
di Federico Marchi
- 7 Le nomine per la stagione sportiva 2016/2017
- 10 CAN A, Messina: "Chiuso il primo torneo tecnologico della Serie A"
- 12 CAN B, Farina: "Un gruppo mai complice del gioco violento"
- 14 CAN PRO, Giannoccaro: "Gruppo solido nel presente e pronto per il futuro"
- 16 CAN D, Pacifici: "La forza del gruppo"
- 18 CAI, Firenze: "Una rampa di lancio"
- 20 CAN 5, Cumbo: "Concluso un ciclo di sei anni"
- 22 Malfer e Cumbo al Campionato Europeo di Futsal
di Caterina Pittelli
- 24 Matticoli designato nella Coppa Europa di Beach Soccer
di Rodolfo Puglisi
- 25 I raduni della CAN BS
ESORDI IN SERIE A
- 27 Ros: inseguendo un sogno
di Paolo Cazzaniga
- 28 Raspollini: "Un'emozione che non si può descrivere"
di Giovanni Aruta
- 29 Dei Giudici: si chiude una porta e si apre un portone
di Arturo D'Orsogna
- 30 Fiore: Quei pochi secondi di silenzio che accompagnano la prima designazione in serie A
di Giuseppe La Barbera
- 31 Assegnato a Fabio Maresca il Premio Bernardi 2016
di Domenico Levato
- 32 CAN 5 Gli esordi nella massima serie (seconda puntata)
- 33 SETTORE TECNICO: A Coverciano il primo raduno per arbitri donna
- 37 I NUOVI CRA
Dino Tommasi (Veneto)
di Filippo Faggian
Giacomo Sassanelli (Puglia)
di Ferdinando Insanguine Mingarro
- da
38 LE ASSEMBLEE SEZIONALI
a
2016
49
50 Mental Training: l'Energia esplosiva da cercare dentro di sé

(In copertina l'arbitro internazionale Marco Guida, Premio Mauro 2015/2016)



Pronti per una nuova stagione

Si riparte, con il piede giusto, pronti come sempre a fornire un servizio di eccellenza al giuoco del calcio. La scorsa stagione è andata molto bene, ora stiamo iniziando una nuova stagione e sono convinto che andrà ancora meglio.

Dal termine degli scorsi campionati, ad oggi, sono stati mesi di lavoro decisamente intensi durante i quali abbiamo operato, assieme al Settore Tecnico Arbitrale, per formare tutti gli arbitri, assistenti e osservatori, sulle importanti novità introdotte dalla Circolare n. 1. Un lavoro capillare su tutto il territorio nazionale ed attraverso tutti gli Organi Tecnici. Si lavora – come ho recentemente detto anche durante l'Elite Referee's Event, tenutosi a Reggio Emilia - per non farsi trovare impreparati, perché in caso contrario falliremmo in diversi campi: nella nostra missione, nella nostra passione e per alcuni nella propria professione. Anche il Comitato Nazionale, come ogni anno a luglio, è stato chiamato ad un surplus di lavoro. In pochi giorni sono stati definiti gli organici degli Organi Tecnici Nazionali e nominate le Commissioni, sia quelle tecniche che quelle associative, non senza qualche novità dovuta. Alla guida del Calcio a 5, dove Massimo Cumbo termina la sua esperienza dopo sei stagioni sportive, subentra Angelo Montesardi, già Componente nelle ultime stagioni. Proseguono il loro lavoro, invece, gli altri OO.TT.NN..

A livello di Comitati Regionali registriamo un cambio al vertice in Puglia, dove subentra Giacomo Sassanelli, e in Veneto, dove il nuovo Presidente sarà Dino Tommasi.

Le Sezioni hanno poi ultimato la fase elettorale, all'interno troverete un ampio reportage sulle Assemblee che si sono svolte nelle 209 realtà territoriali, propedeutica anche allo svolgimento dell'Assemblea Generale che sarà chiamata a rinnovare i vertici nazionali.

A tutti auguro un buon lavoro, con il ringraziamento per l'impegno e la professionalità che contraddistinguono da sempre gli arbitri di calcio italiani.

Marcello Nicchi

Presentati i nuovi organici arbitrali e le composizioni delle commissioni nazionali e dei comitati regionali e provinciali

di Federico Marchi

“Quelli da poco conclusi sono stati Campionati interessanti, a volte difficili e complicati, ma di estrema qualità”. Così il Presidente dell’AIA Marcello Nicchi ha aperto le due tradizionali conferenze stampa di inizio luglio. Un’occasione per tracciare il bilancio della scorsa Stagione Sportiva

e per programmare il futuro con i nuovi organici e le varie Commissioni Nazionali. Insieme a Nicchi erano presenti il suo vice Narciso Pisacreta, il Responsabile del Settore Tecnico Alfredo Trentalange ed i vari Commissari dalla CAN A alla CAN Beach Soccer.

“I risultati positivi conseguiti nella passata Stagione sono dovuti alle Commissioni, al lavoro di tutti i dirigenti, alle prestazioni degli arbitri e degli assistenti che ormai hanno raggiunto livelli altissimi di precisione, e agli osservatori che ogni domenica vanno a visionare – ha detto il Presidente dell’AIA -. Non bisogna però dimenticare l’importante apporto dato dalle Componenti Federali, oltre che dai dirigenti, allenatori e calciatori in termini di collaborazione”. Marcello Nicchi ha poi rivolto un ringraziamento anche al mondo dell’informazione. “Le polemiche sono pressoché azzerate, mentre il confronto è radoppiato - ha affermato -. Questo è un aspetto da non sottovalutare, perché significa che le polemiche di un tempo sono state sostituite da un confronto



costruttivo”.

Ai giornalisti che si sono presentati presso la sede della FIGC in via Allegri a Roma, sono stati illustrati i nuovi organici arbitrali e le novità dirigenziali, con la composizione delle varie Commissioni Nazionali e la lista dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali italiani. “Come di consuetudine ci sono av-

vicendati, che cercheremo di utilizzare al meglio in altre mansioni a livello dirigenziale, e nuovi immessi ai quali facciamo un grande in bocca al lupo affinché si avverino il loro sogni. Alla CAN A tutto si è svolto per il meglio, grazie anche al lavoro portato avanti dai dieci internazionali che hanno svolto bene il compito di trascinamento anche per i giovani che li considerano come esempi da seguire. Positivo l’operato della CAN B che ha saputo fornire all’organo tecnico superiore arbitri, assistenti ed osservatori di qualità. Stesso discorso a caduta per le altre Commissioni, fino ad arrivare agli arbitri transitati dalle regioni, che inizieranno ora a confrontarsi con uno scenario nazionale”.

Un giudizio positivo che ha portato a pochi cambiamenti nella composizione delle Commissioni. L’unico cambio di responsabile è avvenuto alla CAN 5, dove Massimo Cumbo aveva raggiunto il limite massimo di permanenza nel ruolo. Il nuovo Commissario è Angelo Montesardi di Brindisi. “Nel calcio



a cinque abbiamo dovuto sostituire una persona importantissima come Massimo Cumbo per limiti di permanenza – ha spiegato Nicchi –, il cui ruolo è stato affidato ad Angelo Montesardi, un dirigente di estremo valore come testimonia anche il suo curriculum. E' bello vedere la crescita esponenziale del calcio a cinque, che in Italia sta prendendo sempre più campo. Poco anni fa non erano molti che lo conoscevano, ora invece fa parte integrante del sistema calcio. Confermati tutti gli altri Commissari: Messina, Farina, Giannoccaro che ha dimostrato subito di essersi mosso in sintonia con gli organi tecnici superiori, Pacifici, Fiorenza e, già in precedenza, Conti del Beach Soccer”.

Tra le conferme per la Stagione Sportiva 2016 / 2017 anche quella di Alfredo Trentalange, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico, proprio in un anno particolarmente importante sotto il profilo regolamentare. “Il Settore Tecnico è una componente determinante, che ha il compito di formare gli istruttori che porteranno il regolamento su tutto il territorio nazionale – prosegue Nicchi -. La Circolare numero 1, con le novità per la nuova Stagione, quest'anno è infatti molto corposa, a differenza del passato quando spesso comprendeva solo piccole modifiche. Il Settore Tecnico sta lavorando per far trovare pronti gli arbitri alle società che si apprestano a partecipare ai vari Campionati”.

Proprio le novità sono state al centro di numerose domande poste in conferenza stampa da parte dei giornalisti. Su tutte quelle inerenti la tecnologia. “Sarà una sperimentazione per la quale anche noi siamo molto curiosi – ha risposto il Presidente -. In attesa della definizione dei protocolli, possiamo dire con certezza che per ora sarà off line, quindi non avrà alcuna influenza sulle partite ufficiali. Per approcciarci a questa VAR (Video Assistenza Referee) abbiamo già partecipato ad una prima riunione in Olanda, per vedere come loro hanno applicato questa tecnologia. Sono poi seguiti altri incontri. Solo a fine anno, al termine della sperimentazione, potremo fare le nostre considerazioni”.

Tornando ai nuovi organici, sono poi state ufficializzate anche le nomine per i CRA ed i CPA italiani. “Anche in questo caso, con grande soddisfazione, abbiamo proceduto con la sostituzione di soli due Presidenti dei Comitati Regionali, che avevano comunque fatto bene e saranno utilizzati in altri impieghi nel mondo associativo. I nuovi Presidenti sono in Puglia Giacomo Sassanelli, che la scorsa Stagione era uno dei vicecommissari della CAN D, e in Veneto Dino Tommasi, che fino a due anni fa era un arbitro in forza alla CAN A”.

Infine un ultimo sguardo ad un futuro che ormai è

già presente. “Un anno che riparte subito, perché non c'è stato nemmeno tempo per tirare un po' il fiato dopo i Campionati Europei, che sono già iniziate le riunioni degli Organi Tecnici ed i raduni nazionali per i Campionati che sono alle porte – ha concluso Nicchi -. Ci sono tante cose da fare, anche perché questo calcio sta diventando sempre più bello, con partite entusiasmanti e Campionati che spesso si risolvono nelle ultime giornate”.

PREMI NAZIONALI 2015/2016

Marco GUIDA – Sezione di Torre Annunziata

Premio Giovanni Mauro all'Arbitro della massima categoria nazionale maggiormente distintosi sotto il profilo tecnico nel corso della stagione sportiva

Livio MARINELLI – Sezione di Tivoli

Premio Presidenza AIA all'Arbitro effettivo particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva

Dario GREGORIO – Sezione di Bari

Premio Presidenza AIA all'Assistente arbitrale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva

Gianni TAGLIANI – Sezione di Voghera

Premio Presidenza AIA all'Osservatore arbitrale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva

Vincenzo MELI – Sezione di Messina

Premio Presidenza AIA al Dirigente arbitrale nazionale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva

Francesco CABBOI – Sezione di Nuoro

Premio Presidenza AIA al Dirigente arbitrale regionale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva

Alberto TATANGELO – Sezione di Terni

Premio Presidenza AIA al Presidente Sezionale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva



ORGANI TECNICI NAZIONALI E PERIFERICI

Stagione Sportiva 2016/2017

C.A.N. A

Domenico MESSINA Responsabile
Marco IVALDI
Emidio MORGANTI

C.A.N. B

Stefano FARINA Responsabile
Cristiano COPELLI
Gabriele GAVA

C.A.N. PRO

Danilo GIANNOCARO Responsabile
Roberto BETTIN
Christian BRIGHI
Paolo CALCAGNO
Renato FAVERANI

C.A.N. D

Carlo PACIFICI Responsabile
Massimo BIASUTTO
Maurizio CIAMPI
Andrea GERVASONI
Salvatore MARANO
Giorgio NICCOLAI
Sebastiano PERUZZO
Domenico RAMICONE
Pasquale RODOMONTI
Giancarlo RUBINO
Silvia Tea SPINELLI

C.A.I.

Vincenzo FIORENZA Responsabile
Roberto BRANCIFORTE
Renato BUDA
Valerio CAROLEO
Nazzareno CECCARELLI
Paolo CONSONNI
Raffaele GIOVE
Gianpiero GREGORI
Paolo GREGORONI
Andrea GUIDUCCI
Salvatore OCCHIPINTI
Emilio OSTINELLI

Katia SENESI
Luigi STELLA

C.A.N. 5

Angelo
MONTESARDI
Responsabile
Riccardo ARNO'
Francesco
CARRIERI
Gianantonio LEONFORTE
Luca MARCONI
Francesco MASSINI
Salvatore RACANO
Laura SCANU
Marcello TOSCANO



Il neo commissario della CAN 5
Angelo Montesardi

SETTORE TECNICO ARBITRALE

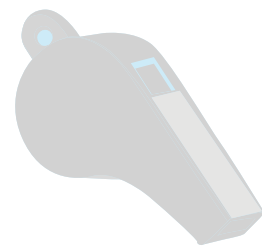
Alfredo TRENTALANGE Responsabile

PRESIDENTI CRA/CPA:

Angelo GIANCOLA (Abruzzo)
Michele DI CIOMMO (Basilicata)
Stefano ARCHINA' (Calabria)
Virginio QUARTUCCIO (Campania)
Sergio ZUCCOLINI (Emilia Romagna)
Massimo DELLA SIEGA (Friuli V. G.)
Luca PALANCA (Lazio)
Fabio VICINANZA (Liguria)
Alessandro PIZZI (Lombardia)
Gustavo MALASCORTA (Marche)
Alessandro PETRELLA (Molise)
Gianmario CUTTICA (Piemonte-Valle A.)
Giacomo SASSANELLI (Puglia)
Francesco CABBOI (Sardegna)
Michele CAVARRETTA (Sicilia)
Matteo TREFOLONI (Toscana)
Luca FIORUCCI (Umbria)
Dino TOMMASI (Veneto)
Rosario LERRO (C.P.A. Bolzano)
Giorgio DAPRA' (C.P.A. Trento)

* in rosso i nuovi

Le nomine per la stagione sportiva 2016/2017



Si rendono noti gli organigrammi del Settore Tecnico Arbitrale, del Servizio Ispettivo Nazionale, dei Rappresentanti dell'AIA presso gli Organi di Giustizia Sportiva e Federale, della Redazione della Rivista "l'Arbitro" e del sito web ufficiale, la Commissione Esperti Legali, la Commissione di Studio per l'Osservatorio sulla violenza ai danni degli arbitri e della Commissione di Studio per il Servizio Informatico e Statistico, nominati dal Comitato Nazionale dell'Associazione Italiana Arbitri ai sensi degli artt. 8 e 11 del Regolamento AIA, per la stagione sportiva 2016/2017.

SETTORE TECNICO

Responsabile			
v. resp. nord	1	TRENTALANGE	Alfredo Torino
v. resp. centro	2	FALCA	Guido Pinerolo
v. resp. sud	3	BAGLIONI	Duccio Firenze
coordinatore	4	MILARDI	Francesco Reggio C.
	5	MARCATO	Marcello Genova

AREA FORMAZIONE

Responsabile	1	GAGGERO	Luca Savona
Perfezionamento componenti	2	ALBANESE	Vito Bari
valutazione	3	ALIBRANDI	Maria G. Nichelino
Tecnica	4	AMICO	Domenico Caltanissetta
	5	AMISANO	Natalino Casale M.
	6	ANGRISANI	Rosario Salerno
	7	ANSELMO	Roberto Pollicoro
	8	ARCHINA'	Domenico Locri
	9	BACIGA	Gianluca Verona
	10	BANCONI	Fabio Terni
	11	BONELLO	Lorenzo Albenga
	12	BRUNO	Diego Torino
	13	CAISSUTTI	Marinella Udine
	14	CAMEROTA	Ciro Arezzo
	15	CAMICIOTTOLI	Riccardo Firenze
	16	CAVANNA	Luca Pordenone
	17	COPPETELLI	Sergio Tivoli
	18	CORDESCHI	Stefano Isernia
	19	CRETA	Paolo Forlì
	20	DI PAOLA	Antonio Catania
	21	DRAGO	Calogero Agrigento
	22	FELICIANI	Pietro Teramo
	23	FERRANDINI	Lorenzo Sondrio
	24	FLACCOMIO	Luigi Siracusa
	25	FORTUNATI	Giorgio Roma 2
	26	FRASSA	Giancarlo Biella
	27	GABBRIELLI	Mauro Oristano
	28	GASPERINI	Gualtiero Forlì
	29	GHIZZONI	Fabio Reggio E.

30	GOTTARDI	Michele Venezia
31	LA GROTTA	Francesco Moliterno
32	LANDUCCI	Marco Pisa
33	LATINI	Antonio Foligno
34	LAZZARIN	Andrea Vicenza
35	LEALI	Marco Brescia
36	MALACART	Fabrizio Torino
37	MASINI	Alessandro Genova
38	MASINI	Renzo Piombino
39	PARTUINI	Cristiano Latina
40	PENTANGELO	Giovanni Nocera Inf.
41	PERDONO'	Leonardo Foggia
42	PIAZZA	Edoardo Saronno
43	POZZOLI	Maurizio Gallarate
44	PREZIOSI	Enrico Foligno
45	RIDOLFI	Carlo Ancona
46	ROTONDO	Raffaele Ercolano
47	RUSSO	Mauro Salerno
48	RUSSO	Salvatore Sapri
49	SABBATINI	Davide Ancona
50	SANNA	Gavino Sassari
51	SIRAGUSA	Leonardo Palermo
52	SORRENTINO	Andrea Roma1
53	VERRI	Francesco Lecce

Calcio a Cinque

coordinatore			
componenti	54	MAZZA	Antonio Torino
	55	ALBERTINI	Mauro Ascoli Piceno
	56	COSSU	Giovanni Cagliari
	57	D'ORIA	Giovanni Bari
	58	FICHERA	Roberto Roma 1
	59	GUIDA	Domenico Lecco
	60	MUCCARDO	Francesca Roma1
	61	RENNA	Mario Torino
	62	SANTOMARCO	Salvatore Nola
	63	TRAINA	Marcello Palermo

Beach Soccer

Preparazione componenti atletica	64	CASCONE	Vincenzo Ragusa
	1	CATASTINI	Alberto Pisa
	2	GARAVAGLIA	Giuseppe Abbiategrosso
	3	GUALTIERI	Vincenzo Asti
	4	PIRAS	Daniele Oristano
	5	ROCCHETTI	Gilberto Campobasso

Metodologo d'allenamento

6	CASTAGNA	Carlo	
Preparatore atletico			
7	LUCARELLI	Marco	
Massofisioterapista			
8	MATTOZZI	Giuseppe	
Fisioterapista			
9	TORQUATI	Riccardo	
Mentor/Talent program			
Responsabile			
1	RONDOLETTI	Sabrina	Torino

UEFA Convention

Componenti	2	ALESSO	Pier Giorgio	Bra
	3	BABARELLI	Maurizio	Parma
	4	BELLE'	Cristian	Reggio C
	5	CARROZZINI	Mario	Verona
	6	D'ALONZO	Alessandro	Pescara
	7	DALLOLIO	Ugo	Torino
	8	DEFANO	Antonio	Genova
	9	DEL PRETE	Massimo	Pesaro
	10	DESSENA	Antonio	Ozieri
	11	DI BLASIO	Antonio	Ostia Lido
	12	GALLONI	Fabio Pietro	Lodi
	13	GENTILE	Giuseppe	Termoli
	14	GRAVINA	Luigi	Moliterno
	15	MANGIALARDI	Mirko	Pistoia
	16	MARCELLINI	Odoardo	Roma 1
	17	MERTINO	Gianluca	Torre Annunziata
	18	PASCOLINI	Giuliano	Perugia
	19	PAULETTO	Franco	Trento
	20	PENNACCHIO	Michele	Ravenna
	21	RENI		Tiziano
	22	ROCA	Diego	Foggia
	23	SIGNORIELLO	Luigi	Napoli
	24	TAGLIAPIETRA	Natalino	Schio
	25	VARRIALE	Alessandro	Milano
	26	VETRI	Giovan Battista	Enna
	27	WEGHER	Enrico	Bolzano
	28	ZAMPARDI	Vincenzo	Palermo
	29	ZANNIER	Mirko	Udine

6	SQUILLACE	Francesco	Catanzaro
Componente Calcio a 5			
7	BEDENDO	Pierluigi	Rovigo
Componente Beach Soccer			
8	CARUSO	Marcello	Lanciano
Bio-medico			
responsabile			
1	PIZZI	Angelo Renato	Viareggio
2	CAPOVILLA	Giuseppe	Verona
3	CASTELLINI	Claudio	Pescara
4	COTRONEO	Antonino	Torino
5	FEDELE	Pasquale	Catanzaro
6	FORNASIN	Lorenzo	Ciampino
7	GIANTURCO	Luigi	Milano
8	MAGLIETTA	Antonella	Bari
9	MARCHESANI	Evanio	Pescara
10	PASSALACQUA	Giacomo	Treviglio
11	PELLICANO'	Angelo	Catania
12	SCIUTO	Rosario	Latina
13	ZAMBON	Doriano	Conegliano

COMMISSIONE STUDIO PER IL SERVIZIO INFORMATICO E STATISTICO

Responsabile			
1	MANCINI	Simone	Siena
Vice responsabile			
2	COIANIZ	Paolo	Lecco
Vice responsabile			
3	MANZI	Maurizio	Cremona
Componenti			
4	BUSOLIN	Marco	Pordenone
5	CHIANCONE	Antonio	Nocera Inf.
6	CORRADETTI	Guido	Macerata
7	FRANCIA	Alberto	Torino
8	LIPPARINI	Luca	Bologna
9	MINCA	Federico	Trieste
10	MOLINA	Emilio Maria	Reggio Calabria
11	PACINI	Andrea	Firenze
12	PANTALONE	Giovanni	Napoli
13	PAOLONI	Federico	Macerata
14	SAGLIETTI	Davide	Bra
15	TOMEI	Daniele	Roma 2

COMMISSIONE STUDIO PER L'OSSERV. VIOLENZA

Responsabile			
1	CAPELLUPO	Filippo Antonio	Catanzaro
Referente Abruzzo			
2	BISBANO	Mirko	Lanciano
Referente Basilicata			
3	VOLPE	Mario	Venosa
Referente Calabria			
4	NUDO	Cassandra	Cosenza
Referente Campania			
5	IMPARATO SIRICA	Domenico	Salerno
Referente Emilia R.			
6	MASETTI	Marco	Bologna
Referente Friuli V.G.			
7	TAVERNA	Carlo	Gorizia
Referente Lazio			
8	MARINI	Fabrizio	Ciampino
Referente Liguria			
9	MARCENARO	Luciano	Genova
Referente Lombardia			
10	LIGUORI	Michele	Milano
Referente Marche			
11	SARTINI	Marco	Jesi
Referente Molise			
12	PAGLIONE	Italo	Campobasso
Referente Piemonte V.A.			
13	BESIO	Olinto	Nichelino
Referente Puglia			
14	CARIELLO	Pasquale	Molfetta
Referente Sardegna			
15	PUTZOLU	Aurelio	Cagliari
Referente Sicilia			

Mentor/Talent

componenti			
1	ALBERTI	Silvio	Campobasso

calcio a cinque

2	BEVILACQUA	Luigi	Potenza
3	BUONAPACE	Alberto	Bologna
4	CARRARO	Federico	Verona
5	CASALE	Pasquale	Firenze
6	D'AGOSTINO	Antonio	Nichelino
7	D'AGOSTINO	Giorgio	Sondrio
8	D'ANTONIO	Mauro	Teramo
9	DE FALCO	Gennaro Luca	Catanzaro
10	DE VARTI	Giacomo	Foggia
11	DELLA PORTA	Oreste	Benevento
12	FILIPPINI	Mario	Roma 1
13	FRASCONI	Gianmichele	Olbia
14	LIGA	Andrea	Palermo
15	MASTRI	Gianluca	Jesi
16	MOTOSSO	Antonio	Imperia
17	ORTUSO	Alberto	Arco Riva
18	PIVA	Gilberto	Udine
19	POMPILI	Marino	Foligno
20	SPINELLI	Domenico	Bolzano

AREA STUDIO

responsabile	1	MELI	Vincenzo	Messina
Regolamento,				
componenti				
guida pratica e materiale didattico				
2	BARILLA'	Francesco	Vercelli	
3	CRISPO	Francesca	Genova	
4	FILACCHIONE	Danilo	Roma 2	
5	GENTILE	Antonio	Lodi	

Referente Toscana	16	ANFUSO	Giuseppe	Barcellona
Referente Umbria	17	PIERINI	Piero	Firenze
Referente Veneto	18	ROSI	Massimiliano	Gubbio
Referente Bolzano	19	BIANCO	Alessandro	Mestre
Referente Trento	20	SILVERI	Roberto	Bolzano
	21	CHINI	Sergio	Trento

RIVISTA L'ARBITRO

Direttore Respons.				
Coordinatore Nord	1	LENTINO	Carmelo	Trento
Coordinatore Centro	2	MARCHI	Federico	Imperia
Coordinatore Sud	3	PAONE	Alessandro	Roma 1
	3	PUGLISI	Rodolfo	Acireale

S.I.N.

Responsabile	1	ZAPPI	Antonio	San Donà di Piave
Vice Responsabile	2	CUMBO	Massimo	Roma 1
Segretario	3	FINISIO	Francesco	Ostia
	4	BIANCO	Gianluca	Pescara
	5	BONDI	Nino	Torino
	6	COLUZZI	Pietro	Roma 1
	7	CONDELLO	Gaetano	Latina
	8	DI MARCO	Salvatore Antonino	Palermo
	9	FERRETTI	Franco	Grosseto
	10	FRATUS	Adriano	Bergamo
	11	IOSEFFI	Riccardo	Siena
	12	PAGLIA	Angelo	Bologna
	13	PETRELLI	Alberto	Bari
	14	RUSSO	Giovanni	Ercolano
	15	ZAPPIA	Antonio	Perugia

COMM. ESP. LEGALI

Responsabile	1	DI STASIO	Valerio	Nocera Inf.
Vice Responsabile	2	PRATO	Antonio	Lecce
Segretario	3	FIORE	Francesco	Roma 1
Componenti	4	BATTAGLIA	Demetrio	catanzaro
Componenti	5	CAPONCELLO	Carlo	Catania
Componenti	6	DI IACOVO	Tonio	Roma 2
Componenti	7	GIALLUISI	Domenico Franc.	Barletta
Componenti	8	MESSINI D'AGOSTINI	Piero	Ferrara
Componenti	9	NASTA	Erasmus	Formia
Componenti	10	SPANO'	Roberto	Brescia
Ref. Reg.le Abruzzo	11	PAOLINI	Filippo	Avezzano
Ref. Reg.le Basilicata	12	DE CARLO	Rocco	Potenza
Ref. Reg.le Calabria	13	CAMPOSANO	Vincenzo	Crotone
Ref. Reg.le Campania	14	D'AMORE	Vincenzo	Nocera Inf.
Ref. Reg.le Emilia R.	15	MISTRORIGO	Luca	Reggio Emilia
Ref. Reg.le Friuli V.G.	16	PALUDETTI	Alberto	Udine
Ref. Reg.le Lazio	17	PACE	Angelo	Roma 2
Ref. Reg.le Liguria	18	GRONDONA	Alberto	Savona
Ref. Reg.le Lombardia	19	GRASSO	Simon	Lodi
Ref. Reg.le Marche				

Ref. Reg.le Molise	20	CECCARINI	Vittorio	Pesaro
Ref. Reg.le Piem. V.A.	21	DI PIETRO	Claudio	Campobasso
Ref. Reg.le Puglia	22	RUPPEN	Luca	Vco
Ref. Reg.le Sardegna	23	SCARDIA	Maurizio	Lecce
Ref. Reg.le Sicilia	24	MAMELI	Andrea	Cagliari
Ref. Reg.le Toscana	25	CUCE'	Umberto	Messina
Ref. Reg.le Umbria	26	BACICCHI	Giampaolo	Firenze
Ref. Reg.le Veneto	27	BORDINO	Francesco	Terni
Ref. CPA Bolzano	28	PELLIZZARI	Nicola	Bassano del Grappa
Ref. CPA Trento	29	DE GIUSEPPE	Mark Antonio	Merano
	30	SERAGLIO FORTI	Andrea	Trento

RAPPR. c/o ORGANI GIUSTIZIA FIGC

c/o Corte di Appello	1	BRAVI	Carlo	Roma 1
c/o Corte di Appello	2	CAFIERO	Antonio	Roma 1
c/o Corte di Appello	3	DI MARIO	Franco	Frosinone
c/o Corte di Appello	4	GRANATO	Franco	Roma 1
c/o Corte di Appello	5	GRASSI	Paolo	Roma 2
c/o Corte di Appello	6	GUALTIERI	Giuseppe	Locri
c/o Tribunale federale naz.le	7	FABRICATORE	Paolo	Roma 1
c/o Tribunale federale naz.le	8	MENEGALI	Gianfranco	Roma 1

RAPPR. AIA c/o GIUDICI SPORTIVI

Giu. Sp. Lega A	1	TENNERIELLO	Eugenio	Milano
Giu. Sp. Lega B	2	MORETTI	Carlo	Lodi
Giu. Sp. Lega PRO	3	TORRINI	Silvano	Firenze
Giu. Sp. Lega PRO	4	CALABASSI	Roberto	Valdarno
Giu. Sp. C.N.D. reg.	5	CAPRI	Sandro	Roma 1
Giu. Sp. Calcio 5	6	MANNATRIZIO	Giuseppe	Roma 2
Giu. Sp. Calcio femm.	7	VETRUGNO	Pietro	Roma 1
Giu. Sp. S.G.S	8	GIARRAPUTO	Antonino	Ciampino

RAPPR. AIA c/o ORGANI DIRETTIVI FIGC

Rapp. Nel C.D del S.T.	1	TRENTALANGE	Alfredo	Torino
Rapp. Nel C.D del S.G.S.	2	ACRI	Camillo	Novi Ligure

CAN A, Messina:

“Chiuso il primo torneo tecnologico della Serie A”

Con l'eccellente direzione di Gianluca Rocchi nella finale della Tim Cup tra Milan e Juventus, si è chiusa la seconda stagione che mi ha visto dirigere la CAN A, apertasi, dal punto di vista agonistico, l'8 agosto con l'altrettanto ottima direzione di Luca Banti nella finale di Supercoppa disputatasi a Pechino.

Il campionato si è presentato molto più difficile rispetto all'anno precedente, per la grande incertezza che ha regnato sino a tre quarti di torneo relativamente alla lotta per il titolo e fino all'ultima giornata per quanto riguarda tutti gli altri obiettivi di questo campionato: salvezza, qualificazione in Champions League ed Europa League.

Lo scudetto è rimasto in bilico per molti mesi; addirittura, nella prima parte di torneo, sembravano almeno quattro le squadre in grado di contenderselo fino alla fine, ridottesi poi a due nel finale di annata, chiudasi con la vittoria della Juventus. L'alternarsi in testa alla classifica di varie entità, ha prodotto continui scontri al vertice, rendendo sì interessante la competizione, ma anche difficile da gestire.

Si sa che in un torneo incerto il fattore arbitrale diventa importante. In un contesto di grande equilibrio un fischio sbagliato può alterare il risultato di una gara. E' un fatto fisiologico, che rientra nella natura del ruolo, ma che, specialmente nel nostro Paese, non viene accettato e quindi deve essere evitato.

Il gruppo di Arbitri ed Assistenti della CAN A ha avuto il grande merito di far parlare gli addetti ai lavori quasi esclusivamente di calcio, anche coloro che cercano il più piccolo appiglio per innescare polemiche spesso strumentali. Il miglior complimento che questi “ragazzi” hanno ricevuto è stato “non far parlare di loro”. Infatti, leggendo i più autorevoli commenti al campionato di Serie A, neanche una riga era dedicata agli arbitri ed i giudizi si sono concentrati sulla bravura dei vincitori o sugli errori degli sconfitti. Anche questo è uno dei termometri per misurare il comportamento tecnico dei direttori di gara, sebbene non l'unico.

Un altro importante aspetto, più specifico della nostra Associazione, è verificare come proceda la crescita generale del gruppo, sia degli arbitri che degli assistenti. Devo dire che anche quest'anno abbiamo

ricevuto risposte incoraggianti. I più giovani hanno evidenziato miglioramenti palesi, con punte addirittura

inaspettate per la loro repentinità. Il merito di tutto ciò è da ascrivere alla mentalità che questi ragazzi hanno acquisito, dal più esperto al più giovane. Tutti hanno compreso che l'unico vero fattore di crescita è il lavoro svolto con umiltà, intesa come consapevolezza di avere (tutti) degli spazi per fare meglio di quanto fatto fino a quel momento.

Il campionato 2015/2016 passerà agli archivi come il primo torneo “tecnologico” della storia della serie A. L'avvento della Goal Line Technology è stato salutato da un grande sospiro di sollievo da tutto il gruppo arbitrale della CAN A. Finalmente abbiamo potuto disporre di uno strumento che in pochi attimi risolve una questione che negli scorsi campionati ha creato polemiche, in alcuni casi anche feroci. Un plauso alla FIGC ed alla Lega di serie A che hanno profuso un importante sforzo anche finanziario per dotare gli stadi della serie A di questa importante tecnologia.

Nel finale di stagione si è anche cominciato a parlare di quella che i media definiscono volgarmente moviola in campo, ma che la FIFA ha battezzato più correttamente VAR: Video Assistance Referee (assistenza video all'arbitro). Purtroppo è stata fatta poca chiarezza sulle modalità di introduzione della VAR che vedrà una fase sperimentale di almeno un biennio, per poi, a resoconti ottenuti, essere valutata dalla FIFA che dovrà stabilire se introdurla ufficialmente (fissandone limiti e modalità) oppure no. La nostra Federazione, in cooperazione con la Lega di Serie A, si è detta disponibile a testare il protocollo previsto e quindi, nei prossimi mesi, l'AIA dovrà organizzarsi al meglio per poter fronteggiare le richieste che perverranno dalla FIGC in merito ai citati test. Come di consueto la nostra Associazione si farà trovare anche questa volta pronta a rispondere alle richieste provenienti dal mondo del calcio.

Uno dei luoghi comuni da sfatare (con grande difficoltà) è quello che porrebbe l'arbitro in contrasto con l'avvento della tecnologia, in nome di una presunta



perdita di non si sa bene quale potere. E' il momento di smentire categoricamente tale preconcetto. Gli arbitri sono assolutamente favorevoli a tutto ciò che possa contribuire a migliorare il calcio, a patto che non si snaturi la natura del gioco che prevede fluidità e non continue interruzioni come accade in altri sport. Tornando all'aspetto tecnico della stagione, il campionato italiano esprime ormai numeri consolidati. Stabile il numero dei falli fischiate (con un incremento minimo rispetto allo scorso anno), difficilmente comprimibile per la natura del nostro campionato. Siamo il torneo (tra quelli maggiori in Europa) dove si fischia di più e questo è un dato che deve farci riflettere e concentrare sulle modalità per avvicinarci alla media del calcio che conta.

Siamo primatisti anche nell'ambito delle espulsioni comminate, mentre le ammonizioni sono seconde solo alla Liga spagnola.

Una nota di merito va al gruppo Assistenti, ben guidati ed istruiti da Marco Ivaldi. A fronte di circa un 10% in più di situazioni di fuorigioco (sanzionati o semplicemente valutati) gli assistenti hanno sbagliato in pochissime occasioni, come pochissime sono state le circostanze di errori determinanti ai fini del risultato. Sono veramente orgoglioso di questo gruppo e credo che lo debbano essere tutti gli Arbitri italiani. Un doveroso apprezzamento va anche all'oscuro lavoro del gruppo degli Osservatori, persone serie, preparate ed appassionate del loro "mestiere". La loro esperienza è fondamentale per la crescita degli arbitri e la loro formazione dovrà essere una priorità del futuro. A conclusione di una stagione così lunga e impegnativa non posso non riservarmi qualche riga per i ringraziamenti, doverosi e non di prassi. Il primo ai miei stretti collaboratori: Marco Ivaldi e Mimi Morganti,

senza i quali nulla sarebbe possibile. Lavoriamo in team da diversi anni e questo ha cementato una comunanza di ideali e di obiettivi che rende il lavoro più semplice e gratificante.

Un grazie sincero al Presidente Nicchi, al Vice Presidente Pisacreta e al Comitato Nazionale, sempre vicini e pronti a recepire le nostre necessità. Grazie anche alla Segreteria AIA e a suoi collaboratori, al Settore Tecnico e allo staff medico, dei preparatori e dei fisioterapisti.

Grazie, infine, a Fabio Marinelli per il suo prezioso contributo.

I PROMOSSI

Stagione Sportiva 2015/2016

ARBITRI

MARESCA Fabio Napoli

PAIRETTO Luca Nichelino

ASSISTENTI

DEL GIOVANE Stefano Albano Laziale

DE MEO Pasquale Foggia

DI IORIO Damiano Vco

LIBERTI Stefano Pisa

MONDIN Luca Treviso

TOLFO Alessio Pordenone

OSSERVATORI ARBITRALI

ALESI Antonino Agrigento

CARLUCCI Rosario Andrea Molfetta

TAGLIANI Gianni Voghera

Partita tra la Nazionale Italiana Diplomatici ed una rappresentativa del Governo Russo

Lo sport a volte può essere utile per i rapporti istituzionali tra due Paesi o anche di contorno ad una visita ufficiale tra delegazioni governative. Questo grazie alle sue potenzialità come strumento di conoscenza e di dialogo. In primavera è stata infatti disputata a Roma, in occasione di un summit internazionale, una partita tra la Nazionale Italiana Diplomatici ed una rappresentativa del Governo russo. A dirigere la gara è stata una terna della CAN PRO della scorsa Stagione Sportiva, composta dall'arbitro Silvia Tea Spinelli di Terni e dagli assistenti Veronica Vettorel di Latina e Antonio Santoro di Roma 1. A guidare la formazione russa in qualità di capitano è sceso in campo il Vice Primo Ministro Arkady Dvorkovich, braccio destro del Presidente Vladimir Putin.



CAN B, Farina:

“Un gruppo mai complice del gioco violento”



All'inizio della stagione sportiva 2015-2016 l'organico comprendeva 26 arbitri, 41 assistenti e 26 osservatori. Il lavoro di questa Commissione è stato soprattutto cercare di trovare arbitri ed assistenti in grado di rendere un servizio adeguato alle richieste tecniche del campionato di serie B. Con la promozione di tre arbitri in serie A e l'arrivo di nuovi 5 arbitri dalla CAN/PRO, abbiamo cercato di valorizzare i giovani più interessanti e sfruttare nel modo migliore l'esperienza dei più anziani. Alla fine del campionato abbiamo ritenuto far esordire in serie A solo un arbitro primo anno (SERRA) su cinque per dare un reale valore all'esordio in serie A e non per considerarlo una “passerella” di cui chiunque ha diritto. La serie A va conquistata attraverso prestazioni eccellenti fornite con costanza in serie B. Pur riconoscendo il livello di difficoltà del campionato di Serie A, quest'anno particolarmente combattuto, crediamo però che sia importante dare maggiore spazio ai giovani arbitri che se lo meritano durante il Campionato, soprattutto quando forniscono prestazioni adeguate. Sotto l'aspetto tecnico abbiamo lavorato molto sulla psicologia arbitrale e sul far capire al “gruppo” quali erano i punti base da dove partire per migliorare le loro prestazioni. Durante i Raduni abbiamo parlato di: decisioni sotto stress, processi decisionali, come arrivare alla giusta decisione ma soprattutto del grande problema che emerge in serie B: il gioco violento. Purtroppo, anche se in questa stagione c'è stata una leggera diminuzione delle espulsioni, passate dalle 229 della scorsa stagione alle 210 di quest'anno (ma nella stagione 2013-14 erano state 187), resta purtroppo invariato il numero degli espulsi per condotta violenta: 54 la scorsa stagione e 55 quest'anno!!! Questa Commissione deve rilevare come in questa categoria emerge maggiormente lo scontro fisico rispetto al voler giocare. Con tutte le nostre forze continueremo ad applicare le direttive della FIFA e

della UEFA contro il gioco violento. Nella stagione scorsa erano state allontanate 116 persone tra panchina principale e quella aggiuntiva; di queste, 53 erano allenatori e vice allenatori, 13 dirigenti, 5 medici o fisioterapisti e 45 occupanti la panchina aggiuntiva: era evidente il fatto che fossero aumentati gli allenatori allontanati (da 36 a 53). Purtroppo in questa stagione, c'è stato un sensibile peggioramento che deve fare riflettere: sono state allontanate 129 persone tra panchina principale e quella aggiuntiva; di queste, 44 erano allenatori e vice allenatori, 35 dirigenti, medici o fisioterapisti e 51 occupanti la panchina aggiuntiva. Rispetto alla stagione precedente c'era stato un aumento di quasi il 12%. Questo è il vero dato preoccupante. Come sempre abbiamo avuto la possibilità di avere sotto controllo tutte le situazioni particolari e di avere filmati aggiornatissimi, grazie all'instancabile lavoro dei Vice-OT GAVA e COPELLI, da utilizzare in ogni raduno. La selezione degli arbitri e degli assistenti da utilizzare settimanalmente si è basata unicamente sulla meritocrazia e sulla valutazione delle prestazioni. Alla luce di tutto ciò, abbiamo avuto arbitri che hanno chiuso il campionato di serie B (regular season) con un massimo di 24 gare arbitrate ed altri con un minimo di 12 (Illuzzi causa infortunio). Per quanto riguarda gli assistenti i primi anni promossi erano 11 (7 + 4 provenienti dal corso estivo). Nove hanno esordito in serie A. Bene anche il lavoro degli Osservatori che, sempre di più, si sono dimostrati in linea con le direttive della Commissione. E' doveroso far presente la totale disponibilità e collaborazione di Domenico Messina e della Commissione CAN/A, con la quale abbiamo avuto un ottimo rapporto orientato a favorire la crescita e maturazione dei nostri arbitri ed assistenti, che ha portato gli arbitri CAN/B ad arbitrare 22 gare di serie A ed agli assistenti 36.

Stefano Farina
Commissario CAN B

I PROMOSSI

Stagione Sportiva 2015/2016

ARBITRI

BARONI Niccolò Firenze
DI MARTINO Antonio Teramo
MAINARDI Marco Bergamo
MARINELLI Livio Tivoli
PICCININI Marco Forlì

ASSISTENTI

BRESMES Marco Bergamo
GALETTO Mauro Rovigo
GROSSI Michele Frosinone

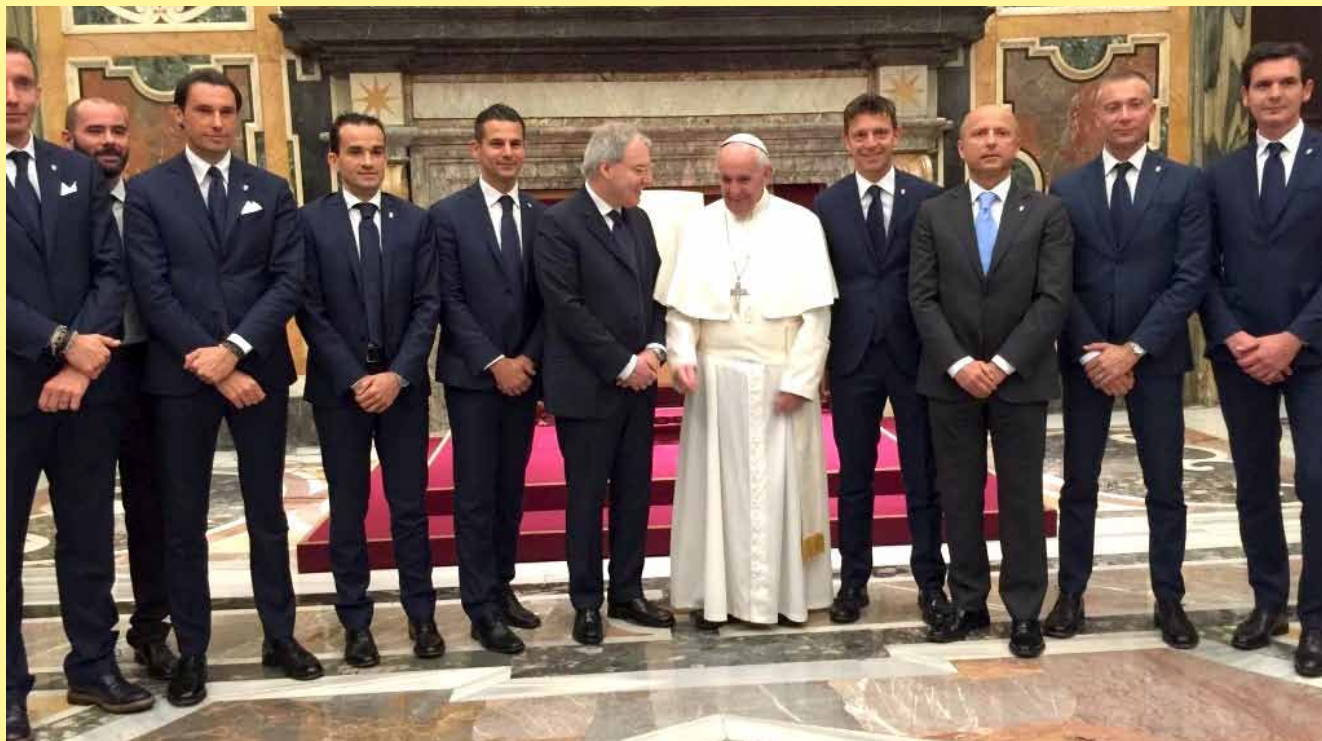
LANOTTE Luigi Barletta
PAGNOTTA Orlando Nocera Inferiore
ROBILOTTA Manuel Sala Consilina
ROSSI Christian La Spezia
SECHI Gian Luca Sassari
*dal corso di qualificazione
COLAROSSO Valerio Roma 2
ROSSI Luigi Rovigo
FORMATO Paolo Benevento
TARDINO Andrea Milano

OSSERVATORI ARBITRALI

CICCOIANNI Giampiero Ascoli Piceno
GEMIGNANI Silvio Lucca
LASAGNA Claudio Lomellina
MISSONI Valentino Tolmezzo
PUGLISI Claudio Voghera

VISITA IN VATICANO ED INCONTRO CON PAPA FRANCESCO

In occasione della finale della Tim Cup tra Milan e Juventus, disputata lo scorso 21 maggio allo stadio Olimpico di Roma, la squadra arbitrale ha vissuto una vigilia speciale con una visita in Vaticano ed un incontro con Papa Francesco. Ad accompagnarli anche il vicepresidente dell'AIA Narciso Pisacreta. Il team designato per la partita era composto dall'arbitro Gianluca Rocchi, dagli assistenti Filippo Meli e Andrea Padovan, dagli addizionali Paolo Valeri e Andrea Gervasoni, e dal IV Ufficiale Paolo Mazzoleni.



CAN PRO, Giannoccaro:

“Gruppo solido nel presente e pronto per il futuro”

La finale Playoff del 12 Giugno Foggia-Pisa, che ha ufficialmente chiuso la stagione 2015-2016, ci ha restituito due istantanee contrapposte nel loro significato...da una parte grande emozione nel vedere gli spalti gremiti da oltre 20000 spettatori festanti prima della partita (come frequentemente capita negli stadi della Lega Pro per la presenza di società che hanno militato negli anni passati nei massimi campionati nazionali) e dall'altra enorme preoccupazione nell'assistere ai disordini dentro e fuori il terreno di gioco che, a metà del secondo tempo, hanno provocato l'interruzione della partita per oltre dieci minuti. Questo finale di stagione fa comprendere la vera portata di questo campionato: lungo, affascinante e difficile. Le prime due giornate falcidiate da continui rinvii delle partite a causa della nota riduzione delle squadre ammesse all'iscrizione e la situazione incerta della Lega Pro risolta poi a dicembre con l'elezione del presidente Gravina, potevano nascondere più di un insidia. Ma questo gruppo ha da subito risposto con grande maturità portando su tutti i campi consapevolezza e senso di responsabilità. E sono proprio la consapevolezza della propria forza e la responsabilità di garantire la regolarità dei campionati i messaggi che sin dai primi raduni mi hanno trasmesso i 78 arbitri, i 167 assistenti e i 66 osservatori della Can Pro. Aspetti che poggiano su basi solide quali lo spirito di sacrificio e l'indispensabile voglia di imparare e di aggiornarsi. Questi valori hanno reso più leggero il carico di lavoro della commissione e dell'intero gruppo della Can Pro. E di lavoro, grazie all'apporto dei componenti della commissione Roberto Bettin, Christian Brighi, Renato Faverani e Sandro Rosomando, se n'è fatto davvero tanto: 7013 designazioni nei campionati chiamati a dirigere (Campionato e Coppa Italia della Lega Pro, Campionato e Coppa Italia della Primavera, Coppa Italia dei Professionisti, fasi finali del Campionato Dante Berretti e del Torneo Internazionale di Viareggio), 344 designazioni come quarti ufficiali in Serie B, 11 raduni tra Tivoli e Coverciano. Proprio nei raduni si sono consolidati gli obiettivi del gruppo utiliz-



zando come unico e imprescindibile mezzo didattico l'analisi dei filmati. Sono state visionate oltre 4000 clip del campionato 2015-2016 con approccio interattivo favorendo la discussione e condividendo le disposizioni comuni a tutte le altre commissioni dettate dal Settore Tecnico. Sull'aspetto atletico poco da dire se non sottolineare l'ottima preparazione degli arbitri e degli assistenti, ormai atleti professionisti a tutti gli effetti. All'altezza delle aspettative i risultati conseguiti dagli arbitri e assistenti più "anziani" quarti e quinti anni e sulle loro orme i secondi e terzi anni pronti a mettere

in mostra le loro qualità nelle prossime due stagioni. I venti arbitri e i quarantadue assistenti nuovi immessi si sono integrati nel gruppo con intelligenza, consapevoli che il salto di categoria non era dei più semplici e che il campionato di Lega Pro come difficoltà è più vicino alla Serie B piuttosto che al campionato Dilettanti. Da sottolineare in positivo l'apporto degli osservatori. Costoro infatti hanno rappresentato un supporto fondamentale della commissione. La loro competenza, per il livello elevato nel quale operano, è fuori discussione ma registro con piacere lo spirito con il quale hanno approcciato la loro funzione di formatori prima che selezionatori. Agli arbitri e agli assistenti abbiamo chiesto, sin dal raduno precampionato di Sportilia, di gestire con maturità le svisite che si potevano commettere. Quando qualche errore inevitabilmente si è verificato, questo è stato immediatamente condiviso con tutti i colleghi nei raduni ma, aspetto ancora più importante, ci siamo imposti di accoglierlo e addirittura festeggiarlo piuttosto che subirlo. Perché tutti loro sanno che il futuro non ha bisogno di fenomeni infallibili, che peraltro mai esisteranno, ma di persone normali che possono sbagliare e che sulle "cicatrici" costruiscono il proprio futuro. Quindi concludendo mi sento di affermare, con la consapevolezza di chi ha vissuto al loro fianco, che questo gruppo offrirà per gli anni a venire un ricambio per le categorie superiori di grande qualità.

Danilo Giannoccaro
Commissario CAN PRO

I PROMOSSI

Stagione Sportiva 2015/2016

ARBITRI

CALABRIA

VIGILE Mario Cosenza

CAMPANIA

GAROFALO Gino Torre del Greco

FRIULI V. G.

MARINI Nicolò Trieste

ZUFFERLI Luca Udine

LAZIO

PASHUKU Eduart Albano Laziale

LOMBARDIA

GENTILE Lorenzo Seregno

MARCHE

CUDINI Cristian Fermo

D'ASCANIO Marco Ancona

PIEMONTE V.A.

GARIGLIO Matteo Pinerolo

PUGLIA

AYROLDI Giovanni Molfetta

DE SANTIS Daniele Lecce

CARELLA Luigi Bari

NATILLA Fabio Molfetta

SICILIA

RACITI Francesco Acireale

SANTORO Alberto Messina

TOSCANA

GUARNIERI Marco Empoli

MERAVIGLIA Francesco Pistoia

TURSI Andrea Valdarno

VENETO

LORENZIN Stefano Castelfranco

Veneto

ASSISTENTI

ABRUZZO

BASILE Giulio Chieti

DI GIACINTO Giuseppe Teramo

MICARONI Andrea Pescara

BASILICATA

BURGI Santo Matera

CALABRIA

CUCUMO Dario Cosenza

CAMPANIA

NETTI Pasquale Alessandro Napoli

EMILIA ROMAGNA

DELLA CROCE Marco Rimini

LAZIO

FONTEMURATO Domenico Roma 2

RINALDI Giorgio Roma 1

YOSHIKAWA Daisuke Emanuele Roma 1

LOMBARDIA

LATTANZI Pietro Milano

MANARA Giovanni Mantova

SANTARPIA Stefano Sesto San

Giovanni

ZANINETTI Andrea Voghera

MARCHE

TEODORI Simone Fermo

PIEMONTE V.A.

MASSIMINO Mattia Cuneo

PUGLIA

BRUNI Francesco Brindisi

GREGORIO Dario Bari

LAUDATO Paolo Taranto

MITTICA Giovanni Bari

PAPPAGALLO Fabio Molfetta

SARDEGNA

D'ELIA Gianluca Ozieri

SICILIA

CONTI Alfio Acireale

DE PASQUALE Carmelo Barcellona

Pozzo di Gotto

TOSCANA

BERTI Alessio Prato

GARZELLI Dario Livorno

NUZZI Gabriele Valdarno

UMBRIA

GENTILESCHI Francesco Terni

TRASCIATTI Tiziana Foligno

VENETO

ZAMPESE Alberto Bassano del

Grappa

***dal corso di qualificazione**

BUONOCORE Salvatore Emilio

Marsala

CATALDO Cosimo Bergamo

CATUCCI Vincenzo Adriano Pesaro

CAVALLINA Alex Parma

CECCON Marco Lovere

GUALTIERI Claudio Asti

LILLO Vitantonio Brindisi

MADONIA Vincenzo Palermo

MASSARA Gaetano Reggio Calabria

MEOCCHI Davide Siena

MORO Davide Schio

SEVERINO Antonio Campobasso

OSSERVATORI ARBITRALI

CALABRIA

BELLUCCI Cosimo Rossano

CAMPANIA

GULISANO Mario Ercolano

IMPARATO SIRICA Domenico Salerno

EMILIA ROMAGNA

MARTININI Francesco Rimini

FRIULI V. G.

PANCERA Andrea Udine

LAZIO

LA MALFA Antonino Roma 1

LIGURIA

CANTATORE Roberto Genova

LOMBARDIA

COIANIZ Paolo Lecco

PIEMONTE V.A.

ALBERTO Marco Asti

PUGLIA

GIALLUISI Domenico Massimiliano

Barletta

SICILIA

RASPANTE Umberto Luigi Catania

TOSCANA

CAMICIOTTOLI Riccardo Firenze

LUPORINI Massimiliano Lucca

MARTINI Rebecca Firenze

UMBRIA

BONINI Mauro Perugia

PREZIOSI Enrico Foligno

VENETO

VERONESE Stefano Treviso

CAN D, Pacifici:

“La forza del gruppo”

La vera forza di questo nostro Campionato è stata il grande spirito di Gruppo che lo ha caratterizzato e contraddistinto. L'esaltazione delle singole individualità e delle proprie caratteristiche messe al servizio della squadra, nella piena condivisione degli obiettivi fissati, ci ha fatto raggiungere il traguardo senza particolari criticità. Avevamo di fronte una Stagione molto complessa ed impegnativa a causa di situazioni societarie non ben definite che hanno fatto slittare l'inizio della fase preliminare della Coppa Italia. Alla fine sono state iscritte al Campionato anche società di grande blasone per effetto di sentenze da parte della Giustizia Sportiva che ne hanno deciso il rientro a partire dalla Serie D. Ci si è trovati di fronte quindi ad Stagione intensa e ad un calendario spalmato anche su giornate infrasettimanali che hanno impegnato non poco l'intero Gruppo Arbitrale.

La stagione è stata importante sotto tutti i punti di vista: tecnico, agonistico ed anche mediatico vista la presenza del Parma che ha proiettato, con i suoi oltre 10.000 abbonati, la visibilità di questo nostro Campionato anche a livello televisivo, con la settimanale diretta SKY, che ha senza dubbio gratificato anche il nostro lavoro per la risposta positiva di tutti gli associati utilizzati. Nonostante tutte queste asperità non ci sono state situazioni di particolare criticità grazie anche e soprattutto all'impegno, alla professionalità ed alla serietà di tutti i ragazzi e ragazze impegnati. Il Campionato è stato particolarmente esaltante con grandi sfide ed anche grandi pubblici che hanno fatto da degna cornice a tutti gli eventi. Molto bene anche la parte finale con le tante sfide legate alla permanenza in Serie D (play out), alla ricerca di un posto per un eventuale ripescaggio in Lega PRO (play off) ed alle straordinarie sfide della pool scudetto che hanno incoronato la Viterbese come virtuale campione d'Italia dei Dilettanti.

Molto bene il Gruppo che ha operato sempre in maniera seria, professionale e con grande affidabilità garantendo legalità e rispetto delle regole, Gruppo che si è ristretto dopo lo stage preparatorio alla fase finale nei 32 arbitri, 60 Assistenti e 25 Osservatori che hanno formato la squadra



arbitrale impegnata nelle delicate fasi post Campionato.

Tutti arbitri, assistenti ed osservatori nessuno escluso si sono impegnati a fondo per esprimere le proprie capacità e soprattutto per crescere partita dopo partita, impegno dopo impegno e tutti hanno confermato la vitalità della nostra associazione che ogni anno ha la capacità camaleontica di rinnovarsi, di cambiare pelle, attraverso l'investimento e la valorizzazione di questi ragazzi e ragazze che provengono da un intenso lavoro delle sezioni prima e delle regioni poi filtrato da un passaggio importante rappresentato dalla CAI.

In uno dei suoi tanti splendidi libri lo scrittore Paolo Coelho riportava questa bella frase: "Quando si va verso un obiettivo è molto importante prestare attenzione al cammino. È il cammino che ci insegna sempre la maniera di arrivare, e ci arricchisce mentre lo percorriamo". Un cammino fatto da ragazzi e ragazze, da uomini e donne, che insieme hanno raggiunto un traguardo importante, che con il loro impegno e dedizione al proprio ruolo ci hanno veramente e pienamente arricchiti sotto il profilo tecnico (con la loro crescita continua) e soprattutto sotto il profilo umano. Abbiamo incrociato le loro strade e le loro vite e da ognuno di loro abbiamo imparato qualcosa. La nostra stagione è stata un successo ed il merito incondizionato è senza dubbio il loro.

Carlo Pacifici
Commissario CAN D

I PROMOSSI Stagione Sportiva 2015/2016

ARBITRI

ABRUZZO

FALASCA Pierfabio Pescara
PAOLUCCI Igor Yury Lanciano
SCATENA Gabriele Avezzano

CALABRIA

CATANOSO Luigi Reggio Calabria
CAVALIERE Ermes Fabrizio Paola
FRANCO Emanuele Locri
MORABITO Salvatore Taurianova

CAMPANIA

ARENA Alberto Ruben Torre del Greco
DI GIOVANNI Nicola Caserta
GAUDIERI Carmen Battipaglia

EMILIA ROMAGNA

BADELLE Luca Reggio Emilia
DELRIO Michele Reggio Emilia
ZAMAGNI Tommaso Cesena

FRIULI V. G.

GOBBATO Federico Basso Friuli

LAZIO

ANCORA Andrea Roma 1
CAMPOBASSO Claudio Formia
CATALLO Ivan Frosinone
NANA TCHATO Franck Loic Aprilia
SESSA Giuseppe Civitavecchia

LOMBARDIA

CALDERA Mattia Como
DELL'OCA Riccardo Como
NICOLINI Stefano Brescia
SICURELLO Marco Seregno

MARCHE

BRACACCINI Emanuele Macerata
CATANI Fabio Fermo
GIACCAGLIA Filippo Jesi

MOLISE

GIOVIANI Valerio Termoli

PIEMONTE V.A.

CROCE Francesco Novara
LOMBARDELLI Massimiliano Torino
SCARPA Eugenio Collegno

PUGLIA

PASCARIELLO Jacopo Lecce
VERGARO Giorgio Bari

SARDEGNA

CHERCHI Luca Carbonia
MULAS Paolo Armando Sassari
PORCHEDDU Marco Oristano

SICILIA

GULLOTTA Marco Siracusa
MADONIA Dario Palermo
RINALDI Marino Messina
SANZO Giovanni Agrigento
VIRGILIO Daniele Trapani

TOSCANA

EMMANUELE Marco Pisa
FRASCARO Emanuele Firenze
GALIPÒ Simone Firenze
PIAZZINI Simone Prato
PICCHI Simone Lucca
VINGO Giuseppe Pisa

UMBRIA

BIANCHINI Andrea Perugia
BIANCHINI Ilaria Terni
TARICONE Simone Perugia

ZUCCHETTI Luca Foligno

VENETO

BERGAMIN Filippo Castelfranco Veneto
BODINI Marco Verona
CAMPAGNOLO Stefano Bassano del Grappa
CECCHIN Marco Bassano del Grappa
LIPIZER Francesco Verona
MODESTO Federico Treviso
MUNERATI Alessandro Rovigo
SPREZZOLA Andrea Mestre

BOLZANO

BRAGHINI Flavio Bolzano

TRENTO

DALLAPICCOLA Matteo Trento

ASSISTENTI

ABRUZZO

BIANCUCCI Paolo Pescara
MARROLLO Andrea Vasto
MARRONE Luca L'Aquila
MORGANTE Giovanni Avezzano

BASILICATA

DELL'ORCO Giovanni Policoro
SIGNORE Antonio Venosa

CALABRIA

BASILE Roberto Crotone
BENEDETTO Luigi Crotone
LAFANDI Najib Locri
PEDONE Vincenzo Reggio Calabria

CAMPANIA

CAMILLO Stefano Salerno
CESARANO Giuseppe Castellammare di Stabia
D'AMBROSIO Michele Torre Annunziata
DE FALCO Alfredo Nola
DE GIROLAMO Giovanni Avellino
GALLO Luigi Avellino
MAZZUOCCO Crescenzo Nola
ORLANDO FERRAIOLI Marco Nocera Inferiore
RUSSO Gennaro Napoli
SEPE Giovanni Frattamaggiore
TESONIERO Angelo Agropoli

EMILIA ROMAGNA

CAPELLI Stefano Lugo di Romagna
CORDANI Laura Piacenza
DAJCI Arber Cesena
MALDINI Gianluca Parma
PANZARDI Alessandro Bologna
REGATTIERI Mattia Finale Emilia
SANTORUVO Emanuele Piacenza
SPAGNOLO Emanuele Reggio Emilia
SUGAMIELE Caterina Cesena

FRIULI V.G.

CORRADINI Simone Basso Friuli
PANIC Nemanja Trieste
SMORDONI Fabio Udine
VALERI Stefano Maniago

LAZIO

ANGILERI Vito Aprilia
BIANCHI Marco Roma 2
CERILLI Marco Latina
D'ILARIO Lorenzo Roma 1
DE VELLIS Marco Frosinone
LILLI Mirko Viterbo
MARI Gabriele Roma 2
PRESSATO Matteo Latina
ROBUSTELLI Fabio Albano Laziale
TEMPESTILLI Giulia Roma 2

LIGURIA

CREMONA Alessandro Genova
FIORE Marat Ivanavich Genova
PENASSO Nicola Albenga
ZANIN Giacomo Savona

LOMBARDIA

BESOZZI Matteo Sondrio
CALZONI Paolo Brescia
CAPELLI Sara Bergamo
CONTI Daniele Lecco
CORTINOVIS Cristian Bergamo
DONADELLO Andrea Fabrizio Jr. Seregno
FAINI Michele Brescia
GALIMBERTI Stefano Seregno
LANDONI Luca Milano
MARCHESE Alessandro Lodi
MORONI Nicolò Treviglio
POSO Matteo Milano
TORRI Fabio Como
VIOLA Matteo Abbiategrosso

MARCHE

BATTISTA Leonardo Pesaro
CORDELLA Daniele Pesaro
FORCONI Riccardo Ancona
VOITYUK Markiyan Ancona

MOLISE

IOCCA Nicola Isernia
TESTA Modestino Isernia

PIEMONTE V.A.

BLASI Vincenzo Torino
CASTIONI Leandro Novara
FILIP Sergiu Petrica Torino
GIORDANO Aniello Alessandria
GUARINO Francesco Novara
RUGA Giacomo Biella
SONGIA Enrico Bra

PUGLIA

CLEOPAZZO Edoardo Federico Lecce
DI MAIO Ciro Molfetta
MATERA Gianluca Lecce
PARISI Alessandro Bari
SABATINO Davide Foggia

SARDEGNA

BAHRI Kaled Sassari
COLLU Francesco Oristano
FELE Paolo Nuoro
MELONI Cristofer Olbia

SICILIA

BARBATA Rosy Floriana Trapani
DANESE Francesco Paolo Trapani
FUSARI Filippo Catania
GARGANO Emanuele Palermo
LAMBIASE Daniele Palermo
PALLA Antonino Junior Catania
SPINA Santino Palermo
VIVOLI Antonio Palermo

TOSCANA

CARPANO Amedeo Siena
CASTRO Domenico Livorno
GIUGGIOLI Lorenzo Grosseto
LIOTTA Francesco Pisa
MANCINI Andrea Empoli
MANGONI Alessio Pistoia
PEPI Christian Firenze
TOCE Marco Firenze
VENUTI Simone Valdarno

UMBRIA

BRIZIOLI Leonardo Perugia
D'ANGELO Antonio Perugia
MARCHIONNI Riccardo Foligno

VENETO

CARRARETTO Alessio Treviso
COLLAVO Michele Treviso
DAL BOSCO Luigi Verona
DE NARDI Simone Conegliano
FRANCO Stefano Padova
ONGARATO Armando Castelfranco Veneto
PAGGIOLA Matteo Legnago
PEDRONI Davide Schio

BOLZANO

MAZZUCCHI Kevin Bolzano
RANUO Mattia Merano

TRENTO

MARCHETTI Egidio Trento
*dal corso di qualificazione
ABAGNALE Massimo Parma
BERNARDINI Michele Genova
CALVARESE Davide Termoli
CAMONI Matteo Pistoia
COLONNA Alberto Vasto
CROCE Marco Nocera Inf.
GATTI Andrea Gallarate
MATTERA Matteo Roma 1
MAZZARA' Lorenzo Ostia Lido
MESSAGGI Paolo Crema
PAVONE Marco Leonardo Sesto S. Giovanni
PETRACCA Simone Lecce
RAUS Ludwig Brescia
SONETTI Daniele Genova

OSSERVATORI ARBITRALI

ABRUZZO

SPADACCINI Luciano Mariano Vasto

CALABRIA

CARRERA Mariantonia Cosenza

CAMPANIA

CARBONE Maurizio Nola
CIVALE Carmine Torre Annunziata
DI CONCETTO Antonello Marco Napoli

FRIULI V.G.

IACUZZO Alessandro Basso Friuli
MARANGONI Igor Pordenone

LAZIO

CHILLELLI Giorgio Ostia Lido
GARGANO Gaetano Roma 1
PICCOLO Giovanni Roma 1
ZARA Alessandro Roma 2

LOMBARDIA

BUTTURINI Andrea Monza
MARIANO Gianluca Cremona
MELLINO Gianfranco Sesto San Giovanni
RIZZETTI Fabio Crema
TETTAMANTI Flavio Varese
TRAPANI Giuseppe Milano

MARCHE

DELLA BONA Carlo Ancona

PIEMONTE V.A.

CANTINO Claudio Torino
COMITO Fabio Torino
FRANZI Ettore Vco

SARDEGNA

LO IACONO Marco Tortoli

SICILIA

CHIARELLA Giuseppe Messina
FICHERA Orazio Acireale
MANUSE' Nunzio Acireale

TOSCANA

MUGNAINI Kalinka Prato
PAOLI Maurizio Livorno
PINGITORE Michele Pisa
ROMANO Saverio Arezzo
ZACCONE Domenico Emanuele Firenze
ZANIERI Diego Firenze

UMBRIA

ALESSANDRI Michela Foligno

VENETO

BASSAN Alessandro Padova
CAROTENUTO Antonello Padova
NICCHETTO Alessandro Chioggia

CAI, Fiorenza: “Una rampa di lancio”

All'improvviso un sogno diventa realtà. Ma quella realtà, in quanto tale, va affrontata, organizzata e percorsa.

Coordinare la CAI è un ruolo meraviglioso ma anche di grande responsabilità: qui transitano tanti giovani arbitri, fra i quali occorre distinguere e estrapolare coloro i quali, dopo opportuna crescita, possano affrontare il seguito del percorso fino alla Serie A ed oltre.

Allora bisogna lavorare per step, partendo dal Raduno pre-campionato di Sportilia, motivando i “secondi anni” che non debbono assolutamente sentirsi i “bocciati” del primo anno e poi dare velocemente una dimensione ai nuovi arrivati dai CRA/CPA.

Attraverso i test atletici e quelli tecnici, accuratamente controllati, abbiamo trasmesso un messaggio non confondibile: questi sono presupposti imprescindibili per poter operare bene da arbitro. Abbiamo lavorato in questa fase per dare una “struttura arbitrale” che fornisse consistenza a caratteristiche tecniche e comportamentali già presenti e di più che discreto livello: abbiamo ritenuto fondamentale non tanto spiegare cosa fosse “il fallo di mano” od il “fuorigioco” ma come si dovesse agire, muoversi e ragionare per vederlo bene e raggiungere una decisione credibile. Era indispensabile che i “cuccioli di arbitro”, così li abbiamo simpaticamente ma emblematicamente chiamati, riuscissero a presentare se stessi nel ruolo di arbitro, che mandassero, fin dai primi momenti, dei messaggi chiari e forti su chi fosse il “direttore di gara”, su chi avesse incarico di leader o manager sul terreno di gioco.

Tutto questo per rinforzare gli aspetti comportamentali che finiscono per essere quelli decisivi per lanciare i messaggi dell'arbitro, attraverso, per esempio, una cura dei particolari accentuata che desse percezione, ai terzi amministrati, di essere gestiti da una persona che interpretava e credeva in un ruolo.

In questa prima fase abbiamo proseguito l'esperienza di un “tutoraggio” nella direzione OT verso l'arbitro e non viceversa, cosa poi abbandonata nella seconda parte della stagione per far camminare “da soli” arbitri ormai svezziati.

L'impegno nelle gare di “Scambio” (circa 62 la



settimana), degli Juniores Nazionali (74), dei Campionati Femminili di Serie A (6) e di serie B (24) e nei Play Off e finali è stato continuo e pressoché totale per un numero complessivo di 4175 designazioni. Altre 2405 designazioni sono state operate per gli Osservatori, i Quarti UdG ed i Componenti dell'OT.

La novità più importante è stata la comunicazione del voto attribuito dall'OA direttamente nella copia della relazione, in ossequio alla UEFA Referee Convention, subito a 24 ore dalla gara ma solo dopo aver ricevuto dall'arbitro una scheda di autovalutazione.

Questo ha prodotto crescita mentale, normalizzazione del problema “voto”, vissuto ormai come elemento naturale che segue una prestazione arbitrale, eliminando fra l'altro tutta una serie di illazioni sull'entità dei voti stessi. Gli arbitri, lo crediamo fermamente, debbono conoscere perfettamente il proprio status in ogni momento della stagione senza dare vita a voli pindarici o frustrazioni ipocondriache.

Abbiamo spiegato loro in modo chiaro l'applicazione da parte della Commissione e di tutti gli Osservatori di tutto il “range” dei voti a disposizione dall'8,20 fino all'8,70. Detta libertà, scevra da pregiudizi, consente possibili recuperi in graduatoria ma obbliga anche ad un impegno continuo per non scendere tali posizioni.

Gli odiati “rilievi delle confidenziali” sono diventati dei semplici “appunti tecnici” che hanno trovato permeabilità nel comunicare agli arbitri nuovi spunti di riflessione, oltre alla già letta relazione dell'OT, nel caso di prestazione non idonea alla categoria superiore. Si è spesso fatto il punto

della situazione senza tergiversare su quanto fatto o quanto fosse da fare. Ad ogni incontro con un componente della Commissione è seguita una comunicazione indipendentemente dal voto acquisito. A consuntivo sono state inviate 997 comunicazioni (725 agli OA)

Nella seconda parte della stagione si è invece incentivato il lavoro più specificatamente tecnico, con l'aiuto di opportuni filmati alcuni dei quali proposti dagli arbitri stessi.

La crescita della maggior parte degli arbitri è stata palpabile e rilevabile. Molti sono riusciti ad esprimersi a livelli estremamente interessanti, tanto da presagire un ottimo futuro prossimo nella CAN D.

Gli Osservatori sono stati sottoposti ad un intenso

lavoro di puntualizzazione e di crescita; al di là delle inevitabili differenze nell'ambito del colloquio e della redazione della relazione, siamo certi che la quasi totalità abbia sempre centrato il voto da attribuire all'arbitro.

Questo ha prodotto graduatorie che riteniamo molto probanti, base imprescindibile per una selezione che privilegi solo la meritocrazia. Infatti 60 arbitri e 35 osservatori transiteranno meritatamente nella "piattaforma superiore".

La chiusura didattica si è verificata ovviamente nel Raduno Play Off dove i migliori hanno avuto l'opportunità di valutare ogni loro singolo andamento di stagione.

*Vincenzo Fiorenza
Commissario CAI*

I PROMOSSI Stagione Sportiva 2015/2016

ARBITRI

ABRUZZO

DI CICCIO Giorgio Lanciano
MENICUCCI Stefania Lanciano
PEZZOPANE Valerio L'Aquila

BASILICATA

MATERA Vincenzo Matera
TRAVASCIO Maria Teresa Moliterno

CALABRIA

CATANZARO Gianluca Catanzaro
MASSARIA Domenico Vibo Valentia
MILONE Stefano Taurianova
SIGNORELLI Stefania Genoveffa Paola

CAMPANIA

BALBO Sergio Caserta
CAPUTO Antonio Benevento
D'URSO Luca Salerno
DE CAPUA Geremia Nola
DI LORENZO Gianluca Agropoli
DI NOSSE Marco Maria Nocera Inferiore
FUCCI Niccolò Salerno
GRASSO Gianluca Ariano Irpino
PALMIERI Luigi Junior Avellino

EMILIA ROMAGNA

CANNATA Daniele Faenza
CASTAGNOLI Andrea Reggio Emilia
MANICARDI Marco Modena
VILLA William Rimini
ZANOTTI Andrea Rimini
ZINI Giulio Bologna

FRIULI V.G.

DJURDJEVIC Aleksandar Trieste
MARTINO Marco Basso Friuli
SFIRA Bogdan Nicolae Pordenone

LAZIO

CACIOTTI Alberto Albano Laziale
CELANI Ruben Viterbo
DI FRANCESCO Dario Ostia Lido
FUNARI Leonardo Roma 1
PERINI Emiliano Roma 1
PERRI Mario Roma 1
PONTONE Federico Cassino
POZZI Daniele Roma 1

LIGURIA

GRIMALDI Nicolò Genova

MORI Matteo La Spezia
SIANO Giacomo La Spezia

LOMBARDIA

BULLARI Eraldo Brescia
CADIROLA Daniel Milano
CALVI Luca Bergamo
CAPORALE Alessio Abbiategrasso
CATTANEO Fabio Monza
CERIELLO Emanuele Chiari
CONTI Davide Seregno
DE ANGELI Luca Milano
FERA Davide Gallarate
PELETTI Stefano Crema
PINCHETTI Ernesto Sesto San Giovanni
TIRABOSCHI Alessandro Bergamo

MARCHE

BELDOMENICO Andrea Jesi
DALJIT Singh Macerata
PEROZZI Patrizio Ancona
ZIPPILLI Luca Ascoli Piceno

MOLISE

BARBIERO Maurizio Campobasso
DE SANTIS Agostino Campobasso

PIEMONTE V.A.

CANNATA Riccardo Collegno
CIMMARUSTI Mirko Giuseppe Novara
COSTA Alessandro Novara
FRANCO Federico Cuneo
PAPALE Edoardo Torino
PELOSO Diego Nichelino
UMBRELLA Leonardo Nichelino

PUGLIA

CAPRIUOLO Luca Bari
DE VINCENTIS Alessio Taranto
LABIANCA Daniele Foggia
VOGLIACCO Valerio Bari

SARDEGNA

CARTA Eros Cagliari
COSSEDDU Federico Nuoro
ORTU Carla Cagliari

SICILIA

CRESCENTI Ignazio Trapani
CUSUMANO Francesco Caltanissetta
GIANQUINTO Edoardo Trapani
GIRGENTI Giuseppe Agrigento
GUGLIANDOLO Marco Messina
LEOTTA Riccardo Acireale

TOSCANA

ANDREANO Samuele Prato
BARONTI Marco Pistoia
BIANCHI Deborah Prato

CASALINI Giacomo Pontedera
CREZZINI Valerio Siena
SILVERA Julio Milan Valdarno
TESI Leonardo Lucca
TURRINI Niccolò Firenze

UMBRIA

FERRANTI Alessio Perugia
MENICHETTI Federico Perugia
MIHALACHE Paul Leonard Terni

VENETO

ALFIERI Thomas Treviso
DUZEL Dario Castelfranco Veneto
FURLAN Andrea San Donà di Piave
LOVISON Roberto Padova
PIEROBON Matteo Castelfranco Veneto
RINALDI Carlo Bassano del Grappa
SBARDELLA Daniele Belluno
SCAPOLO Anna Padova
SCIALLA Andre' Vicenza

BOLZANO

TAPPEINER Johannes Merano

TRENTO

GASPEROTTI Silvia Rovereto
SCIFO Alessandro Trento

OSSERVATORI ARBITRALI

BASILICATA

AMATO Antonino Moliterno

CALABRIA

AGAPITO Pietro Lamezia Terme
CARICATO Giuseppe Rossano

CAMPANIA

LAURI Giuseppe Massimo Nola
PECORA Antonio Avellino
ZUCCARO Gennaro Napoli

EMILIA ROMAGNA

FRANCIONE Piergiuseppe Cesena
GUIDUCCI Matteo Rimini
MORETTI Mauro Ferrara
ROSSETTI Antonio Finale Emilia

FRIULI V.G.

BURDIN Gabriele Cormons

LAZIO

BORRELLI Domenico Civitavecchia
D'ANNIBALE Roberto Roma 2
MARIANI Ennio Viterbo

LIGURIA

DROVANDI Pierluigi La Spezia
GIUFFRÀ Matteo Chiavari
VIGNOLA Paolo Savona

LOMBARDIA

ANSELMi Umberto Brescia
CUCCO Ivan Legnano
DELOGU Andrea Bergamo
GIANTURCO Luigi Milano
MANISCALCO Adriano Treviglio

MARCHE

FORNARO Roberto Macerata
RIDOLFI Carlo Ancona

MOLISE

CURSO Marco Campobasso

PIEMONTE V.A.

ALIBRANDI Maria Giovanna Nichelino
IACOBONE Giovanni Nichelino
MUTTI Roberto Alessandria
PANZANELLI Maurizio Biella

PUGLIA

ALTMARE Giuseppe Molfetta
CALDARULO Donato Bari

SARDEGNA

MURRU Massimo Tortoli

SICILIA

BUDA Gilberto Siracusa
RABBITO Nunzio Siracusa
RINELLA Francesco Paolo Palermo
SCHILIRO' Biagio Andrea Catania
SCUDERI Francesco Acireale

TOSCANA

BALDASSARI Guido Lucca
BRUNI Massimiliano Arezzo
CUSCITO Samuel Firenze

UMBRIA

PICCHIARELLI Roberto Foligno
ROSATI Emanuele Foligno

VENETO

GIACU Gian Claudio Castelfranco Veneto
MILAN Massimiliano Castelfranco Veneto
NORDIO Sebastiano Filippo Venezia
VIAN Luca Portogruaro

CAN 5, Cumbo:

“Concluso un ciclo di sei anni”

Ancora una volta i 310 Arbitri della CAN5, monitorati dai 92 Osservatori e dai 9 Organi Tecnici del Ruolo, hanno ultimato un'esaltante Stagione del Futsal italiano, portando a compimento con successo quasi 13.000 designazioni, fronteggiando l'incremento di gare che ha caratterizzato l'annata e suscitando – a consuntivo delle importanti manifestazioni di play-off/play-out – il generale apprezzamento di tutti i portatori di interesse in questa dimensione.

Il successo affonda le radici nell'articolato piano formativo elaborato dalla Commissione col supporto del Modulo dedicato del Settore Tecnico. Nei quattro raduni svolti nel corso della Stagione i primi anni hanno seguito un iter formativo mirato con specifiche prove in campo. Arbitri e Osservatori hanno poi approfondito ulteriormente lo studio tecnico e regolamentare in aula con supporti multimediali, sperimentando quiz interattivi individuali atti a valutare anche i tempi di reazione nelle simulazioni di gara. I consueti gruppi di studio – che favoriscono la socializzazione ed il confronto e predispongono gli Arbitri a rapportarsi con autorevolezza anche in campo – il monitoraggio di peso, altezza e massa grassa, le prove atletiche, hanno fornito ulteriori indici di analisi e selezione per la costruzione di un profilo arbitrale a tutto tondo nel Futsal moderno. Ne è conseguito un ulteriore salto di qualità che ha preparato gli Arbitri a confrontarsi anche coi mezzi di comunicazione: infatti, oramai, quasi ogni gara è ripresa dalle televisioni nazionali o locali, spesso in diretta TV o streaming, trovando altresì risalto nei vari siti web specializzati, consentendo alla Commissione di seguire in tempo reale pressoché tutti gli incontri. Per questo è stato ulteriormente implementato il portale web aiacancinque.it, che consente agli Arbitri di disporre delle relazioni degli Osservatori e di leggerne il voto, nonché di visionare clip dei vari campionati, oltre a filmati attinenti particolari fattispecie regolamentari: in tal modo Arbitri ed Osservatori possono fruire di un valido supporto e-learning per giungere al match preparati anche sugli aspetti tecnico-tattici relativi a team, calciatori e contesti di gara.

Ed inoltre, a seguito di attenta analisi tecnica e di studio, sono state introdotte a settembre nuove linee guida sui “contatti alti reiterati” e sulle condotte

dei componenti le panchine, che hanno implementato l'efficacia dell'azione arbitrale a vantaggio della spettacolarità del gioco e del rispetto delle regole.

Ma gli Arbitri italiani di Futsal si sono distinti anche in ambito internazionale: Alessandro Malfer, riconfermato dagli stakeholder anche nell'ultimo sondaggio come miglior arbitro di Calcio a 5 al mondo, è stato chiamato a dirigere sia la gara inaugurale sia la finalissima dei Campionati Europei 2016. Ad Alessandro ed ai riconfermati Angelo Galante e Nicola Manzione, si sono poi aggiunte le nomine di Daniele Di Resta e Chiara Perona, riconoscendo ulteriori meriti alla scuola arbitrale italiana forte di un corposo numero di Arbitri FIFA in seno alla CAN5.

Per quanto riguarda il profilo degli Osservatori, la particolare attenzione rivolta a tale ambito ha consentito un esame meticoloso di tutte le relazioni, restituendo agli interessati un feedback ancor più analitico. Si sono poi elaborate nuove metodologie sul colloquio e sul format della relazione, ed il bilancio finale registra una crescita qualitativa delle referenziazioni ed una maggiore uniformità di giudizio. La Stagione 2015/2016 conclude un ciclo di sei anni, che ha portato numerose innovazioni nel movimento arbitrale del Futsal. Il nuovo gruppo dirigente composto interamente da elementi provenienti dal Calcio a 5 – vissuto ai massimi livelli nazionali ed internazionali – ha adottato un approccio radicalmente diverso dal passato, introducendo cambiamenti di metodo, organizzazione e gestione che hanno determinato, nel tempo, la professionalizzazione di fatto del movimento.

Le profonde modifiche regolamentari che si sono susseguite, unite alla specializzazione e alla sensibilità tecnica dei formatori, hanno implicato una forte spinta all'aggiornamento, al perfezionamento, alla ricerca di nuove formule e strumenti per assimilare velocemente le evoluzioni. Il rigore tecnico e comportamentale, l'organizzazione puntuale dei momenti formativi e valutativi, la costante ricerca



del confronto, la trasparenza dei criteri di selezione, l'analisi del match come momento di crescita, sono stati tutti elementi caratterizzanti il nuovo corso. Alle gestioni future si consegna un Ruolo portato al massimo della sua efficienza, ristorato nell'efficacia del servizio da svolgere e compatto per senso di appartenenza e dimensioni valoriali di riferimento; si dona un gruppo di persone capaci di assicurare

elevati livelli prestazionali, oltre che uomini ed associati maturi, consapevoli del proprio ruolo e idonei ad assumersi responsabilità non solo in campo, ma anche di carattere squisitamente associativo, al di sopra degli ambiti tecnici dove già si distinguono positivamente.

Massimo Cumbo
Commissario CAN 5

I PROMOSSI Stagione Sportiva 2015/2016

ARBITRI

ABRUZZO

ADRIANI SERANO Paolo Chieti
DI BATTISTA Luca Avezzano
METRANGOLO Lorenzo Pescara
RUTOLO Gianluca Chieti

BASILICATA

COVIELLO Lucio Potenza
SANTORO Mario Aurelio Potenza

CALABRIA

MANCUSO Francesco Saverio Vibo
Valentia
MINARDI Pierluigi Cosenza
VALLONE Pietro Crotone

CAMPANIA

CICCARELLI Ugo Napoli
FAIELLA Rosario Angelo Castellam-
mare di Stabia
ZUZOLO Gianluca Caserta

EMILIA ROMAGNA

CARICATO Achille Bologna
LORETI Lorenzo Imola
RICCI Antonio Ravenna

FRIULI V. G.

CICCHETTI Emidio Maria Porde-
none
ZUCCHIATTI Krizia Tolmezzo

LAZIO

CORTOPASSI Andrea Ciampino
FALSO Fabio Formia
TESCAROLLO Dario Roma 1
VALERIANI Simone Albano Laziale
VARI Davide Frosinone

LIGURIA

SCARFONE Demetrio Genova

LOMBARDIA

ANZISI Giuseppe Mantova
FILIPPI Carlotta Bergamo
LA SORSA Luigi Milano
VOLONTERIO Silvia Como

MARCHE

FILANNINO Daniele Jesi
GOBBI Paolo Macerata
LAVANNA Stefano Pesaro

MOLISE

BATTISTA Andrea Campobasso
CAPALDI Fabio Isernia

PIEMONTE V.A.

BARRETTA PERROTTA Francesco
Pinerolo
DI FONZO Roberto Bra
LUCIA Sara Aosta

PUGLIA

BUZZACCHINO Vincenzo Taranto
DIMUNDO Antonio Molfetta
PLUTINO Davide Foggia
SCHIRONE Antonio Barletta

SARDEGNA

DESOGLUS Michele Cagliari
LONI Fabio Cagliari

ORRU' Giampaolo Oristano

SICILIA

CUCUZZELLA Salvatore Ragusa
PORTOGHESE Riccardo Catania
SCHILLACI Michele Enna

TOSCANA

CINELLI Diego Prato
COVIELLO Vito Pisa
PUVIA Stefano Carrara

UMBRIA

BERNARDINO Natalia Terni
FIORUCCI Andrea Città di Castello

VENETO

DALLA VALLE Emanuele Verona
FIOR Daniel Castelfranco Veneto
MEZZAROBBA Marco Conegliano
POZZOBON Fabio Treviso
TASCA Angelo Treviso

BOLZANO

LORENZI Andrea Bolzano

TRENTO

CHINI Fabrizio Trento

OSSERVATORI ARBITRALI

CALABRIA

ARENA Giuseppe Vibo Valentia
ELIA Giuseppe Crotone

CAMPANIA

D'ESPOSITO Gaspare Napoli
VOCCA Marco Battipaglia

EMILIA ROMAGNA

FORGIARINI Andrea Bologna

LAZIO

ANZUINI Gianluca Roma 1
BUONAGURO Carmine Roma 1
CECCARELLI Massimo Frosinone
IERARDI Giuliano Roma 1
MILANI Valerio Civitavecchia

LIGURIA

PETTINATO Alberto La Spezia

LOMBARDIA

D'ANGELO Francesco Milano

MARCHE

OLIVIERI Ariano San Benedetto del
Tronto

PIEMONTE V.A.

SCALI Sergio Pinerolo

PUGLIA

CATALANO Pierpaolo Taranto
RIZZI Ruggiero Taranto

SARDEGNA

ZUDDA Alessandro Cagliari

SICILIA

CHIANETTA Giovanni Catania
CULTRERA Vincenzo Siracusa

UMBRIA

MURATORE Giovanni Perugia

VENETO

SCAPIN Marco Bassano del Grappa

MALFER E' DI NUOVO IL MIGLIOR ARBITRO DEL MONDO DI FUTSAL

Così come già accaduto l'anno precedente, Alessandro Malfer è stato giudicato il miglior arbitro del mondo 2015 di calcio a cinque, nel concorso internazionale indetto da Futsal Planet. Un nuovo prestigioso riconoscimento per il fischietto della Sezione di Rovereto, giunto al termine dell'ennesima stagione positiva con la direzione a Belgrado della finale tra Spagna e Russia ai Campionati Europei.



Malfer e Cumbo al Campionato Europeo di Futsal



Ai Campionati Europei di Futsal, svoltisi in Serbia dal 2 al 13 febbraio scorsi, sono stati Massimo Cumbo e Alessandro Malfer a rappresentare l'Italia. Abbiamo fatto una chiacchierata con loro per rivivere un'esperienza tanto emozionante quanto formativa

Alessandro Malfer a UEFA Futsal Euro 2016...

come l'hai vissuta? Una nuova sfida o l'ennesima conferma?

Nella vita di un referee non ci sono mai conferme, ma sempre nuove sfide e avventure. E' come un' infinita gradinata, quanti più scalini riusciamo a salire, tanto più diventa grande e importante la responsabilità di dover far bene. E per questo vivo sempre ogni appointment, come nuovo punto di partenza con rinnovato entusiasmo, e ogni esperienza come passaggio per una successiva, passo passo senza strafare. Il mio primo Europeo in Belgio nel 2014 aveva un profumo nuovo, di studio e ha portato la nostra nazionale di Futsal a vincere il titolo e affidando a me la finale del 3/4 posto tra Portogallo e Spagna. Euro 2016 in Serbia è stato preparato con particolare attenzione, aspetto atletico, tecnico, comportamentale, attraverso una stagione impegnativa in Italia contraddistinta da un' elevatissima didattica da parte di Massimo e della Commissione. Il lavoro durante tutto il torneo è stato buono, non ci son stati particolari errori e l'eliminazione dell'Italia e la sorte, mi hanno permesso di arrivare fino in fondo. Poi, come spesso accade, dove non arriva la nostra nazionale, arriva la nostra nazionale Aia.

Per Massimo Cumbo invece?

Ogni evento internazionale è un qualcosa di a sé stante, si tratta di manifestazioni particolari per la loro dimensione e per la rilevanza eterogenea che coinvolge tanti portatori di interesse nel Futsal. Chi si appropria a tutto ciò, con funzioni di responsabilità o inserito in contesti valutativi, deve farlo consapevole che studio, aggiornamento continuo, cura delle relazioni interpersonali e dei dettagli comunicativi, sono dei fattori indispensabili per assicurare il giusto feedback a tutti. Sfida più che conferma quindi, facendo al meglio per uscirne sempre vincitore.

Alessandro, in cosa consiste per un arbitro la preparazione ad un evento come l'Europeo?

Ci sono alcune tappe da rispettare prima della convocazione ad un evento del genere, e la partecipazione al corso Uefa pre-Europeo e il superamento dei vari fitness test e quiz è fondamentale. Da qualche anno, seguo un programma di allenamento intenso che inizia già a fine

giugno, con alcuni colleghi della sezione capitanati da Daniele. Quindi la stagione inizia col piede giusto...tutti in gran forma! In seguito attraverso i raduni pre-campionato e top class si riesce a conseguire la concentrazione giusta e le motivazioni che servono per fare al meglio. E la gran mole di didattica, match analysis contribuisce enormemente ad elevare la nostra preparazione tecnica. A volte, dall'esterno, si sottovaluta quanto possa essere difficile arbitrare in due, tutto il lavoro che vi è dietro e le varie problematiche da risolvere per ottenere una gestione uniforme della gara da parte del team.

Massimo, anche tu, nonostante la tua grande esperienza sul campo, hai avuto comunque la necessità di prepararti a questo evento?

La preparazione è fondamentale, ed in effetti le variazioni dei postulati regolamentari, l'affinamento delle dimensioni interpretative, l'esigenza di uniformare intendimenti e propensioni di direttori di gara provenienti da vari paesi e con attitudini od esperienze spesso sostanzialmente differenti, comportano che la fase propedeutica ad un evento così importante sia impostata non solo sul rinnovare attitudini già consolidate nell'arbitraggio attivo, ma anche sull'elaborare metodi e procedure per comunicare con efficacia dettami di ogni genere.

Come definireste la vostra esperienza in Serbia?

Alessandro: In Serbia si è svolto tutto per il meglio, una esperienza piena, fatta di preparazione, allenamenti, riunioni, debriefing, in pratica di grande crescita! Tutto il gruppo arbitrale è stato all'altezza, la competizione si è svolta regolare senza gravi errori. Rimanere al top e concentrati per 15 giorni è importante e non banale. E gli istruttori Uefa hanno lavorato al meglio per metterci nelle condizioni ideali e forse anche la location, isolati a 35km dal centro di Belgrado. La Belgrade Arena e' sempre gremita...L'organizzazione da parte dell'UEFA ai massimi livelli e pure la visibilità da parte di Eurosport.

Massimo: L'esperienza di un valutatore, come quella di un arbitro in queste competizioni, è spesso legata alle sorti della propria nazionale. Rimanere sino al termine della competizione gratifica e ripaga dell'impegno profuso ma, come nella circostanza in esame, il tutto è stato correlato anche alla inattesa eliminazione del team italiano, che di fatto mi ha permesso di prolungare l'esperienza sino al termine del torneo. L'assistere dal vivo alla direzione della gara finale del nostro arbitro italiano è stato un qualcosa di particolarmente gratificante. Insomma un'esperienza positiva, confortata dal buon esito

delle prestazioni arbitrali dei colleghi designati ed allietata dal bell'epilogo finale.

Alessandro, trovi differenze nel modo di approcciarti alla gara rispetto agli altri colleghi stranieri?

Il gruppo era composto di 16 arbitri più due riserve, provenienti da diverse nazioni e soprattutto con esperienze e campionati molto differenti, per intensità, importanza e storia. La struttura, l'organizzazione che ha l'Aia nel preparare i propri associati non ha eguali in Europa e nel mondo. Sicuramente mi sono approcciato con la serenità e la consapevolezza che la scuola italiana lavora sempre un passo avanti agli altri. Però il lavoro in seno alla Uefa, fatto in questi anni per standardizzare verso l'alto le prestazioni arbitrali, ha prodotto un ottimo risultato.

E dal punto di vista di Massimo Cumbo?

Gli arbitri italiani sono degli specialisti, studiano e si adoperano al meglio cercando di lavorare con la massima professionalità, sono dediti alla disciplina di cui conoscono ormai anche le dimensioni tattiche e tecniche applicate dai team. Non tutti gli arbitri stranieri sono degli specialisti, molti dirigono nel football o sono assistenti, lo skill che li caratterizza talvolta non si attaglia al meglio al Futsal, dove rapidità di decisione, coraggio e sensibilità percettiva sono delle virtù imprescindibili per un direttore di gara. Credo che la scuola arbitrale italiana del Calcio a 5, anche per come strutturata dalla nostra Associazione, non abbia pari.

Cos'è stato per Malfer dirigere la finale?

Beh, onore e privilegio di rappresentare tutti i miei colleghi in una gara così importante; il coronamento di un lungo percorso, sempre affrontato con serenità, quasi inconsapevole, ma il miglior riconoscimento per il lavoro di 14 anni. Scendere in campo di fronte alla Belgrade Arena con 13.000 spettatori, un impatto forte, ti fa sentire un'energia che quasi ti sposta. E poi, al fischio iniziale, tutto diventa semplice, naturale, spensieratamente quello che ci diverte fare, ci siamo allenati a fare...e con questo spirito si riesce a gustare il nostro magnifico sport.

Massimo, invece cos'è cambiato dal vivere le gare sul campo a viverle sugli spalti?

Da arbitro devi controllare ansia e tensione, che caratterizzano spesso il pre gara e che con l'inizio del match

tendono a svanire. Il patos di chi segue l'evento in tribuna, magari con funzioni valutative, è di certo molto più contenuto, se si osserva tutto con attenzione i margini di errore sono limitati e comunque evitabili anche con il successivo ausilio dei supporti multimediali. Ecco, chi dirige una

gara ha di certo maggiore possibilità di sbagliare, ma è indubbio che chi va in campo è vero il protagonista del nostro mondo, ed è a lui sostanzialmente è richiesta una performance a tutto tondo, che può essere assicurata esclusivamente con la continua preparazione in ogni dimensione.

Il Futsal si conferma sempre più un settore in continuo sviluppo, qual è il ruolo di arbitri e dirigenti italiani nel contesto internazionale, secondo Malfer?

That's Futsal...non è calcio! È uno sport indoor, con proprie regole e caratteristiche, ed è molto intenso soprattutto se vissuto live nei palazzetti. Sicuramente anche l'evoluzione arbitrale ha contribuito alla modernizzazione di questo sport che fa della velocità e della tecnica la propria spettacolarità. E gli arbitri si sono specializzati, professionalizzati. A livello internazionale Massimo Cumbo, istruttore Fifa Uefa, porta ogni giorno la sua esperienza a tutti gli arbitri internazionali per ottenere una preparazione ottimale e, come detto prima, la scuola italiana è aspetto trainante per la crescita di tutto il movimento arbitrale. Per questo gli arbitri italiani vengono sempre chiamati a dirigere gli eventi più delicati ed importanti.

E secondo Massimo Cumbo?

La stima e l'apprezzamento per il modo di atteggiarsi dell'arbitro italiano all'estero, che operi in campo o che non sia più in attività e quindi eserciti altre funzioni a supporto, sono da sempre alti. Ciò deriva anche da un trascorso importante, da tradizioni consolidate nel tempo che hanno visto gli esponenti italiani, quando chiamati da protagonisti in ogni circostanza, operare al meglio e con generale riconoscimento. Nel Futsal come nel Football il ruolo degli arbitri e dei dirigenti italiani è importante, in quanto le istituzioni internazionali sanno bene che quando ci si affida ad una risorsa del nostro Paese si potrà soltanto riscuotere consenso e successo.

Alessandro, il tuo prossimo obiettivo?

E' di pochi giorni fa la convocazione per Fifa Futsal World Cup 2016 in Colombia che inizierà il 10 di settembre, mentre ero in Qatar per la Coppa Intercontinentale. Intanto vediamo di prepararci, partire e fare bene...al meglio! Poi qualsiasi cosa accadrà lì, sarà un successo. In questo tipo di competizioni bisogna essere anche molto fortunati e si è legati a tanti eventi esterni. È la prima volta ad un Mondiale e voglio gustare l'esperienza senza aver rimpianti, un'occasione unica.

E il prossimo obiettivo per la classe arbitrale italiana del Futsal, Massimo?

Credo che l'obiettivo primario sia quello di fare bene in ogni occasione e di farsi sempre trovare disponibili e preparati. Riuscire poi a dirigere la gara finale di un Mondiale, sarebbe la perla che si incastonerebbe in una collana di successi che da sempre hanno arriso gli arbitri italiani di Futsal.

CP



Matticoli:

«Il mio sogno corre ancora sotto il sole e sulla sabbia bollente»
L'arbitro italiano designato nella Coppa Europa di Beach Soccer per i big match

A fine giugno la capitale della Serbia, Belgrado, ha ospitato la Coppa Europa di Beach Soccer, che ha visto impegnate ben otto rappresentative nazionali: Portogallo, Russia, Italia, Spagna, Svizzera, Ucraina, Ungheria e la Serbia, nazione ospitante. Impegnato in questa prestigiosa competizione Gionni Matticoli, che, come prima gara è stato designato per l'impegnativo quarto di finale tra Spagna e Portogallo, diretto insieme al russo Berezkin. Gionni ha poi diretto la semifinale tra Russia e Portogallo, remake della semifinale Mondiale 2015, tra le nazionali che si sono imposte nelle ultime tre edizioni del Mondiale. La semifinale, diretta insieme al tedesco Torsten Guenther, è stata molto difficile ed è terminata 4-4 nei tempi regolamentari e poi vinta dai Campioni del Mondo del Portogallo 2-0 ai rigori. La presenza dell'Italia, sconfitta 6-3 dal Portogallo, ha precluso la direzione di Matticoli nella finalissima della competizione. Gionni ha comunque arbitrato la finale per il 5° posto tra Svizzera e Ucraina, molto combattuta anche questa e terminata 6-5 per gli ucraini.

Abbiamo chiesto a Gionni di rassegnarci alcune sue impressioni su questa ennesima esperienza internazionale. «Quello che ho vissuto sulla sabbia di Belgrado – racconta Matticoli – era per me un evento atteso e desiderato, perché la Serbia era la nona nazione da spuntare sul mio atlante. Ogni designazione risveglia una emozione familiare, accompagnata da una trepidazione sempre nuova. Si fanno largo tra i pensieri le certezze e le paure, cresce la curiosità dei luoghi ed il piacere di rivedere i colleghi».

Quali sensazioni ti sono particolarmente impresse per questa esperienza vissuta?

«Sono stati giorni di intenso lavoro, di riflessione e concentrazione, sempre improntati alla formazione tecnica e alla definizione atletica ma anche accompagnati, com'è giusto, da momenti di allegria e spensieratezza. Tra i colleghi c'è un forte spirito di gruppo e un clima disteso. Arbitri e giocatori condividono entro certi limiti spazi e occasioni oltre quelle ufficiali. È stato singolare in questa occasione, in concomitanza di Euro 2016, seguire da «tifosi» tutti insieme alcune partite delle rispettive Nazionali. Ho avuto anche l'opportunità di visitare Belgrado, Città Bianca, una



delle città più antiche d'Europa, accattivante nella sua contemporaneità e nella sua vitalità».

Da un punto di vista strettamente tecnico cosa ti senti di aggiungere?

«Posso dire che la mia competizione è stata soddisfacente sotto tutti i punti di vista: la sorte ancora una volta mi ha riservato la direzione di quelle che erano forse le gare più attese, iniziando dal big-match Spagna-Portogallo, a cui è seguita quella che era per tutti la «finale annunciata» tra i Campioni del Mondo del Portogallo contro gli ex Campioni della Russia, gara molto sentita da entrambe le compagini e terminata ai tiri di rigore. Ma ancora una volta il mio destino si è legato a quello dell'Italia, presente alla competizione e lanciaatissima al podio. E così la mia ultima designazione per questa competizione mi ha visto impegnato nella finale per il 5° posto tra Svizzera e Ucraina, lasciandomi in tribuna a tifare Italia, in una finale che, non nascondo, avrei voluto vivere da protagonista, ma che purtroppo ha fatto forse perdere ad entrambi l'occasione di mettere in bella vista in bacheca un'altra medaglia d'oro. Ma nonostante tutto la mia soddisfazione più grande è legata a tutte le emozioni indescrivibili che in questi anni il Beach Soccer mi ha regalato arricchendo le mie esperienze personali e la mia carriera. Sono arrivato a quota 83 gare internazionali disputate, ma non nascondo che inseguo con passione e con determinazione l'obiettivo di superare le 100 gare a coronamento di un sogno che corre sotto il sole e sulla sabbia bollente».

Rodolfo Puglisi

Michele Conti: «Mantenere e migliorare il livello tecnico»



Riccione è stata la sede di ben due appuntamenti della CAN BS: il primo, a marzo, è stato il Corso di selezione che ha promosso sei nuovi arbitri per il calcio da spiaggia, mentre il secondo, a maggio, è stato il Raduno Tecnico precampionato. In entrambi vi è stata la visita del Presidente Marcello Nicchi, che ha sottolineato come in pochi anni si sia riusciti a scalare le vette nazionali e mondiali, con i nostri arbitri designati per le più importanti gare delle varie manifestazioni internazionali. Un ottimo lavoro pertanto è stato compiuto dalla Commissione, riconfermata in toto per il sesto anno, composta dal Responsabile Michele Conti e dai componenti Alessandra Agosto e Gennaro Leone, capaci di creare un gruppo importante, ricco di riferimenti tecnici, associativi ed umani. Al Corso di selezione di marzo erano presenti anche il Vice Presidente dell'AIA Narciso Pisacreta, il componente del Comitato nazionale Rosario D'Anna ed il Responsabile del Settore Tecnico, Alfredo Trentalange. Al termine del Corso sono entrati

nell'organico della CAN BS Alberto Spezzati (Padova), Giampiero Rossetti (Reggio Emilia), Stefano Gosetto (Schio), Domenico Lattanzio (Collegno), Michele Martimucci (Bari) e Giuseppe Ditto (Reggio Calabria).

Due mesi dopo, lo stage preparatorio per l'imminente stagione per i trentacinque arbitri ed i nove osservatori in organico. Michele Conti ha subito affermato che bisogna mantenere e migliorare il livello tecnico dello scorso anno. «Come movimento arbitrale italiano – ha affermato l'Istruttore FIFA – abbiamo da mantenere e migliorare i risultati, ottimi, dell'anno precedente. I nostri arbitri internazionali sono una garanzia e si sono ben comportati, ad iniziare da Matticoli che è stato designato per tante finali, tra cui quella dei Mondiali». I direttori di gara sono stati sottoposti alle prove atletiche, divise in due giorni: nel primo il Test completo FIFA (2x20, Agility Test 10-8-8-10 ed Ariet), nel secondo il 5x30. Il tutto sotto lo sguardo del metodologo d'allenamento Carlo Castagna e del preparatore atletico Giuliano Compagnucci con la visione medica del dott. Giacomo Passalacqua. Soddisfacenti le risultanze delle prove atletiche, così come quelle tecniche. Grande spazio è stato dato durante i tre giorni di lavori all'esercitazione in lingua inglese, con dialoghi e commenti di filmati nella lingua straniera nei quali si sono cimentati gli arbitri. Per il Settore Tecnico ha partecipato il Vice Responsabile Francesco Milardi ed i componenti per questa disciplina Marcello Caruso e Vincenzo Cascone.

RP



CONVENIENTE
per te

SICURA
per i tuoi cari



EUROVITA
ASSICURAZIONI
Sponsor ufficiale arbitri italiani di calcio



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
Associazione Italiana Arbitri

ESORDIO IN A

Ros: inseguendo un sogno e una mail di Collina

Ha fatto il suo esordio in Serie A nell'ultima giornata dello scorso campionato. Un Bologna-Chievo che per Riccardo Ros da Pordenone, una laurea in Economia Aziendale e prossimo all'abilitazione a commercialista, ha significato il premio per una carriera lunga e piena di sacrifici: "La parola sacrificio non mi piace molto, ho fatto tutto con passione ed entusiasmo – commenta Riccardo – Certo, a volte ho dovuto sacrificare tempo ad affetti, studio e lavoro, ma lo rifarei altre mille volte. Quando si fanno le cose con passione il sacrificio non può essere visto in termini negativi. La strada verso questo esordio è stata comunque davvero lunga e tortuosa: se ripenso a quando ho iniziato a 15 anni ero davvero un bambino! Tuttavia il fischio d'inizio dello scorso 15 maggio ha ripagato tutto. L'esordio è stato un uragano di emozioni, dal momento della designazione al fischio finale. In quei giorni ho rivissuto tutti gli anni in giro per i terreni di giuoco, tutte le persone che ho conosciuto, gli sforzi che ho fatto, non solo fisici!". Giocatore nelle giovanili del Casarsa, in provincia di Pordenone, dove Riccardo è nato ed ancora risiede, è stato convinto a tentare la carriera arbitrale da un ex arbitro amico di famiglia: "Ricordo con piacere i miei istruttori dell'epoca, Luca Cavanna e Marco Canese. Il primo diventò poi presidente della mia Sezione e nel corso del mio percorso è sempre stato uno dei miei più vicini sostenitori: devo ringraziarlo molto per questo, così come devo ringraziare i miei genitori sempre vicini e sostenitori dei miei sogni". Riccardo, invero, di sostenitori ne ha avuti molti anche nella sua gara al Bentegodi: "Mi hanno seguito cinquanta persone, amici arbitri e non, oltre ad alcuni parenti. Vederli lì – confessa Riccardo – in un angolino dello stadio, che tifavano per me, è stata un'emozione impagabile. Mi sono sentito davvero orgoglioso nel guardare i loro volti nel post gara: erano contentissimi per me e questo si percepiva dai loro occhi. Condividere le gioie personali è, a mio parere, la cosa più importante e gratificante". Nella gara di Verona Riccardo Ros è stato coadiuvato dai colleghi assistenti Baccini e Margani, dagli addizionali Giacomelli e Pezzuto e dal quarto ufficiale Gava: "Amici, prima che

collegli – ci tiene a sottolineare Riccardo – La loro presenza mi ha dato la serenità giusta per affrontare il match nel migliore dei modi". Una presenza, quella dei collaboratori, su cui un giovanissimo Riccardo non poteva contare al suo esordio assoluto sul terreno di giuoco: "Ricordo il batticuore della mia prima gara, all'arrivo al campo di San Quirino (PN) per la gara che i locali disputavano contro l'Aurora. Era il lontano febbraio del 2001. Allora, come oggi, c'era la voglia di essere all'altezza del ruolo. Quella volta – confessa Ros – come questa al Bentegodi sono sempre sceso in campo con la consapevolezza di essere l'arbitro, con la voglia di far rispettare le regole con correttezza, mettendoci tutto me stesso in termini di competenze tecniche, fisiche e mentali. Diciamo che lo spirito non è cambiato da quella volta, è sempre rimasta la voglia di essere all'altezza del ruolo e con il fischio d'inizio si cerca di scacciare ogni emozione!". Dai campi della provincia friulana alla Serie A Riccardo Ros ci confessa infine di aver inseguito il suo sogno accompagnato da un buon auspicio: "Durante la mia carriera ho ammirato e preso da modello diversi arbitri, a partire ovviamente da Pierluigi Collina fino ad ai grandi arbitri dei giorni nostri. In particolare ho un bel ricordo legato a Collina: lui era impegnato ai Mondiali in Corea/Giappone nel 2002, io ero un arbitro ragazzino pieno di aspirazioni. Una sera gli scrissi una mail tramite un sito web attivo all'epoca. Lui mi rispose il giorno dopo ringraziandomi ed augurandomi il meglio «per la mia scalata verso la serie A» (parole testuali). Ho stampato e sempre conservato quella mail. Spesso, durante questi anni, mi ricapitava sotto gli occhi e dentro di me ho sempre pensato di dover onorare quelle parole scritte dal miglior arbitro al mondo. Può sembrare una cosa frivola, ma l'esordio in Serie A è stato per me come chiudere un cerchio con quella mail scritta quattordici anni prima".



PC

ESORDIO IN A

Raspollini: “Un’emozione che non si può descrivere”

Un giorno può cambiare la vita ad un giovane di Livorno. E’ successo a Edoardo Raspollini, un assistente arbitrale pieno di entusiasmo che in passato ha giocato a calcio. Sono le 10:16 del 12 Maggio 2016. “Ciao Edo, come stai, sono Ciccio Saia. Ti va bene domenica alle 18, Empoli – Torino?”. Un’emozione fortissima, un’attesa durata diciotto anni. E così il 15 maggio il sogno è diventato realtà!

“E’ un’emozione che non si può descrivere. L’attesa è snervante, nella mattinata avrò guardato il cellulare mille volte! Poi arriva la notizia. Iniziano le telefonate alla famiglia, agli amici ed a tutte le persone che ti hanno accompagnato a quella partita. Chiamo subito Stefano Farina, Cristiano Copelli e Gabriele Gava, che non finirò mai di ringraziare per le opportunità e la fiducia che mi hanno dato. Così come ringrazierò sempre la commissione CAN A che è riuscita a trovare lo “spazio” per questo debutto. Alle 12:30 esce il comunicato stampa. Da quel momento il telefono suona in continuazione. Sarà così per tutto il giorno!”

Edoardo, trentacinque anni, sposato con Elena, nella vita svolge la professione di commerciale esterno presso una società di credito al consumo. Diventa arbitro effettivo presso la sezione di Livorno il 16/12/98 e debutta il 09/01/99 in DLF – Pro Livorno Sorgenti, sotto gli occhi dell’allora presidente di Sezione Paolo Gargini. Nel 2006 viene promosso agli Scambi, e nel 2007 alla CAND. Il 17 Luglio 2011 supera il corso di qualificazione per il ruolo assistente e viene inserito nell’organico della CAN PRO, dove rimane per quattro stagioni sportive. Dal 1 Luglio 2015 è a disposizione dalla CAN B.

Dopo una decina di anni passati a giocare a calcio e sei a fare i combattimenti di Karatè, spinto da un paio di amici decide di frequentare il corso arbitri. Una scelta che si rivelerà importantissima e che rifarebbe altre mille volte. In famiglia nessuno si era mai avvicinato a questa attività. “I miei genitori ed in seguito mia moglie non hanno mai interferito su questo sport che porta tantissime soddisfazioni, ma che necessita di una partecipazione per trecentosessantacinque giorni all’anno. In vacanza mi sono

sempre allenato, ho deciso la data del matrimonio e del viaggio di nozze in base ai raduni, ma nonostante tutto non mi sono mai sentito né obbligato né sacrificato!”.

Edoardo deve molto alla Sezione: “Ho sempre pensato che solo sarei andato poco lontano. Il confronto è quotidiano e lo scambio di esperienza ed anche un po’ di sana competizione sono importantissimi. Si impara da tutti, a

volte anche dall’ultimo arrivato. Stessa cosa per il polo di allenamento. Non solo per la parte atletica, ma parlare di arbitraggio con persone come Piero Ceccarini, Luca Banti e Giorgio Niccolai, è stato motivante e mi ha aiutato a crescere molto, come arbitro, assistente ma soprattutto come uomo. Questo è il concetto principale che cerco di trasmettere agli arbitri più giovani. Sono componente del consiglio direttivo dal 2009 e nel mio piccolo cerco di rendermi utile”.

Arriva il giorno dalla trasferta. “Erano anni che non facevo una partita così vicino a casa! Questo ha permesso a molti amici e parenti di essere presenti sugli spalti del Castellani. Mi ha fatto piacere potere condividere la gara con i colleghi di categoria Saia, Fiore (anche lui all’esordio) e Ripa. Con noi, ad “accompagnarci” Massa e Carbone della CAN A, che insieme all’osservatore Vittorio Ceccarini ci hanno messo subito a nostro agio e ci hanno fatto sentire parte integrante della squadra fin da subito. L’emozione svanisce quando saliamo in taxi. C’è da fare la partita e di cercare di farla bene. Non ci sono riti particolari o scaramantici da ripetere. I novanta minuti passano in fretta, forse anche troppo in fretta. Alla fine ripenso a tutti questi anni, ai campi calcati, dal più brutto al più bello. Ed ora, ancora di più c’è da tenere i piedi ben saldi a terra: il prossimo anno c’è una serie B da affrontare ancora meglio rispetto alla stagione terminata”.



GAr

ESORDIO IN A

Dei Giudici: si chiude una porta e si apre un portone

Quanti arbitri sognano di arrivare in Serie A? E quanti poi possono dire di esserci arrivati? Pietro Dei Giudici dal 12 maggio 2016 può affermarlo con fierezza... “Anche io sono arrivato in Serie A !!!”

Dei Giudici associato della sezione di Latina ed assistente appartenente alla CAN B, in quest'ultima Stagione Sportiva ha fatto il suo esordio nella massima categoria nazionale nella gara tra Genoa ed Atalanta, coadiuvando il fischietto bolognese Gianluca Aureliano.

Quello raggiunto da Pietro è un traguardo strepitoso, perché circa un anno prima, appeso il fischietto al chiodo ed in procinto di lasciare l'AIA, mai avreb-

be immaginato di arrivare in Serie A.

Pietro, come tutti gli arbitri, inizia la sua carriera dalla base. Dopo aver partecipato nel 1998/99 al primo corso arbitri nella città di Terracina, e dopo esser rimasto fermo subito un anno per problemi di salute, in meno di cinque anni nel 2006, arriva ad arbitrare fuori regione nella commissione CAI diretta da Boschi.

L'anno successivo arriva il passaggio alla CAN D, ed al suo terzo anno di appartenenza dopo aver diretto la gara di Play Off Trapani – Avellino, nel 2009 viene promosso dal Commissario Farina in CAN PRO.

Nella ormai ex CAN C, Pietro dal 2010 trascorre cinque anni sotto la guida di due ex grandi arbitri internazionali quali il già citato Stefano Farina (dal 1° al 4° anno) e Roberto Rosetti (al 5° anno), partecipando tutti gli anni ai Play Off di categoria.

Al suo quarto anno di CAN Pro raggiunge un prestigioso traguardo, ovvero viene chiamato a dirigere la finale di andata della Coppa Italia di Lega Pro disputata tra Monza e Salernitana e terminata 0 ad 1. Anche se sia al quarto sia al quinto anno Dei Giudici era in aria di promozione e quindi vicinissimo al passaggio di categoria, viene dismesso per limiti di permanenza in categoria.

Qui la svolta perché, grazie al supporto della famiglia e degli amici della propria Sezione, decide di rimettersi in gioco in una nuova veste ovvero quella dell'assistente arbitrale, così l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda al corso decide di partecipare riuscendo a qualificarsi.

Come sempre si usa dire “Si chiude una porta e si apre un portone”, alla sua prima stagione in CAN B nel ruolo di assistente, nel finale di stagione arriva in Serie A!!!

Particolarità dell'esordio di Pietro è quella di aver debuttato nel massimo campionato nazionale nella stessa giornata in cui il suo collega sezionale Damiano Margani si apprestava ad esordire sempre come assistente arbitrale in Serie A (anche lui al primo anno CAN B) nella gara Chievo Verona – Bologna.



AD'O

Fiore: Quei pochi secondi di silenzio che accompagnano la prima designazione in serie A

“La mia prima reazione è stata il silenzio; pochi secondi di interminabile silenzio e poi gioia, orgoglio e una voglia matta di sentire mia moglie che aveva partorito da qualche giorno e mio padre che ci ha creduto da sempre, forse anche più di me”. Così ricorda il momento in cui riceve la designazione dell'esordio in serie A, Francesco Fiore, tecnico elettromeccanico, classe 1982, assistente della sezione di Barletta al suo esordio nella massima serie il 15 maggio nella gara Empoli-Torino. “Il momento più emozionante è stato il briefing – continua Francesco – eravamo in sette con l'osservatore e prima di cominciare Ciro Carbone che era il quarto ufficiale, ha ricordato il suo esordio ripercorrendo le tappe della sua carriera, gioie e delusioni e mille sacrifici per raggiungere quella meta; in realtà i suoi pensieri erano anche i miei e non ho trattenuto una lacrima”. Entrato nell'AIA nel 2000, nel 2010 era in Lega Pro come arbitro e dopo cinque anni, partecipa classificandosi primo al corso di qualificazione per assistenti arbitrali tenutosi a Coverciano cominciando così una nuova avventura con esordio in B il 6 Settembre 2015. Era attratto Fin da piccolo da questa figura di uomo solo, oggetto di tutte le controversie, obbligato a decidere sempre in un attimo, obbligato a correre senza mai avere la gioia di esultare o di ricevere un applauso. “Se non fosse stato per gli insegnamenti ricevuti dai tanti amici e colleghi incontrati in questo percorso – sottolinea – sicuramente non avrei mai raggiunto questo sogno; ma chi più di tutti ha contribuito alla mia crescita umana e professionale è stato senza dubbio Stefano Farina. Me lo ricordo nell'ottobre del 2009; ero al mio secondo anno CAN D e lui il mio nuovo responsabile; me lo ritrovo a fine gara in uno spogliatoio minuscolo a Mugnano di Napoli; È stato poi mio Organo Tecnico per altri quattro anni in CAN PRO ed ora in CAN B con un nuovo ruolo; una delle sue citazioni che adoro è la seguente: “l'arbitraggio è sofferenza! Bisogna Mordere nell'aglio e dire che è dolce”; ma quello che Stefano non sa è che l'ho fatto veramente”. Durante tutti questi anni non sono mancati i mo-

menti belli ed emozionanti nella carriera di Francesco, attraversati anche da qualche delusione e infortunio. “Le delusioni, i problemi in famiglia, gli infortuni, gli insuccessi, le partite sbagliate e i momenti in cui hai voglia di mollare sono inevitabili in un percorso come il nostro – sottolinea – nelle fasi iniziali del mio disagio di solito ho bisogno di stare solo; devo essere attraversato dalla sofferenza e devo viverla fino in fondo; ho bisogno di affrontarla, conoscerla bene e farla diventare mia amica perché so già che la ritroverò ancora”. E ogni volta si riprende con maggiore determinazione e con più maturità, ma in questo percorso fondamentale è, oltre alla famiglia, sempre il ruolo della sezione, cellula fondamentale per la crescita di ogni arbitro. “Ritengo la sezione così come il polo di allenamento il mio porto sicuro – afferma ancora oggi Fiore – è lì che mi confronto con i colleghi più esperti, ma anche con quelli più giovani; mi specchio negli occhi dei ragazzi anche gli ultimi arrivati e cerco di rubare e di far mia la loro fame di sapere e di apprendere”, perché in sezione e nell'esperienza arbitrale c'è sempre da imparare, anche quando tutto sembra andare per il meglio, e gli insegnamenti rimangono per tutta la vita, formando il carattere e la personalità. “Sicuramente sono meno impulsivo – conclude – ho migliorato il senso dell'autocontrollo; ho migliorato la personalità, la perseveranza, la mia attitudine nel risolvere i problemi e i conflitti anche nella vita di tutti i giorni; essere arbitro significa anche avere equilibrio; l'equilibrio che ti permette di non esaltarsi dopo una vittoria e di non disperarsi dopo una sconfitta mantenendo il controllo su se stessi e su ciò che ci circonda”.



GLB

Assegnato a Fabio Maresca il Premio Bernardi 2016

“Il Premio Bernardi è come le stagioni, arriva puntuale ogni anno e rappresenta per tutti un momento d’incontro e di confronto sul raccolto che la stagione sportiva ormai alla battute finali ci consegna”. Con questa metafora il Presidente dell’AIA Marcello Nicchi ha iniziato il suo intervento di chiusura del XXVI Premio Bernardi, assegnato dalla Sezione di Bologna, su indicazione dei vertici nazionali dell’AIA, al miglior arbitro debuttante in Serie A nella precedente stagione sportiva. Premio che quest’anno è andato a Fabio Maresca della Sezione di Napoli. A presentare la serata, il Presidente di Sezione Antonio Aureliano che davanti ad una platea composta da importanti personalità arbitrali, civili ed istituzionali, nel suo intervento si è soffermato su due valori fondamentali che caratterizzano attualmente l’Associazione: umanizzazione e lotta alla violenza.

“La nostra è un’Associazione che valorizza ragazzi e ragazze facendoli crescere prima come uomini/donne e poi come arbitri. E’ questa la stella polare che anima il nostro lavoro e la nostra passione”.

Dopo aver trasmesso un toccante filmato su una serie di episodi di violenza ai danni di alcuni direttori di gara, Aureliano ha consegnato un Premio Speciale al giovane arbitro, Andrea Grazi della Sezione di Arezzo, vittima di una aggressione da parte di un calciatore durante una gara della Terza Categoria toscana. E’ stato un momento per ringraziare e solidarizzare con un collega che, sbigottito ed incredulo dinanzi all’aggressione subita, è riuscito a mantenere compostezza e fermezza dimostrando la forza morale ed etica, fattori immancabili nella figura dell’arbitro.

La serata è proseguita con la consegna dei Premi sezionali agli associati particolarmente distinti nel corso della stagione sportiva 2015-2016 per impegno e spirito di appartenenza. Prima della consegna del premio Bernardi, Livio Bazzoli della sezione di Merano ha ricevuto il Premio Crimi quale migliore osservatore a disposizione della CAN A ed a Pasquale De Meo della Sezione di Foggia, è stato conferito il premio Farnè quale miglior Assistente debuttante in Serie A.

E’ stato il Presidente Nicchi, a consegnare il Premio Bernardi a Fabio Maresca, visibilmente emozionato. Felice per il riconoscimento ricevuto, nel suo breve



intervento ha sottolineato la responsabilità che un premio del genere assume. Questo infatti non deve essere un punto d’arrivo, ma un nuovo punto di partenza per riuscire a restituire tutto ciò che finora si è ricevuto e per essere degno di stare accanto ai nomi dei colleghi che lo hanno preceduto nell’albo d’oro.

Infine, l’intervento del Presidente Nicchi. Sulla violenza agli arbitri ricorda i risultati raggiunti e la necessità di evitare un’eccessiva enfasi sul fenomeno “Dopo sei anni di duro lavoro, finalmente le norme esistono e devono essere applicate. Invito tutte le componenti associative a non parlare più di violenza ai direttori di gara, per evitare di continuare a fare pubblicità a coloro i quali tentano di rovinare il gioco più bello al mondo. Faremo applicare le norme con pacatezza e fermezza ed alle società, i cui tesserati commettono atti di violenza nei confronti dei nostri ragazzi, tra le diverse reazioni ne attueremo una molto semplice: Non avranno più l’arbitro per le loro partite”.

Altrettanto vigile sarà l’impegno dei vertici dell’AIA per far sì che il bel “Villaggio” che si è costruito in questi anni possa continuare ad essere un luogo di cui esserne orgogliosi, in cui ci si diverte e si coltiva il rispetto e l’amicizia. Proteggere, rispettare, far crescere i nostri ragazzi è e dovrà essere la nostra priorità”.

Domenico Levato

Gli esordi nella massima serie

(seconda puntata)

Seconda puntata per le interviste agli arbitri della CAN 5 che hanno esordito nella massima categoria nazionale. Con i seguenti tre completiamo i profili dei direttori di gara che durante la Stagione Sportiva 2015/2016 hanno raggiunto l'ambito traguardo.

MANUELA DI FABBI

Sezione di Sulmona, 39 anni, Arbitro dal 1992, in CAN 5 dal 2009.

Esordio in serie A1 il 19/09/2015 in Fabrizio C5 2007 - Kaos Futsal, risultato 6-5.



“L'esordio in A1 alla 1° di campionato è stato emozionante e ricco di episodi tecnici, per i quali avvalersi delle indicazioni ricevute pochi giorni prima al Raduno, e il conseguimento di un obiettivo, raggiunto grazie al sostegno della mia famiglia, della mia Sezione e dei miei amici e colleghi. E' una soddisfazione che condivido con mio marito e i miei genitori, che mi hanno supportato fin dagli

inizi e che dedico alla mia amatissima bambina per insegnarle che a noi donne nulla è precluso se si lavora con serietà e impegno”.

SALVATORE MINICHINI

Sezione di Ercolano Napoli, 34 anni, Arbitro dal 2001, in CAN 5 dal 2011. Esordio in serie A1 il 18/12/2015 in Montesilvano - Genzano.

“È stata una grande soddisfazione esordire nella massima categoria nazionale. Un'emozione che mi ha accompagnato dal momento in cui ho ricevuto la designazione fino a quando ho lasciato il palazzetto dopo la gara. Ti trovi ad arbitrare i più forti giocatori del futsal italiano e rivivi



nella tua mente i primi momenti della tua carriera arbitrale quando si dirigevano gare in giro per la Campania. È stata la vera scuola che mi ha permesso di raggiungere tale traguardo”.

GIOVANNI COLOMBI

Sezione di Tivoli, 41 anni, Arbitro dal 1990, in CAN 5 dal 2009.

Esordio in serie A1 il 31/10/2015 in Napoli - Montesilvano, risultato 3-5.

“E' stata veramente una bella festa, la cornice di pubblico è stata spettacolare, con i tamburi per tutta la gara, le majorette che intervallano i time-out e l'intervallo tra primo e secondo tempo, le maschere che servivano dei dolci al pubblico. Noi eravamo all'interno di quella atmosfera

affascinante ed è stato veramente un onore farne parte, soprattutto in un ambiente quale quello napoletano, che con il suo fare sempre amichevole, ha reso più semplice anche l'approccio,



aiutando a tenere a bada quella emozione associata ad un esordio che comunque senti, anche se hai tanta esperienza alle spalle. E' quella emozione in più, collegata al salire il gradino più alto di una disciplina speciale ed attraente, la cui passione è personalmente cresciuta nel tempo, soprattutto grazie alla guida del miglior arbitro del mondo, Massimo Cumbo. Il tutto è finito con un brindisi con gli altri colleghi, ed una bella festa in pizzeria con tutti i miei cari”.



SETTORE TECNICO

A Coverciano il primo raduno per arbitri donna

Dopo il raduno Mentor & Talent del calcio a cinque e l'OA DAY per osservatori di Futsal, la Stagione Sportiva 2015/2016 si è chiusa con un'altra novità per il Settore Tecnico. A Coverciano si è infatti svolto il primo raduno riservato ad arbitri donna, con il Centro Tecnico Federale che ha ospitato per due giorni 40 associate provenienti da tutt'Italia.

Un evento che ha visto le ragazze presenti, convocate in base ai risultati conseguiti nei test atletici durante l'anno, sottoposte ad un fitto programma con riunioni in aula e test fisici in palestra. Il raduno "Tecnica, etica, organizzazione ed umanizzazione" ha rappresentato anche un momento speciale denso di emozioni, con la presenza di importanti ospiti.

"Dopo aver partecipato a questo raduno avete delle responsabilità in più – ha detto in aula il responsabile del Settore Tecnico Alfredo Trentalange -. Quando tornerete nelle vostre Sezioni sarete viste come un esempio, portate quindi l'esperienza vissuta a Coverciano e condividetela con i colleghi. Ricordatevi che siamo più uniti dal parlare la stessa lingua che dalla nostra provenienza". A sottolineare l'importanza di questo primo raduno anche il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi. "Tutti devono sapere che quando vedono arrivare al campo una donna arbitro, sta arrivando una persona istruita e preparata – ha detto -. Bisogna far capire al mondo del calcio che esiste un gruppo femminile di arbitri di valore. Voi siete la punta d'iceberg di una parte importante dell'AIA. Sono quindi lieto di aver accolto l'idea di organizzare questo

raduno e spero che ce ne siano altri in futuro".

In aula anche molte colleghe che hanno avuto, nel presente e nel recente passato, esperienze Internazionali, facendo apprezzare il valore del movimento arbitrale femminile anche al di fuori dei confini italiani. Silvia Tea Spinelli e Katia Senesi (entrambe ex internazionali, attualmente vicecommissari rispettivamente della CAN D e della CAI), Carina Vitulano, Graziella Pirriatore, Valentina Garoffolo e Maria Marotta si sono così unite al gruppo delle colleghe più giovani instaurando subito con loro un clima di amicizia.

"Questo per voi deve essere un punto di partenza – hanno detto con voce unanime -. Per crescere bisogna avere motivazione, entusiasmo, voglia di migliorarsi e fame di risultati. Ricordatevi che anche al di fuori del terreno di gioco, dobbiamo essere un esempio come arbitri, atleti e persone. Portate onore alla divisa che indossate". Nella seconda giornata è poi intervenuta Cristina Cini, prima donna ad aver operato nei campionati professionistici e per dieci anni alla CAN A e B in qualità di assistente. "Ricordate che per raggiungere i propri obiettivi è necessaria un'adeguata preparazione atletica, altrimenti non si potrà essere competitivi sul terreno di gioco – ha detto -. Importantissimo è poi l'aspetto comportamentale che deve sempre essere alla base nella vita di un arbitro". A ripercorrere la storia delle donne all'interno dell'AIA è stata la Responsabile del progetto Mentor & Talent Sabrina Rondoletti.

La lista degli ospiti giunti per l'occasione a Coverciano



ha però riguardato anche qualche importante collega uomo, come l'arbitro Paolo Tagliavento e l'assistente Alessandro Costanzo, che poche ore dopo sarebbero scesi in campo per la partita Fiorentina-Juventus.

“Cogliete queste occasioni, perché il raduno cui state partecipando è un'opportunità importante che il Settore Tecnico vi ha dato – ha detto Tagliavento alla vigilia della sua 190° presenza in Serie A -. Personalmente ho tanta nostalgia di quando ero al vostro posto e magari aspettavo con ansia la designazione per una partita di Eccellenza. La cosa fantastica della nostra Associazione è che per vivere momenti magici non c'è bisogno di essere ai massimi livelli”. “Vivete questo sogno – ha aggiunto Costanzo -. Rappresentateci nel migliore dei modi perché siete una bella parte della famiglia dell'AIA”.

I test atletici sono stati coordinati dal metodologo di allenamento Carlo Castagna e dal Viceresponsabile Sud del Settore Tecnico Francesco Milardi, con le 40 associate che sono state sottoposte allo Yo To intermittent recovery test ed hanno eseguito un allenamento collettivo con alcuni esercizi secondo il protocollo FIFA11+, una parte teorica ha invece riguardato la preparazione atletica e la prevenzione infortuni.

I lavori in aula sono invece stati caratterizzati dai video test E-learning, inviati via mail pochi giorni prima dell'ini-

zio del raduno, analizzati dai Viceresponsabili del Settore Tecnico Guido Falca (Nord) e Duccio Baglioni (Centro), e dai Responsabili del Regolamento Vincenzo Meli e del Modulo Perfezionamento e Valutazione Luca Gaggero.

“Questo è un appuntamento molto significativo, che ha rappresentato qualcosa di speciale e di innovativo – ha concluso Alfredo Trentalange -. Studiate, applicatevi e non date mai niente per scontato. Siate generose e condividete le vostre conoscenze tecniche nelle Sezioni. E' fondamentale aprire canali di comunicazione ma è importante parlare la stessa lingua”.

Le emozioni di questo speciale raduno sono state racchiuse in un video realizzato e proiettato al termine della due giorni dal Coordinatore del Settore Tecnico Marcello Marcato, che ha curato il programma in ogni suo aspetto.

A completare il raduno anche una raccolta dei dati impedenziometrici da parte della Dottoressa Antonella Maglietta, del Modulo Bio Medico, supportata da Francesca Crispo che in precedenza aveva condotto le ragazze ad una visita al Museo del Calcio di Coverciano. Non è mancata anche una finestra sul mondo del calcio a cinque, con il Responsabile della Formazione del Futsal Antonio Mazza che ha illustrato le caratteristiche di questa disciplina.

FM

VALENTINA SCALZO, A 17 ANNI IN RADUNO A COVERCIANO

Un raduno che ha quindi rappresentato qualcosa di davvero speciale per le 40 associate che vi hanno preso parte. In aula si sono riempite pagine e pagine di appunti, mentre durante i viaggi sono nate amicizie tra colleghe con la condivisione di esperienze vissute sul terreno di gioco. Molte le storie particolari, come quella di Valentina Scalzo, della Sezione di Enna, che con i suoi 17 anni è stata la più giovane del gruppo. Appartenente all'AIA dal dicembre del 2014, opera nei Campionati Provinciali dove è già arrivata a dirigere gare di Juniores. Particolarità: per raggiungere Coverciano ha preso per la prima volta in vita sua un aereo. “Il confronto con altre 39 ragazze di tutta Italia è stato a dir poco eccezionale, poter condividere con loro preoccupazioni, esperienze, chiedere consigli e darne altrettanti è stata una delle cose per cui questo raduno resterà per sempre nella mia memoria – ha raccontato Valentina -. Prendere l'aereo per la prima volta, sola ma carica di curiosità, trovarmi faccia a faccia con luoghi storici e persone meravigliose, è stato da mozzare il fiato, spronandomi in modo esponenziale. La cortesia di tutti coloro che hanno tenuto le riunioni e che ci hanno guidate è stata esemplare, tutte noi abbiamo trovato giovamento dai loro commenti sagaci e colpite dalla loro grande personalità. Ad ognuno di loro va il mio più sincero grazie, a partire dalla mia piccola realtà sezionale per arrivare al Settore Tecnico, ognuno mi ha lasciato tanto e continua a farmi crescere, mi hanno accolta con tutto l'affetto possibile, spero di crescere come arbitro e donna sempre più, e da parte mia farò il possibile per il raggiungimento di altri traguardi. Sono tornata arricchita e motivata a fare sempre meglio, a “metterci la faccia” per una realtà come quella dell'AIA. Grazie”.





ELITE REFEREE'S EVENT:

Una lezione tra i top class

Non è stato un giovedì lavorativo come gli altri, quello del 26 maggio scorso. A Reggio Emilia, città del Tricolore, alle ore 18 andava di scena la finale dell'UEFA Women's Champions League tra Lione e Wolfsburg al Mapei Stadium che ospita solitamente le gare interne della squadra locale, l'AC Reggiana e quelle dell'US. Sassuolo. Uno spettacolo nello spettacolo, che L'Event coordinator Roberto Rosetti, ha voluto rendere proprio irripetibile nel suo stile. Infatti, in collaborazione con il CRA Emilia Romagna, con la sezione di Reggio Emilia e con la collaborazione di Graziella Pirriatore, Arbitro Internazionale della Sezione di Bologna, si è riuscito ad organizzare l'incontro "Elite Referee's Event"

L'appuntamento era fissato per le 14.30 al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, per un incontro tecnico molto atteso, con lo stesso Roberto Rosetti e con la presenza di Pierluigi Collina e Nicola Rizzoli. Ad accompagnare la storia moderna dei fischietti internazionali, il presidente dell'Associazione Italiana Arbitri, Marcello Nicchi, che non è voluto mancare al meeting.

E' stata una presenza corposa, che ha stupito tutti quanti: pullman dal nord – centro Italia, organizzati dai Cra e dalle sezioni, dove giovani e meno giovani con molto entusiasmo hanno voluto essere presenti ad una vera e propria lezione tecnica.

A presentare gli ospiti Giada Giacalone, ex collega della sezione di Bologna ed attualmente giornalista di SportItalia, con una passione innata per il calcio. Dopo un video di presentazione, dove venivano riassunti i momenti più salienti della sua carriera, a rompere il ghiaccio ci ha pensato Pierluigi Collina, illustrando l'ambizione di rendere gli arbitri all'altezza del calcio moderno, augurando a tutti i presenti in sala di poter raggiungere grandi traguardi.

"Il nostro obiettivo è fornire una performance, su cui si è valutati in termini di decisioni prese sul terreno di gioco, dove la qualità si raggiunge solamente con un'adeguata preparazione. Il calcio di oggi è cambiato in termini di intensità per cui anche i direttori di gara devono farsi trovare pronti, perché essi stessi sono degli atleti".

Come ben sappiamo, la fatica non incide unicamente sui calciatori, ma anche sull'arbitro, che di

conseguenza è meno lucido ed aumenta la sua possibilità di commettere errori nelle decisioni. Decisioni, che derivano dall'imprescindibilità della conoscenza delle regole del gioco.

“Abbiamo il dovere di garantire che la partita venga disputata nel rispetto delle regole e ciò implica una competenza ed assimilazione del regolamento”.

Siamo difatti i primi a doverlo conoscere, farlo applicare e a non farci trovare impreparati, sfruttando il cosiddetto “Winning advantage”; un evento inaspettato, un contesto “sconosciuto” crea sempre problemi, ma bisogna evitare di farsi trovare svantaggiati a rincorrere una situazione non prevista e non studiata, proprio per questo il suggerimento di Collina va in questa direzione: “essere sempre sul pezzo ed addirittura un passo avanti integrandosi a pieno con il proprio team”.

Performance e team working, sono le key word di Nicola Rizzoli, il secondo relatore, che anch'egli ha preso la parola dopo il filmato che lo ritraeva nel suo percorso arbitrale con le recenti immagini della Finale Mondiale al Maracanà di Rio de Janeiro.

“Il lavoro che c'è alle spalle di una prestazione di un arbitro è realmente impressionante. E' un lavoro di squadra, unita, che è tenuta a leggere, capire la gara e comprendere gli attori protagonisti che ha di fronte a sé, rispondendo unitamente come team. Il risultato finale dipende dai risultati della prestazione finale di ciascun membro, dove il buon leader è capace di identificare le differenti qualità umane, farle interagire per contribuire al successo di ogni singolo membro del gruppo”.

La fonte di successo deriva quindi dal mettersi in gioco, ognuno con la propria personalità, con differenti abilità ed attitudini, con diversi ruoli, sapendo che la responsabilità è frutto di tutte le componenti rispondenti a questi fattori come un'unica équipe. Terzo ed ultimo a salire in cattedra, Roberto Rosetti, che ha voluto aprire il proprio intervento nel ricordo di Luca Colosimo, (ragazzo trentenne tragicamente scomparso nel 2015 mentre rientrava

a casa dopo aver diretto una partita di Lega Pro) a cui tutta la sala si è voluta unire in un lungo e scrosciante applauso. Rosetti ha voluto ribadire l'importanza della “passione” che muove migliaia di ragazzi ogni weekend.

“La passione, il coraggio e la voglia di mettersi in gioco ed imparare ogni giorno qualcosa, è così che crescono i talenti. E la cosa più bella ed importante è coltivare le proprie passioni. Se queste si riusciranno a trasformare in lavoro, allora sarà il segreto del vostro successo”.

Successo, dove il sapere molto, la conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza, il sapersi mettere in gioco e al contempo essere critici con sé stessi, sono le chiavi per poter arrivare ad una piena affermazione, non dimenticando che il lavoro, quello duro, e l'apertura al cambiamento sono sempre condizioni imprescindibili.

Prima della chiusura del meeting, ha preso la parola il Presidente dell'AIA, Marcello Nicchi, che dopo aver ringraziato tutti i presenti per aver partecipato attivamente agli interventi, ha voluto ricordare il percorso che ha intrapreso l'associazione.

“La nostra è un'associazione che negli ultimi anni è progredita molto e questo anche grazie allo sforzo di tutti voi. Ha davanti a sé un grande futuro, in cui ciascuno mette a disposizione passione e conoscenza che ci accomuna. Si lavora quotidianamente per poter arrivare ad livelli alti, ponendo le basi fin da subito nelle sezioni che accolgono i giovani dalle prime battute, per proseguire il percorso a livello regionale e nazionale, arrivando al top, lavorando costantemente per rimanerci. Si lavora per non farsi trovare impreparati perché in caso contrario falliremmo in diversi campi: nella nostra missione, nella nostra passione e per alcuni nella propria professione.

Sono grato a voi uomini e donne in primis che con impegno, devozione, sforzo, fatica, soddisfazione e guidati dalla passione state gettando le basi e costruendo il cammino di tanti giovani che rappresentano il nostro futuro.

ST



Roberto Rosetti



Nicola Rizzoli



Pierluigi Collina



Marcello Nicchi

Dino Tommasi alla guida del CRA Veneto

È Dino Tommasi di Bassano del Grappa il nuovo Presidente scelto dal Comitato Nazionale per guidare i fischietti del Veneto a partire dalla Stagione Sportiva 2016/2017. Quarantenne e Arbitro dal dicembre del 1992, vanta un'invidiabile esperienza nei massimi Campionati nazionali che ha vissuto da protagonista calcando i terreni di tutte le Categorie italiane.

Prima di raggiungere la Serie A, ha diretto nelle quattro stagioni di appartenenza all'allora CAN C la Finale Play-Off di Serie C1 nel 2007 e la Finale Play-Off di Serie C2 nel 2006. Nel marzo 2008 debutta nella massima Serie nazionale arbitrando il pareggio tra Udinese e Lazio; saranno 54 le gare arbitrate in totale da Tommasi in Serie A e 110 le gare dirette in Serie B con all'attivo anche una Finale di ritorno e due semifinali Play-Off. Dal luglio 2015, conclusa l'attività agonistica sui campi della massima Serie, ha ricoperto il ruolo di Osservatore in CAN B;

esperienza protrattasi per una sola Stagione prima di essere chiamato a guidare gli Associati della sua regione.

"Questa nomina" ha detto Tommasi dopo l'uscita del Comunicato che ufficializzava il suo nuovo ruolo "mi riempie d'orgoglio perché potrò mettere la mia esperienza sul campo e fuori dal campo a servizio non solo dei giovani Arbitri veneti, ma anche degli Assistenti e degli Osservatori della mia regione". Soddisfazione e senso di responsabilità emergono in maniera chiara dalle parole del neo Presidente regionale, ma emerge anche la consapevolezza di iniziare un lavoro fondamentale e delicato da portare avanti con quella passione e quella personalità che a Dino non sono mai mancate.

FF



Giacomo Sassanelli nuovo Presidente del CRA Puglia

"Per qualsiasi dirigente, questa è la Serie A". Si presenta così, il neo Presidente del Comitato Regionale Arbitri pugliese Giacomo Sassanelli che, dopo aver accumulato diverse presenze nella massima divisione nazionale come assistente arbitrale, ha raggiunto, con il nuovo e prestigioso incarico, una tappa importante nella sua carriera dirigenziale. "Essere il numero uno degli arbitri pugliesi -afferma- mi rende fiero e lusingato". I sentimenti di orgoglio e soddisfazione, però, lasciano subito spazio alla consapevolezza del delicato mandato che è stato chiamato a svolgere: "E' necessario -ribadisce Sassanelli- tanto lavoro ed abnegazione in favore di giovani ragazzi da rendere professionisti sotto un punto di vista tecnico e maturi sotto l'aspetto umano e comportamentale". Essendo, dunque, focalizzato in modo particolare sul lavoro da svolgere sugli associati più giovani, il progetto di Giacomo Sassanelli non può che avere come primario obiettivo quello di tutelare arbitri ed assistenti dagli episodi di violenza: "Il vero obiettivo -afferma- è debellare il fenomeno della violenza sugli arbitri in formazione. Devono essere liberi di sbagliare al fine di crescere sotto l'aspetto tecnico e comportamentale". Per favorire tale

percorso di crescita, inoltre, risulta indispensabile un lavoro in piena sinergia con le realtà periferiche dell'Associazione, le Sezioni. D'altronde, oltre ad aver ricoperto il ruolo di Vice Presidente del CRA e del Vice Responsabile CAN D nelle ultime due stagioni, per dieci anni Giacomo è stato Presidente di Sezione. "I Presidenti saranno, dopo i componenti della Commissione regionale, i miei primi collaboratori. Soltanto loro, infatti, hanno una visione d'insieme del ragazzo, potendone valutare sino in fondo anche la componente associativa che ritengo sia presupposto indispensabile per la crescita tecnica".

FIMin



CRA LOMBARDIA

Le venticinque sezioni fra conferme e giovani leve

Sono serviti quasi due mesi per vedere concluso il capitolo lombardo delle Assemblee Elettive Sezionali. Non poteva essere diversamente considerato il numero di Sezioni, venticinque, che conta la regione con il maggior numero di associati nel panorama nazionale. Con un così alto numero di Assemblee, molteplici sono stati anche gli argomenti che i candidati alla presidenza hanno affrontato nei propri discorsi elettorali e diversi i temi oggetti dei dibattiti: la crescita tecnica degli arbitri; l'attenzione alle quote rosa; il monitoraggio atletico costante; l'importanza dell'aspetto comportamentale ed il valore della figura etica dell'arbitro; la valorizzazione dei formatori sezionali; il reclutamento; il rapporto con le istituzioni; la presenza attiva nel sociale. Sono state complessivamente dieci le Sezioni che hanno cambiato "guida" eleggendo un nuovo Presidente. Alla Sezione di Lodi è stato eletto Emanuele Marchesi, già componente del Comitato Regionale Arbitri della Lombardia, che ha preso il posto di Antonio Gentile, mentre l'ex Presidente di Monza Enrico Mauri lascia la propria Sezione e diventa componente del CRA Lombardia: a guidare la Sezione della città di Teodolinda, gli associati monzesi hanno scelto Sem Perego. Lasciano quest'anno anche due veterani tra i presidenti lombardi: ad Abbiategrasso Ivano Bovati viene sostituito da



Sordi



Aceti Brasi

Gianguido Lorenzo, mentre a Seregno Santino Aceti lascia il posto al neo-eletto Cristian Brasi. Nuovo presidente anche alla Sezione di Brescia dove Erika Facchini, la prima presidente donna d'Italia, passa il testimone a Matteo Palma. La giovane sezione di Lomellina, nata pochi anni fa dalla fusione di Mortara e Vigevano, ha il suo nuovo presidente in Marco Bedin, che succede a Gianluca Tacchino, il presidente che aveva tenuto a battesimo la nuova realtà della provincia pavese. Una conferma invece nel capoluogo pavese dove a guidare la Sezione di Pavia sarà ancora Gian Mario Sordi. Nuova nomina anche nella vicina Sezione di Voghera, dove è stato eletto presidente Diego Nobile al posto di Stefano Castrovano. Continua nel ruolo di Presidente il riconfermato Giuseppe Lattuada alla Sezione di Legnano, così come proseguono nel mandato dirigenti di lunga esperienza come Annunziato Scopelliti, Presidente confermato a Crema, Gian Mario Marinoni a Cremona, Simone Spandrio a Sondrio ed Enzo Paganelli a Treviglio. Conferme giungono anche per alcuni giovani Presidenti come Paolo Donini a Bergamo, Diego Carrara a Busto Arsizio, Fabio Rosati a Chiari, Maurizio Re a Gallarate, Nicola Locatelli a Lovere, Antonio Martino a Mantova, Luca Sarsano a Milano, Davide Rosio a Saronno e Roberto Arcari Farinetti a Varese. Cambio alla Sezione di Sesto San Giovanni dove Maurizio Cassiere lascia l'incarico al nuovo Presidente Giuseppe Esposito. Ed infine nuovi vertici sezionali anche su entrambi i rami del lago di Como: Matteo Garganigo, lasciato il ruolo di Referente Informatico del CRA Lombardia è il nuovo presidente della Sezione di Como al posto di Adriano Sinibaldi mentre Stefano Giampaolo guiderà gli arbitri di Lecco, subentrando a Romeo Valsecchi.

Paolo Cazzaniga

CRA LAZIO

Proseguire il lavoro con dedizione

Nelle 14 Sezioni del Lazio dalle rispettive Assemblee Elettive molte sono state le conferme ed alcune le novità, continuando però per quest'ultime l'opera iniziata dai rispettivi predecessori. E partiamo proprio dalle new entry. Ad Aprilia, alla seconda votazione, risulta eletto Pietro Cazzorla, giovane e fresco di campo che ha più volte richiamato la necessità del lavoro di squadra e del coinvolgimento di tutti gli associati nel discorso di inizio mandato. Paolo Iaboni, dopo un anno di apprendistato nel ruolo di Presidente subentrante, viene eletto a Frosinone per via del carisma, l'impegno e la grande tenacia dimostrata nel corso degli anni, facendo sentire la Sezione come una famiglia. A Rieti Massimo Basilici subentra ad Agostino Ciccaglioni, dopo i quasi suoi 30 anni di presidenza, con l'obiettivo di creare un gruppo di lavoro con al centro la crescita e la partecipazione degli arbitri sia dal punto di vista tecnico ed umano. A Tivoli nuovo ingresso con Francesco Gubinelli, che si è presentato con un discorso basato sulla coesione, l'impegno e l'umiltà, valori che si impegnerà a mantenere nel suo mandato, valorizzando il vivaio e i suoi elementi più in evidenza in ambito nazionale dopo il roseo periodo del predecessore Augusto Salvati.

Nelle restanti Sezioni, in ordine alfabetico, Albano Laziale ha confermato col 92% dei consensi Ales-



Cazzorla Aprilia

sandro Lombardi con lo scopo di continuare la valorizzazione dei giovani e apprestandosi a festeggiare i primi 25 anni della fondazione. A Cassino si è detto "felice e onorato" il confermato Elvio Picano, fra gli applausi e i cori da stadio dei suoi associati. Paolo Samà ottiene il secondo mandato a Ciampino, poiché il "condottiero autorevole" come viene chiamato da suoi ragazzi per la sua umiltà e caparbieta, ha fatto sì che emergessero tali valori nella sua Sezione, tanto da migliorarne le qualità tecniche e amministrative negli ultimi anni. Raggiunti gli obiettivi prefissati nel primo mandato, Gianluca Ventolini viene rieletto a Civitavecchia, consapevole del tanto lavoro da fare per far crescere la sua Sezione. L'impegno e l'abnegazione sono fondamentali nel ruolo associativo per ottenere risultati considerevoli: è la sintesi del pensiero di Francesco Nasta confermato con un terzo mandato a Formia. Sulla stessa scia Latina con la terza riconferma di Fiore Pressato e Ostia Lido con l'elezione di Paolo Ricci, entrambi soddisfatti per i traguardi raggiunti dai loro arbitri in campo regionale e nazionale, ma pronti a dedicarsi e ad un'intensa attività alla base. "Prima di fare questo nuovo passo mi sono voluto confrontare tutti", le parole di Roberto Bonardo, spronato dal Consiglio Direttivo di Roma 1 ad affrontare un terzo mandato, uscendone da vincitore assoluto, segno dell'egregio lavoro fatto fin qui fatto da lui e dai suoi componenti nella Sezione più grande d'Italia. Altrettanto a Roma 2 con la riconferma di Massimo Ubertini, il cui discorso di chiusura del vecchio mandato e di apertura del nuovo hanno avuto acclamazioni esaltanti, preparandosi in tal modo al meglio per la festa del Trentennale della Sezione. A Viterbo, in chiusura, riconferma per Luigi Gasbarri, "orgoglioso di guidare una sezione compatta, che punta al futuro con decisione", consapevole dell'importante lavoro svolto dal suo Consiglio Direttivo.

Giorgio Ermanno Minafra



Basilici Rieti

CRA TOSCANA

Molte le riconferme

Volendo sintetizzare al massimo utilizzando la fredda logica dei numeri, in Toscana potremmo certamente dire che la partita si è conclusa con il risultato di 11 a 4 a favore dei “confermati”. Andiamo oltre e spostiamo lo sguardo sulle tante storie di passione e di amore verso la nostra associazione che si sono vissute in questi due mesi elettorali. Un omaggio doveroso agli ex Presidenti, uomini veri, dirigenti esemplari che hanno condotto negli anni scorsi le loro sezioni con passione e competenza: Giancarlo Chiappini ad Arezzo, Silvano Torrini a Firenze, Massimo Gherardi a Piombino e Carlo Fiaschi a Pisa. A tutti loro va il ringraziamento di tutti gli arbitri toscani.

In un ipotetico volo sulla nostra magnifica terra, partendo da Nord, la prima sezione che incontriamo è quella di Carrara alla cui guida è stato confermato Maurizio Testai.

Scendiamo verso la costa ed in rapida successione troviamo le sezioni di Viareggio con il confermato Edoardo Brusco, la sezione di Pisa, con il neo eletto Alfredo Flamingo, la sezione di Livorno ed il suo Presidente Alessio Simola, la sezione di Piombino con un'altra new entry, Riccardo Pucini, per giungere poi all'ultima sezione bagnata dal mare, Grosseto che per i prossimi quattro anni sarà ancora guidata da Alessio Bargagli.

Addentriamoci nell'interno, verso i colli e le crete e giungiamo a Siena e ad accoglierci c'è l'inossidabile Sergio Marcocci, continuiamo verso est ed arriviamo ad Arezzo con il suo nuovo Presidente Sauro Cerofolini.

A questo punto il nostro viaggio sui cieli della Toscana è facilitato dal Fiume Arno, ci basta seguire il suo percorso.....



Alfredo Flamingo ed il CRA Toscana Matteo Trefoloni

con Tommaso Di Massa, Pistoia con Massimo Doni ed Empoli con il giovane Lorenzo Sani.

Ancora pochi chilometri, ci fermiamo a Pontedera giusto il tempo per salutare il confermato Paolo Monti e spicchiamo il volo per raggiungere la nostra ultima meta, la bellissima Lucca ed il suo Presidente, il confermato Antonio Ruffo.

Una volta spenti i motori soffermiamoci un attimo e cerchiamo di conoscere meglio i quattro nuovi Presidenti: a Firenze gli associati hanno eletto Fabrizio Matteini già Vice Presidente di sezione durante la passata gestione. Fabrizio, associato appassionato e fine conoscitore del Regolamento è stato Osservatore alla CAN PRO per cinque stagioni.

Passato importante anche quello di Sauro Cerofolini, nuovo Presidente di Arezzo. Assistente in serie A negli anni novanta, componente della Cra Toscana, e poi un girovagare per ben sette anni come componente fra le varie commissioni nazionali, dalla CAN D alla CAI prima di decidere di “tornare a casa” e dedicarsi ai giovani.

La guida della sezione di Piombino è stata affidata a Riccardo Pucini, già Vice Presidente. Riccardo, arbitro dal 1990 e consigliere di Sezione per molti anni si pone come obiettivo prioritario del suo mandato quello della crescita numerica e tecnica dell'organico sezionale.

Una scelta forte quella compiuta dagli arbitri pisani quando con un plebiscito hanno affidato la presidenza al giovanissimo (appena 38 anni) Alfredo Flamingo. In cento anni di storia la sezione di Pisa aveva avuto appena nove Presidenti e ad Alfredo, esperienze arbitrali in Lega Pro, da due anni Vice Presidente di sezione, il gravoso compito di sostenere ed alimentare i fasti della sezione della torre pendente. Al termine della fase elettorale il CRA della Toscana, Matteo Trefoloni, presente personalmente a buona parte delle assemblee elettive, nel pieno rispetto di quanto democraticamente scaturito dalle urne, ha sottolineato il senso di rispetto che è stato possibile apprezzare fra i vari “competitor”, l'unità d'intenti e di vicinanza ai valori della nostra associazione

Lorenzo De Robertis



Fabrizio Matteini

Appena fuori Arezzo incontriamo Patrizio Pasqui, Presidente della sezione di Valdarno che con il territorio che abbraccia due provincie ci accompagna a Firenze dove abbiamo il piacere di salutare Fabrizio Matteini, neo presidente della sezione capoluogo.

Giunti nella pianura che circonda la città di Dante, sempre seguendo l'Arno, è tutto un pululare di sezioni. Abbiamo Prato

CRA CAMPANIA

Un terzo delle Sezioni cambia il Presidente

La Campania si presenta con sei nuovi Presidenti di Sezione. Si cambia a Nocera Inferiore, Napoli, Benevento, Salerno, Ercolano e Castellammare di Stabia. Ben undici Sezioni hanno riconfermato i Presidenti uscenti. Le assemblee elettive si sono svolte in un clima di serenità e grande unità.

Iniziamo questa carrellata dai nuovi eletti, tutti giovani che hanno voglia di mettersi in discussione e che sicuramente daranno quella spinta necessaria, assieme al Presidente regionale Virginio Quartuccio, per far crescere gli arbitri campani. A Nocera Inferiore è stato eletto Carmine La Mura, 41 anni, che ha raccolto più consensi dell'altro candidato alla Presidenza, Carmine Di Ruberto. La Mura, già arbitro alla CAN C, osservatore alla CAN D e componente del Settore Tecnico, succede a Salvatore Gubitosa, Presidente di Sezione per quasi un ventennio ed eletto Delegato sezionale nel corso della stessa assemblea. Forti emozioni si sono vissute nella Sezione di Benevento: prima dell'apertura dei lavori, toccante è stato il saluto e il ringraziamento che è stato tributato al Presidente uscente Francesco Castracane da parte del Direttivo e di tutti gli arbitri presenti, per il lavoro svolto e per l'impegno profuso nei due mandati. Al suo posto subentra Nazzareno Mignone, già Vicepresidente, che ha riscosso 38 preferenze su 42 aventi diritto al voto. La Sezione di Salerno si affida a Roberto Ronga, con trascorsi da assistente in CAN C e di componente

del Settore Tecnico, già Vicepresidente di Sezione, che succede a Pietro Contente.

Si cambia regia anche a Napoli: Nicola Cavaccini è il nuovo Presidente, subentra al posto di Paolo Gregoroni. Il nuovo Presidente ha arbitrato fino alla CAN D ed è osservatore arbitrale alla CAN Pro. Rodolfo Di Vuolo è il nuovo Presidente della Sezione di Castellammare di Stabia. Di Vuolo è ancora in attività, è assistente arbitrale in CAN A, e subentra al posto di Costantino Cavaliere. Nella Sezione di Ercolano il presidente uscente Lello Rotondo, dopo quattro mandati ha deciso di lasciare ad un giovane di qualità: si tratta di Giuseppe De Luca, 33 anni, militare dell'Aeronautica.

La Sezione arbitri di Torre del Greco ha rinnovato con ampio consenso la piena fiducia all'uscente Presidente Antonio D'Antonio, al suo quarto mandato. Riconfermato anche il Presidente della Sezione di Torre Annunziata, Stefano Pagano, che vanta un ottimo passato arbitrale alla CAN C. Nola sceglie ancora una volta Severino Vitale come Presidente, che ha ottenuto 116 preferenze su 117 votanti.

A Sala Consilina è stato rieletto il giovane Gianpiero Cafaro; anche lui svolge attività agonistica essendo un arbitro della CAN 5. A Frattamaggiore è stato riconfermato il Presidente Michele Affinito. Nella Sezione di Sapri è stato rieletto per la quarta volta Francesco Tulimieri. Anche gli associati della Sezione di Agropoli ridanno fiducia a Donato Mauro; unico candidato anche per questa tornata elettorale, il Presidente Mauro si è imposto con oltre il 75% dei voti validi, segno dell'ottimo lavoro svolto negli ultimi quattro anni.

Rieletto senza problemi anche Francesco Grasso, che guiderà per il prossimo quadriennio la Sezione di Ariano Irpino. Anche la Sezione di Caserta ha riconfermato il Presidente Antonio Santangelo, unico

candidato. La Sezione di Avellino è pronta a continuare il lavoro già iniziato quattro anni fa; infatti è stato rieletto il Presidente Saverio Zaccaria, che ha ottenuto 67 preferenze su 69 voti. Infine la Sezione di Batipaglia ha riconfermato Angelo Cappelli, al suo terzo mandato, mentre come delegato è stato eletto l'assistente alla CAN B Marco Citro.

Giovanni Aruta



Sezione Sapri

CRA PIEMONTE V.A.

Tre nuovi Presidenti

Pochi cambiamenti nel corso della tornata elettorale 2016 per le sezioni del CRA Piemonte-Valle d'Aosta, svolta in un clima di sostanziale tranquillità.

I nuovi presidenti sono 3: Ugo Navillod ad Aosta, Igor Crivelli a Cuneo e Marcello Rossi a Novara. Per Ugo si tratta di un ritorno alla presidenza, in quanto era già stato alla guida della sezione Aosta dal 2005 al 2006 quando era, contemporaneamente, arbitro in forza alla CAN/5; in seguito è stato componente del Settore Tecnico proprio nell'ambito del calcio a 5. Nel suo discorso di presentazione, ha dichiarato "L'obiettivo per il quadriennio è di consolidare i rapporti e aumentare la qualità tecnica di ognuno lavorando insieme".

Igor, ex osservatore CAI, ha raccolto l'eredità di Marco Angeli nella sezione del capoluogo della Granda ed ha dichiarato di voler impostare la sua presidenza sulla formazione a 360 gradi di arbitri, assistenti ed osservatori, concludendo con una frase di Peter Pan "Non smettete mai di sognare, perché solo chi sogna può volare". Tra le prime novità, l'istituzione de "L'Ermanno", periodico mensile per gli associati che si può scaricare dal sito sezionale. Marcello Rossi, massofisioterapista, è invece in piena attività sui campi: dopo aver diretto per 4 anni gare in serie D, ora è assistente al terzo anno in CAN PRO, e nel passato è stato referente atletico e responsabile delle RTO. Marcello, noto anche per la sua simpatia e verve nelle imitazioni, ha promesso di coinvolgere tutti gli associati nelle attività sezionali, consiglieri e non.

Venendo alle altre sezioni in cui i presidenti sono invariati, si conferma (era già stato citato nell'omologo articolo delle elezioni 2012) "recordman" Angelo Alibrandi che sta iniziando il suo venticinquesimo anno da presidente degli arbitri alessandrini.



Nichelino



Bra

"Non è mai troppo tardi" come si suol dire: per la prima volta da quando l'AIA ha introdotto le Assemblee Elettive anche la sezione AIA di Asti ha provato l'ebbrezza di poter vedere svolgere le elezioni al termine di un normale quadriennio di mandato presidenziale confermando alla guida Vito Zarrilli.

Conferme anche a Biella in cui Giovanni Gabbi, arbitro benemerito iscritto dal 1973 e presidente da una stagione in seguito alla nomina del predecessore a componente CRA, continua il suo lavoro nella sezione laniera.

Secondo mandato anche per Massimo Marengo a Bra, sezione che ha appena festeggiato i suoi 40 anni dalla fondazione e continua il lavoro di selezione per il miglioramento della qualità.

Prolungamento "pieno" anche per Massimo Bellò a Casale Monferrato e Livio Sasanelli a Chivasso che hanno mantenuto inalterati (o quasi) i loro consigli direttivi.

Continua il mandato presidenziale Felice Viterbo, ex arbitro di Serie C e presidente CRA, ad Ivrea, festeggiato dai suoi associati con due torte celebrative, di cui una riportante una foto d'epoca del Presidente in divisa sui campi da gioco. A Vercelli rieletto Francesco Bolco all'unanimità, a seguito di un primo mandato caratterizzato da organizzazione e professionalità.

Nuovo mandato in continuità anche per Bruno Surace a Collegno, Raffaele Palasciano a Nichelino, Giuseppe Puddu a Pinerolo, Andrea Mazzaferro a Torino (unica sezione in cui erano presenti due candidati) e Michele Di Leonardo nel VCO.

Numerosi anche i delegati eletti: Gioacchino Annaloro a Collegno, Mario Frasca a Nichelino, Paolo Ciriò a Novara, Guido Falca a Pinerolo (prima volta di un delegato per la sezione), Giorgio Lops, Fabrizio Malacart ed Antonio Mazza a Torino.

Davide Saglietti

CRA VENETO

7 nuovi Presidenti di Sezione

Con le Assemblee Elettive che si sono celebrate negli ultimi mesi della Stagione Sportiva scorsa, il Veneto ha scelto i Presidenti di Sezione per il prossimo quadriennio olimpico: accanto a molte conferme, si sono registrati sette nuovi innesti in un'ottica di rinnovamento e fisiologico ricambio. Ecco che nasce la nuova squadra dei diciotto Presidenti veneti: un gruppo valido, competente ed appassionato che lavorerà soprattutto per i giovani del territorio sezionale cercando di valorizzarne le qualità mirando al perfezionamento e al raggiungimento degli obiettivi.

Si tratta davvero di un insieme eterogeneo per età, competenze e aree formative perché tra i Presidenti si annoverano ex Arbitri e Assistenti nazionali, ma non solo: anche Componenti e Osservatori a livello nazionale e Associati con grande esperienza nel Calcio a 5.

Accanto al veterano Amedeo Bordina (Presidente di Adria eletto al quinto mandato), ecco il nuovo Presidente di San Donà di Piave Andrea Marangon con un passato da Arbitro Interregionale e Assistente in CAN D: il più giovane tra i Presidenti veneti. Curioso notare che gli eletti provenienti dal mondo del Calcio a 5 (attività sempre più interessante e stimolante) sono in numero sempre crescente: accanto ai riconfermati Antonio Barbiero (Vicenza), Alessandro Scarpelli (Padova) ed Enrico Zago (Este), sono

stati eletti Marcello Mezzasalma (Bassano), Franco Venerando e Claudio Zuanetti (Treviso). I neo Presidenti hanno vissuto un recente passato legato al mondo del Futsal con Mezzasalma Osservatore a disposizione della C.A.N. 5 e Venerando e Zuanetti Componenti CAN 5 (quest'ultimo in organico sino a qualche mese prima delle elezioni).

In territorio "lagunare", dopo il cambio alla guida dei fischietti veneziani, si riconferma al terzo mandato Giancarlo Muriotto (Mestre) e incassa la rinnovata fiducia dei colleghi di Sezione anche Michele Rosteghin (Chioggia). Dopo cinque Stagioni a disposizione della C.A.N. PRO come Assistente e due come designatore in Sezione, Paolo Dal Cin diventa Presidente a Conegliano. La più numerosa Sezione veneta e che può vantare il maggior numero di Associati (avrà appunto due Delegati alla prossima Assemblea Generale) ha riconfermato Mario Gennaro: gli Arbitri veronesi hanno rinnovato il mandato al Presidente uscente. Tra i confermati si registrano anche Andrea Bonavia (Portogruaro), Gianluca Cavallaro (Legnago), Devis Da Riz (Belluno) e Giambattista Pivato (Castelfranco Veneto). Con una maturata esperienza a disposizione del C.R.A. Veneto come Osservatore Arbitrale, Massimiliano Moretto è stato scelto come nuova guida degli Arbitri rodigini per i prossimi quattro anni, mentre a Schio il testimone passa a Michele Dalla Vecchia già Organo Tecnico Sezionale e Osservatore in CAN D.

La scelta del candidato Presidente per il quadriennio 2016/2020 non è stata, però, l'unica votazione effettuata nelle Assemblee: gli Associati, dopo l'approvazione delle varie Relazioni previste dal Regolamento, sono stati infatti chiamati ad eleggere anche due dei tre Componenti del Collegio dei Revisori Sezionali e, per le Sezioni che ne avevano numericamente diritto, i Delegati (nove nel Veneto) che parteciperanno insieme ai Presidenti delle 209 Sezioni italiane alla prossima Assemblea Generale Nazionale dell'Associazione Italiana Arbitri.

Filippo Faggian



CRA ABRUZZO

La metà delle Sezioni cambia il Presidente

Tempo di votazioni e tempo di novità... Sono quattro i nuovi Presidenti eletti su otto Sezioni presenti in Abruzzo. I nuovi sono: Alessandro Martelli a Lanciano, il quale rimpiazza Mirko Bisbano; Giuseppe Di Domenico a Teramo, già Vice-Presidente nella passata gestione, il quale succede a Simone Di Francesco; Fulvio Chiantini ad Avezzano, anche lui già consigliere con la gestione precedente, il quale prende il posto di Alfredo Leonetti; Francesco Di Censo a Pescara, unica Sezione dove si è vissuta la competizione elettorale con il neo Presidente che si è affermato nei confronti di Gianluca Bianco, succedendo a Tarcisio Chiavaroli. A Vasto, Sezione in riva all'Adriatico, rimane Presidente per i prossimi quattro anni Mario D'Adamo. Continuità anche a l'Aquila, dove alla Presidenza è stato confermato Berardino Lattanzi. L'ottimo lavoro del Presidente Gianluca Rutolo, gli è valsa la stima dei suoi associati che lo hanno confermato con de-



cisione Presidente della Sezione di Chieti. Doppia la gioia per Rutolo, perché, oltre alla riconferma, è anche transitato dalla Regione alla CAN 5 come arbitro di Futsal. È di Sulmona il più longevo Presidente abruzzese, ha il nome di Giulio Di Bartolomeo. Sarà ancora lui a guidare gli associati ovidiani. Ai nuovi ed ai vecchi Presidenti di Sezione il più sincero buon lavoro a nome di tutto il CRA dal suo Presidente Angelo Martino Giancola

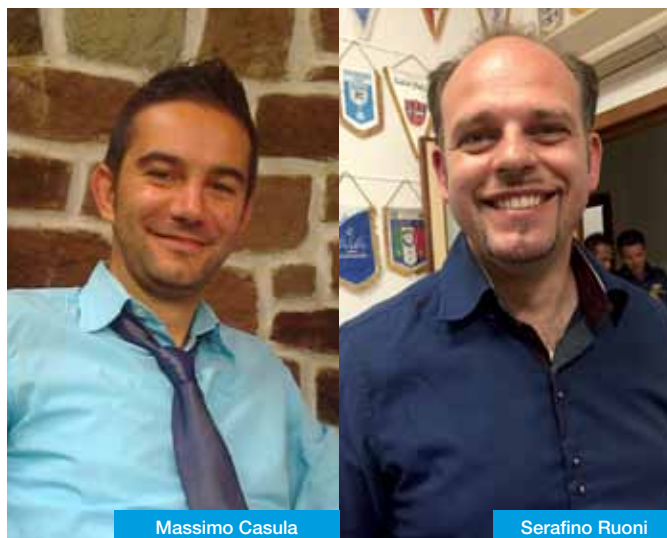
Arturo D'Orsogna

CRA SARDEGNA

Il riepilogo del voto nell'isola

Scozzato il quadriennio olimpico, in Sardegna sono stati eletti i Presidenti di Sezione: tre i nuovi, sei i riconfermati. Dimostrando spirito di appartenenza, Serafino Ruoni ha lasciato il suo incarico di Componente del Comitato Regionale Arbitri e (subentrato, eletto, ad Ermanno Giua) ripete la sua esperienza di Presidente della Sezione di Olbia. Commosso ma determinato, ad Ozieri, l'uscente Luigi Farina si è fatto primo promotore dell'eletto Massimo Casula. Nella Sezione più piccola della Sardegna, Tortolì, Sandro Puggioni ha vinto il ballottaggio con Michele Pinna.

A Cagliari, nella più grande Sezione della Sardegna, Luigi Ramo supera nettamente Marco Solinas (Vice-presidente proprio nel trascorso mandato di Ramo). Maurizio Sassu ottiene per la terza volta il rinnovo della fiducia della Sezione di Sassari che festeggia il suo Gianluca Sechi neopromosso alla CAN B.



Massimo Casula

Serafino Ruoni

Carbonia (Sezione appena intitolata al suo storico Presidente Cosimo Urbano) conferma la fiducia per Gian Luca Piras. Oristano è decisa a farsi continuare a guidare da Roberto Mulas (al suo terzo mandato). Giuseppe Bertulu, a Nuoro, una delle Sezioni italiane con più alta percentuale di associati donna, si riconferma in carica. Antonio Masu, ad Alghero, proseguirà nell'incarico iniziato nove mesi prima.

Vincenzo Serra

CRA EMILIA-ROMAGNA

Un gruppo compatto

Nelle quattordici assemblee elettive dell'Emilia Romagna si è assistito ad un vero e proprio plebiscito. Dodici le riconferme. In Emilia, a Piacenza, è stato ri-eletto Domenico Gresia dopo due anni di mandato; a Reggio Emilia è stato Alessandro Ruini il leader indiscusso delle elezioni; Paolo Perrone è nuovamente alla guida della sezione di Modena, così come Mirco Contri ha ricevuto il consenso della platea nella sezione di Finale Emilia. Nel capoluogo felsineo standing ovation per Antonio Aureliano che inizia il suo terzo mandato di Presidente. In Romagna, Giampaolo Droghetti è stato il candidato unico della Sezione di Ferrara così come avvenne per la sua prima elezione nel marzo 2015. Stessa sorte per Alberto Bordini ("Lupo per gli amici") che dal 2013 è al timone della sezione di Faenza; sempre dal 2013 Giovanni Calzolari è capofila delle giacchette forlivesi. Marco Moretto è stato riconfermato quale presidente a Cesena, sezione che negli ultimi 4 anni è cresciuta molto in termini numerici e che



Bordini Faenza



Marzari Imola

per la prima volta nella sua storia, ha visto l'elezione di un delegato regionale. Riconfermatissimi rispettivamente a Rimini Paolo Pigiani ed a Ravenna Barbara Panizza unica Presidente donna delle sezioni emiliano-romagnole. New entry come presidenti per le sezioni di Parma, Lugo ed Imola. Nella città ducale l'assemblea elettiva ha sancito la vittoria di Matteo Comastri, che succede ad Alberto Boschi, in carica dal 2014. Sono idee ben chiare quelle del neo presidente parmigiano, che ha tra i suoi obiettivi la creazione del giusto mix tra giovani e cosiddetti "anziani" per costruire un futuro all'altezza della tradizione. Nessuna bacchetta magica, solo un lavoro coordinato per portare ad una crescita del collettivo. Trasferendosi in quel di Lugo di Romagna "la bacchetta magica" è una delle passioni del neo-presidente Cristian Zanzi. La prestigiazione è infatti una tra le sue abilità, affinata in anni di esperienza; tesserato AIA dal 1991, conquista la promozione alla CAN A-B nel 2006. La sezione di Imola ha eletto per il quadriennio 2016-2020 Luca Marzari, 31 anni, uno tra i più giovani Presidenti d'Italia, il cui focus è proprio sui giovani e alla loro crescita umana, atletica e tecnica affiancati da formatori più esperti.

Simona Tirelli



Iori-Ruini Reggio Emilia



Algeri-Comastri Boschi Parma

CRA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Elezioni e bilanci

Assemblee elettive in Friuli-Venezia Giulia, non solo momento per eleggere i nuovi Presidenti, ma occasione per riflettere sui quattro anni trascorsi e dare inizio ad una nuova fase altrettanto ricca di obiettivi. Nuova guida per la sezione di Udine, con più dell'83% dei voti è Enzo Piva a raccogliere il testimone, all'insegna della continuità, ponendo come punto di partenza la formazione. Confermato l'uscente Nicola Forgiarini per Tolmezzo, rimarcando quello che è stato e sarà il concetto su cui ha basato la sua gestione del gruppo, quello di dignità. Con il 95,2 % dei voti è Gianluca Sant il confermato Presidente per la sezione di Pordenone, con il prefissato obiettivo di consolidare l'organico tecnico non solo in quantità ma anche in qualità. A Cormons è tempo di quinto mandato per Giorgio Deros, sempre più volto di

una sezione capace di migliorarsi sia in ambito arbitrale che direttivo, frutto di un costante ringiovanimento. A Gorizia, con il 95% delle preferenze, il consenso è pressoché unanime per Roberto Fradiani, secondo mandato per lui, si prosegue sulle linee di crescita già efficacemente tracciate. Confermato l'uscente Francesco Popia per Maniago con più del 90% delle preferenze, vincente l'ormai consolidata linea del lavorare assieme, coinvolgendo ogni singolo associato. La neonata sezione Basso Friuli, elegge il suo primo Presidente con Giancarlo Dal Forno, dal recente passato di alto livello sia in ambito nazionale che internazionale. Monfalcone conferma Roberto Semolic, continuando il lavoro di squadra che ha portato una sezione di non grandi dimensioni ad ottenere soddisfacenti risultati in termini di crescita, non solo quantitativa. Infine, è ancora Gerardo D'Auria il Presidente della sezione di Trieste, secondo mandato alla guida del gruppo giuliano, prospettando così la conferma di un trend di crescita, come dimostrato nell'ultima stagione.

Caterina Pittelli



CRA LIGURIA

Conferme e novità

L'attività della regione Liguria si è conclusa con 3 nuovi Presidenti eletti e 4 confermati. Il Comitato Regionale ha trasmesso quali punti cardini per affrontare l'evento l'individuazione di Presidenti d'Assemblea preparati insieme ad un'adeguata formazione preventiva per tutti gli Associati sulle modalità operative dell'evento, ricevendo la piena collaborazione di tutti i Consigli Direttivi uscenti.

Albenga ha confermato all'unanimità Gianluca Panizza, mentre a Chiavari, Giovanni Pietro Garilli inizia anch'egli il secondo mandato presidenziale. Savona consegna il timone della Sezione per la

seconda volta a Fabio Muratore mentre a Spezia Loris Pedroni, forte di un'annata con ottime risultanze tecniche, riottiene la fiducia totale dell'assemblea. Genova ha eletto come nuovo Presidente Roberto Romeo: Organo Tecnico in regione dal 2011 al 2016, già Vice Presidente di



Alessandro Savioli

Sezione, è stato Arbitro Effettivo dal 1983, Osservatore Arbitrale dal 1996 ed Arbitro Benemerito dalla corrente stagione sportiva. Sposato con Paola e padre di Alessandro, lavora come impiegato presso un'azienda locale.

I fischietti di Imperia hanno scelto invece l'ex Assistente CAN C Alessandro Savioli che, terminata l'attività è stato 3 anni componente del Comitato Regionale, quindi Organo Tecnico in Sezione per 2 anni e per un anno responsabile degli osservatori. Chiaro il nuovo progetto: "Ho intenzione sicuramente di dare più spazio ai giovani, voglio i giovani protagonisti perché sono la vera linfa e anima dell'associazione". Massimiliano Fortunato è il nuovo Presidente a Novi Ligure: 43 anni, sposato, è papà del piccolo Andrea di 3 anni: "Se oggi mi ritrovo a guidare questa importante Sezione, la maggior parte dei ringraziamenti va a mia moglie Maura che sopporta e supporta questa mia passione". Osservatore dal 2012, il 5 Aprile 2014 ha partecipato al corso di aggiornamento interregionale ottenendo le migliori risultanze su 58 partecipanti.



Roberto Romeo

Davide Maccagno

CRA PUGLIA

Premiato il lavoro dell'ultimo quadriennio, confermati sette Presidenti su otto

Terminata la tornata elettorale per l'elezione dei Presidenti di Sezione per il prossimo quadriennio, il movimento arbitrale pugliese ne esce più coeso che mai con la riconferma di sette su otto Presidenti uscenti. Un segnale inequivocabile, questo, della bontà del lavoro svolto nell'ultimo quadriennio nelle diverse realtà locali, desiderose di continuare nel loro personale percorso di crescita. Le operazioni elettorali, durante le quali è stato sempre presente un componente del Comitato Regionale Arbitri (che da questa stagione sarà guidato dal Presidente Giacomo Sassanelli), si sono svolte nel pieno rispetto delle regole e con un invidiabile spirito di associazionismo. Negli scorsi 10 e 20 maggio, gli associati salentini di Lecce e Casarano hanno riposto nuovamente la loro fiducia in Paolo Prato ed Andrea Camilli, candidati unici, per la guida delle rispettive Sezioni. Anche la Sezione di Taranto, lo scorso 16 maggio,

ha scelto di proseguire sul percorso già tracciato nello scorso quadriennio, eleggendo nuovamente il Presidente Gianfranco Di Leo. Dal canto loro gli associati della Sezione di Brindisi (Presidente uscente Gianluigi Di Stefano), in seguito ad una sana competizione elettorale, hanno espresso la loro preferenza per Pasquale Santoro, che ha avuto la meglio sull'altro candidato, Giuseppe Palmisano. A Bari Nicola Favia, dopo essere stato in carica nell'ultimo biennio, è stato riconfermato dai suoi associati che hanno

sostenuto, in massa, la sua candidatura. Ennesima riconferma per il Presidente della Sezione di Molfetta, Antonio De Leo, osservatore arbitrale alla

CAN Pro e da ormai già diciotto anni massimo rappresentante degli arbitri adriatici. Confermato per il secondo mandato consecutivo, invece, il Presidente della Sezione di Barletta Savino Filannino che, candidato unico, ha ottenuto 121 preferenze su altrettanti votanti. Stessa sorte per Antonello Di Paola, confermato in maniera unanime dai suoi associati, alla guida della Sezione di Foggia per il prossimo, intenso, quadriennio.



Ferdinando Insanguine Mingarro

CRA CALABRIA

Cambio di guardia in metà delle sezioni

In Calabria le assemblee elettive del finale della scorsa stagione sportiva hanno sancito l'avvicendamento di cinque presidenti di sezione su sei. A Reggio Calabria, partendo da quelle con un numero maggiore di associati, si è insediato Francesco Catona, appena fuoriuscito come arbitro dalla CAN PRO, che con i suoi 31 anni è oggi il più giovane presidente della Calabria. Il neopresidente della Sezione di Catanzaro è invece Franco Falvo, con trascorsi da presidente del Comitato Regionale della Calabria, da Vice-commissario della Commissione nazionale del Calcio a 5 e da Componente del Settore Tecnico. Chiudono il quadro delle sezioni più grandi Cosenza e Paola, dove vi è stata la riconferma di Franco Scarcelli e Marco Maiorano. Il primo è al quarto mandato di fila, mentre Maiorano, già presidente dallo scorso autunno, ha iniziato il suo primo quadriennio olimpico.



Sono stati altresì confermati alla guida delle rispettive sezioni: Eugenio Viterbo (Lamezia Terme) e Salvatore Prestileo, secondo mandato di fila per entrambi; Francesco Barbuto (Vibo Valentia), ex componente del Settore Tecnico, già presidente dal 1988 al 2004 e dal 2012 al 2016; Roberto Rispoli (Locri), terzo mandato consecutivo; Salvatore Prestileo (Taurianova), anch'egli al secondo mandato.

Francesco Filomia di Rossano, già referente atletico regionale e Componente regionale, è invece alla sua prima esperienza da presidente, così come Pantaleone Procopio di Soverato, vicepresidente sezionale negli ultimi due anni, e Natale Colella di Crotone, che vanta rilevanti trascorsi dirigenziali, tra cui un'esperienza nel Settore Tecnico dell'AIA.

Paolo Vilardi

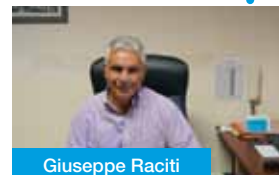
CRA SICILIA

Altissima la percentuale di votanti superiore al 90%

Le assemblee elettive dei Presidenti delle dodici Sezioni siciliane, che da maggio a giugno hanno impegnato tutti gli associati, hanno decretato ben nove riconferme e tre nuove nomine, con una altissima percentuale di partecipanti e votanti superiore al 90 per cento. In undici Sezioni si è avuto il candidato unico e solo in una si è avuta la presenza di due candidati. Ad Acireale si eleggeva il settimo Presidente dalla fondazione, unica Sezione siciliana con due candidati, e la scelta è andata a Giuseppe Raciti, già Presidente del Comitato Regionale Arbitri della Sicilia fino alla stagione 2014-2015, che succede ad Olindo Ausino. Agrigento riconferma Antonio Lo Giudice al secondo mandato, come Barcellona Pozzo di Gotto Francesco D'Anna, anch'egli al secondo mandato, mentre Caltanissetta si affida alla guida del nuovo Presidente Michele Giordano, componente del CRA nella stagione in corso, che so-

stituisce il dimissionario Calogero Schifano dopo nove anni di Presidenza. Gli associati di Catania si affidano di nuovo alla guida del Presidente uscente Cirino Longo con una percentuale altissima superiore al 95 per cento, come Enna che riconferma Giuseppe Di Gregorio, dodicesimo presidente, e Marsala con altissima percentuale di voti (pari al 97 per cento) confluiti su Biagio Girlando, al terzo mandato. Messina riconsegna il timone a Massimiliano Lo Giudice per altri quattro anni con preferenze superiori al 90 per cento, e Palermo riconferma dodicesimo Presidente Fabio Cigna. A Ragusa spetta il primato della riconferma per il quinto mandato consecutivo ad Andrea Battaglia, unico caso in Italia e che per la prima volta elegge anche il primo delegato per aver superato i 150 associati, e Siracusa continua con la scelta di Stefano Di Mauro per il secondo mandato. Infine, a Trapani Girolamo Poma, candidato unico, eredita una lunghissima Presidenza dal dimissionario Gaspare Cernigliaro che ha guidato gli associati trapanesi, prima dal 1990 al 1998 e poi dal 2004 al 2016 per un totale di ben vent'anni.

Giuseppe La Barbera



Giuseppe Raciti

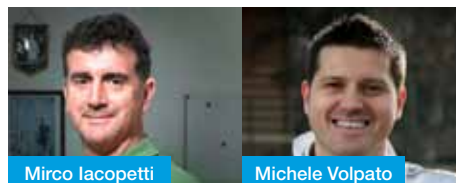
Buda, Postorino e Di Mauro

CPA BOLZANO

Una conferma ed una novità

Cambio della guardia al vertice della Sezione di Merano, Michele Volpato eletto nuovo presidente. Marcello Bianco, Presidente uscente, visibilmente commosso ha ringraziato gli associati che hanno contribuito alla buona gestione della sezione negli 8 anni di mandato. Per l'occasione la sezione ha potuto contare su un Presidente di Seggio di eccellenza, Livio Bazzoli, Osservatore CAN A da poco riconfermato. Unico candidato alla carica di presidente è risultato essere Michele Volpato, 34enne fischietto che fino a pochi anni fa ha calcato i campi della serie D. "Tra gli obiettivi - ha ribadito Volpato - vi è la creazione di una nuova sezione

in centro città, il reclutamento nuovi arbitri e osservatori arbitrali, l'avvio di un programma con corsi di



Mirco Iacopetti

Michele Volpato

formazione, riunioni mirate al regolamento supportate da video, potenziamento del sistema IT/social". Per la Sezione di Bolzano riconfermato Mirco Iacopetti al secondo mandato, che ha presentato un programma ambizioso per i prossimi anni: aumento del numero di associati così da puntare sulla qualità e miglioramento della fruibilità della Sezione come luogo di incontro per incentivare la vita associativa. Eletto come Delegato Luigi Moranduzzo, già Componente Osservatori per il CPA Bolzano.

Dario Merante

CRA BASILICATA

Tra riconferme e novità

Le Assemblee Elettive tenutesi prima della pausa estiva nella regione lucana hanno decretato quattro plebisciti ed un verdetto finale incerto a Potenza, dove il neo eletto Presidente Loffredo ha riportato una vittoria netta nei confronti del Presidente uscente Celi. Se in termini di rinnovamento della poltrona presidenziale Potenza risulta essere la novità, un'attenzione particolare va posta nei confronti della giovanissima Sezione di Policoro, costituita solamente lo scorso mese di novembre in seguito alla soppressione della Sezione di Bernalda, dove l'entusiasmo degli associati è sfociato in un vero e proprio attestato

di riconoscenza nei confronti di Di Nella, che è riuscito a guadagnarsi il titolo di primo Presidente eletto a Policoro. Se in riva



Policoro

Potenza

allo Jonio si fanno i conti con la storica prima elezione, a Moliterno e Venosa fanno sul serio, con il quinto mandato per Cirigliano in Val d'Agri e con la quarta elezione di Perrotta in terra oraziana. Riconferma anche per il Presidente Pallotta, rieletto per la seconda volta consecutiva a Matera. Il risultato è una volontà dominante di garantire continuità al lavoro svolto finora dai Presidenti uscenti, senza tralasciare l'espressione di cambiamento manifestata dalla Sezione potentina.

Arrigo D'Alessandro

CRA MARCHE

All'insegna della continuità

Nelle Marche le assemblee elettive da poco concluse hanno portato a 5 conferme e due nuovi ingressi. Le sezioni di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Macerata, Jesi e Pesaro proseguiranno il loro cammino con alla guida rispettivamente Paolo Fares, Massimo Vallesi, Andrea Fugante, Riccardo Piccioni e Luca Foscoli. Tutti al loro secondo mandato a dimostrazione di quanto fatto di buono nel passato quadriennio olimpico. Due i volti nuovi che guideranno le sezioni di Ancona e Fermo, rispettivamente Angelo Galante e Michela Pietracci. Il primo, alla guida dei doricci, è arbitro in attività in forza alla CAN 5, internazionale

dal gennaio 2012. Già revisore dei conti prima e consigliere poi, si è messo a disposizione della sezione con la passione



che lo contraddistingue e con la consapevolezza che i prossimi 4 anni saranno sì impegnativi ma anche pieni di tante soddisfazioni. Alla guida dei fermani Michela, già vice presidente e profonda conoscitrice delle dinamiche sezionali. Avvocato nella vita e prima donna nelle Marche a rivestire il ruolo di presidente di sezione, avrà, assieme ai suoi colleghi marchigiani, l'onore e l'onore di ricoprire un ruolo di fondamentale importanza per la vita tecnica e associativa degli associati AIA delle Marche.

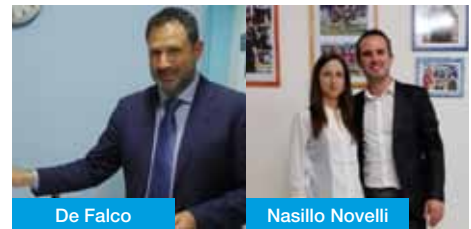
Fabio Stelluti

CRA MOLISE

Solo un nuovo Presidente

Le assemblee elettive sezionali in Molise hanno riconfermato due dei tre Presidenti uscenti. Il 20 maggio Domenico De Falco, unico candidato per la Sezione di Isernia, è stato rieletto con 65 voti su 68 votanti. Rinnova la nomina il 10 giugno anche Andrea Nasillo, nella Sezione di Campobasso, con 58 voti contro i 26 dell'altro candidato, Emiliano Di Niro. Stesso numero di candidati della Sezione del capoluogo per la carica di Delegato per le elezioni del Presidente nazionale dell'AIA: con 58 consensi ottiene l'incarico Daniela Novelli, Vicepresidente ed ex arbitro CAN 5, contro i 26 di Marco

Cursio, osservatore arbitrale neopromosso alla CAI. Nuova nomina, invece, per Andrea Salladina, unico candidato per la Sezione di Termoli, eletto il 20 maggio. Salladina, osservatore arbitrale a disposizione della CAI, ringrazia il Presidente uscente Nicolino Musacchio per l'impegno e l'abnegazione prestate per il bene della Sezione. Lo stesso Musacchio, dopo dieci anni alla guida della Sezione termolese, ha ottenuto la carica di Delegato sezionale.



De Falco

Nasillo Novelli

Daniela Fagliarone

CRA UMBRIA

Nuova fase per le Sezioni umbre

Tra riconferme e volti nuovi, le assemblee elettive sezionali hanno aperto una nuova fase per le 6 sezioni umbre, che sono andate alle urne nel mese di maggio per rinnovare i vertici sezionali. Sono 3 i Presidenti riconfermati ed altrettanti quelli di nuova elezione: nella sezione di Orvieto si è ripresentato, come unico candidato, Marco Vincenti che dà seguito al lavoro svolto e si avvia ad un nuovo mandato. Anche la sezione di Terni rielegge il Presidente uscente Alberto Tatangelo, attorno al quale è grande il consenso degli associati e la riconferma era pressoché scontata: ulteriore dimostrazione dell'abnegazione e della dedizione nel suo ruolo è sicuramente il premio nazionale 2015-16 assegnatogli dal Comitato Nazionale come Presidente particolarmente distin-

tosì. Si può definire di nuova elezione Michele Ceccagnoli Presidente della sezione di Città di Castello, da poco eletto con l'assemblea straordinaria nel dicembre 2015 e votato di nuovo nell'ultima tornata. Passaggio di consegne, come da lei stessa definita, la presidenza di Valentina Finzi, a capo della sezione di Foligno: successione già programmata col Presidente uscente Nesi (fra l'altro eletto delegato). Per l'Umbria si tratta di un'inedita elezione, è infatti lei la prima donna a svolgere questo incarico nella nostra regione, la terza a livello nazionale. Fresco di elezione anche il Presidente della sezione di Gubbio Andrea Pannacci, per la prima volta nei panni di dirigente arbitrale, così come cambia il Presidente nella sezione di Perugia, con l'elezione dell'arbitro benemerito Francesco Amelia.



Alberto Tatangelo

Valentina Finzi

Alessio Ferranti

CPA TRENTO

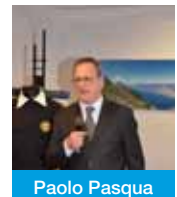
La prima volta di Perottoni, conferme per Pasqua e Varesco

Sono bastati gli ultimi giorni del mese di maggio per le elezioni dei presidenti delle tre sezioni del CPA Trento. La novità riguarda la sezione di Rovereto, i cui associati il 23 maggio hanno scelto Bruno Perottoni, unico candidato, come successore di Simone Albino, che lascia dopo un solo mandato da presidente. Arbitro dal 1977 e Benemerito dal 2006, Perottoni si è sempre dedicato prevalentemente al futsal, sia come Componente nell'ex



Bruno Perottoni

CRA Trentino-Alto Adige, che poi come OA alla CAN 5, visionando fino alle massime categorie nazionali; si appresta a guidare la sezione della città della quercia per la prima volta. Il 26 maggio è stata la volta della sezione di Trento, che ha confermato presidente Mariano Varesco, storico dirigente sia a livello sezionale che regionale, con il suo impegno come Referente Atletico da molti anni. L'assemblea ha eletto anche il delegato sezionale che la rappresenterà alle prossime elezioni nazionali: si tratta di Marco Nasca, che ha prevalso sugli altri candidati Luca Ilotto e Franco Pulletto. A chiudere la tornata elettorale è stata il 30 maggio la sezione di Arco-Riva, che all'unanimità ha scelto come proprio presidente Paolo Pasqua, già Componente CRA ed OA alla CAN D, confermandolo per il secondo mandato alla guida della sezione gardesana.



Paolo Pasqua

Maicol Ferrari

Mental Training:

l'Energia esplosiva da cercare dentro di sé

di Eva Iorio*

“La mia mente è la più grande arma che ho a disposizione.

La mia mente è un altro gioco all'interno del gioco stesso”.

Tiger Woods

La scienza ha dimostrato che, in qualsiasi sport, un corretto allenamento mentale è in grado di incrementare notevolmente le prestazioni. Proprio per questo negli Stati Uniti e in altri paesi, le tecniche di allenamento mentale sono parte naturale, ormai da anni, della preparazione ad ogni livello e in ogni tipologia di sport. Il training mentale può aiutare a superare molti problemi e raggiungere l'assoluto peak delle possibilità, quello stato mentale definito “la zona”, dove si è in grado di produrre le migliori prestazioni, dove ci si sente semplicemente come non poter sbagliare nulla. Essere nella “zona” vuol dire permettere al tuo potente subconscio di fare il massimo per te. Molti atleti non hanno la minima idea di come entrare in questo stato mentale, che può essere un'arma segreta durante qualsiasi performance! E in realtà, saperlo fare può risultare di grandissima utilità non solo nello sport, ma in ogni aspetto della vita. Ma qual è di fatto la mentalità del campione?

Molti atleti sono convinti che l'essere arrivati nelle categorie maggiori, significhi essere dei veri campioni..., ma la realtà è ben diversa!

Essere dei veri campioni richiede uno stato mentale complesso fatto di tanti piccoli equilibri che vanno allenati ogni singolo giorno.

Il CAMPIONE ha:

- La sistematica capacità di trasformare i limiti in possibilità

- La capacità di attivarsi completamente nel momento della competizione

L'approccio costruttivista sottolinea alcuni concetti ad esempio che:

- La realtà è una invenzione, non una scoperta

- L'esperienza è causa della realtà, non il mondo che ci circonda

- Partecipiamo attivamente alla costruzione di eventi, non li subiamo

- Credere per Vedere, non “Vedere per Credere”

Quindi di fatto il mental training è una rappresen-



tazione mentale sistematicamente ripetuta e cosciente dell'azione motoria (Frester, 1985)... che deve essere appresa, perfezionata o stabilizzata, senza che vi sia una esecuzione reale, visibile esternamente, di movimenti parziali o globali (Corbin, 1972).

Un'altra definizione è quella di Richardson(1969): l'imagery si riferisce a tutte quelle esperienze quasi-sensoriali e quasi-percettive di cui siamo coscienti e che per noi esistono in assenza di quelle condizioni di stimolo che realmente determinano quelle specifiche reazioni sensoriali e percettive.

Le caratteristiche principali del mental training sono:

- capacità individuale di provare sensazioni in assenza di stimolo
- consapevolezza nell'esecuzione di questa attività mentale
- assenza di movimenti visibili, durante tale attività

Il mental training quindi:

- facilita-supporta l'apprendimento del movimento
- ottimizza l'esecuzione motoria

Le principali teorie del mental training sono le seguenti:

- La teoria psiconeurosensoriale (Carpenter, 1894; Jacobson, 1934; Suinn, 1972, 1976; Jowdye Harris, 1990) secondo la quale la ripetizione ideomotoria provoca una ridotta, ma misurabile attivazione

neuromuscolare specifica (distretti muscolari interessati all'azione);

- La teoria dell'attivazione ("arousal") (Schmidt, 1982; Feltz& Riessinger, 1990) secondo la quale l'imagery favorisce l'insorgere di livelli di attivazione adeguati alle richieste (attivazione neuromuscolare generalizzata);

- La teoria dell'apprendimento simbolico (Fitts, 1964; Feltz& Landers, 1983; Hall & Erffmeyer, 1983) secondo cui tale pratica fornisce al soggetto l'opportunità di allenare gli elementi simbolici di un compito motorio e di preparare/pianificare mentalmente la prestazione (Bandura, 1969);

- La teoria bio-informazionale (Lang, 1977; Bird, 1984) secondo cui al variare dell'immagine mentale varia anche il comportamento reale poiché entrambi possiedono la stessa base psicofisiologica (efficacia dell'imagery);

- La teoria del modello triplo codice (Ahseen, 1984; Murphye Jowdy, 1992) secondo la quale l'efficacia dell'imagery subisce l'influenza di tre fattori interagenti:

il realismo sensoriale delle immagini,

le modificazioni fisiologiche prodotte dalle immagini,

il significato delle immagini che deve essere soggettivamente significativo.

I principali prerequisiti per il mental training: il RILASSAMENTO

L'obiettivo del rilassamento è controllare il livello di attivazione al fine di gestire stati d'ansia e di tensione psicofisica. Il rilassamento è, probabilmente, tra le tecniche di preparazione mentale, quella più conosciuta ed accettata. Nonostante ciò, tale pratica ancora troppo spesso viene lasciata alla libera iniziativa del singolo atleta (che ne sente il bisogno) e stenta a far parte sistematica dell'allenamento psicofisico dell'individuo. I benefici che ne possono derivare sono notevoli: dal miglioramento della qualità di tutto il periodo di allenamento, alla gestione ed ottimizzazione delle ore pre-gara, fino alla creazione di una base solida su cui instaurare un serio progetto di preparazione mentale.

Metodologie di rilassamento:

- Training Autogeno di Schultz
- Rilassamento Progressivo di Jacobson
- Rilassamento a passi e tempi variabili di Sapir
- Altre tecniche

Nel prossimo articolo andremo a descrivere nel dettaglio le metodologie di rilassamento, fondamentali per l'ottimizzazione della performance.

** Psicologa dello Sport*



CONVENIENTE
per te

SICURA
per i tuoi cari



EUROVITA
ASSICURAZIONI
Sponsor ufficiale arbitri italiani di calcio



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
Associazione Italiana Arbitri